GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 9 GIUGNO 2023

€1,50
ANNO 78 - N° 134

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

30609
9 771120 608407

GNN GEDI NEWS NETWORK

Il rilancio dei centri storici Venti distretti del commercio

PERTOLDI / PAG. 14

Il Nord traina la crescita economica Pil a più 1,2 in Friuli Venezia Giulia

DELLE CASE / PAG. 18

I NODI DEL GOVERNO

L'INCONTRO A ROMA

Prove d'intesa Meloni-Scholz «È il momento di cooperare»

La stretta di mano Meloni-Scholz

FEDERICO CAPURSO

Un cappuccino a pranzo, bitte. Il cancelliere tedesco Olaf Scholz è a Roma e dopo aver incontrato Giorgia Meloni a palazzo Chigi discute in un ristorante con il suo staff dell'esito del lungo colloquio avuto con la presidente del Consiglio.
/ PAG. 4

LA SCUOLA IN FRIULI VENEZIA

Arriva la riforma dei docenti tutor: in 920 candidati

Aiuteranno gli studenti a scegliere i percorsi formativi
Entreranno in servizio in settembre PELLIZZARI / PAG. 2

Le indagini sull'uccisione di Tatiana Tulissi

Dopo 14 anni si cerca la pistola in un canale a Manzano

Gli inquirenti sono tornati nella villa di Paolo Calligaris, a Manzano, dove la sua allora compagna Tatiana Tulissi fu uccisa da tre colpi di pistola la sera dell'11 novembre 2008. Lo hanno fatto e continueranno a farlo, seguendo un calendario condizionato dalle bizze del tempo, per riprendere le ricerche dell'arma del delitto. DE FRANCISCO / PAG. 32

CRONACHE

Piazza pedonale: sì delle scuole, negozianti scettici

CESARE / PAG. 21

L'operaio morto a Osoppo, presidio davanti alla fabbrica

SEU / PAG. 27

Domani apre la strada sul Lussari: le regole per gestire la salita

/ PAG. 28

REGIONE

IL CENTROSINISTRA

Sanità da rifondare Moretuzzo apre: «L'analisi è giusta, noi ci stiamo»

Sanità da rifondare. L'assessore Riccardi ribadisce il concetto: «Ci sono regole che vanno cambiate e se non lo facciamo adesso, con coraggio, rischiamo di non riuscire più a garantire ai cittadini il diritto alla cura, diritto costituzionalmente sancito». Inutile dire che il caso diventa politico.
/ PAG. 16

DA STASERA A UDINE

La Notte dei lettori nel segno di Italo Calvino

FABIANA DALLAVALLE

Conclusa l'anteprima itinerante, che ha fatto tappa in una trentina di Comuni, si inaugura oggi a Udine alla Loggia del Lionello, alle 16.30, la decima edizione de "La Notte dei Lettori".
/ PAG. 37

BASKET

Il day after dell'Apu Ecco come ripartirà la squadra

GIUSEPPE PISANO

Il day after dall'eliminazione in semifinale con un secco 0-3 in casa Apu Old Wild West segna il confine fra i bilanci della stagione che si chiude e i primi pensieri su quella che verrà.
/ PAG. 42

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

IL MINISTRO

Ottimo risultato



Su 2.734 istituzioni scolastiche interessate dalla riforma, 2.728 (pari al 99,8%) hanno inoltrato la richiesta di partecipazione ai corsi di formazione. Si tratta di 52.176 tutor e 4.252 docenti orientatori. L'ha reso noto il ministero dell'Istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, soddisfatto di aver superato abbondantemente l'obiettivo minimo che si era prefissato in 37.708 tutor e 2.753 docenti orientatori da avviare alla formazione.Per l'introduzione di queste figure è previsto un finanziamento pari a 150 milioni di euro, ulteriori risorse sono già state reperite per consentire una didattica disciplinare di supporto in orario extracurriculare, allungando così il tempo scuola. «Si tratta di un risultato importante, dovuto alla risposta eccezionale giunta dalla comunità scolastica e dai docenti, che, nonostante gli impegni già gravosi di chiusura dell'anno scolastico, hanno dimostrato di voler ricoprire un ruolo da protagonisti del cambiamento della scuola», ha aggiunto il ministro non senza ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile l'applicazione della riforma. «Ora – ha concluso il ministro – lavoreremo insieme per proseguire il percorso di personalizzazione della didattica e di orientamento, nell'interesse delle studentesse e degli studenti italiani e in linea con le migliori esperienze internazionali».



Arriva la riforma dei docenti tutor Nelle scuole ci sono 920 candidati

Registrate 204 adesioni in più rispetto alle previsioni. Saranno impiegati per ridurre l'abbandono scolastico

Giacomina Pellizzari / UDINE

Nelle scuole medie e superiori della regione 920 insegnanti di ruolo si sono resi disponibili a svolgere il ruolo di tutor. Debutteranno a settembre e aiuteranno gli studenti a scegliere i percorsi più idonei alle loro preparazioni e aspirazioni. In Friuli Venezia Giulia il numero ha superato le attese: a fronte di 716 posti calcolati dal ministero sono state presentate 204 candidature in più. In diversi istituti, infatti, i dirigenti scolastici avranno la possibilità di scegliere i curricula migliori.

I NUMERI

Entro lo scorso 31 maggio, data in cui andavano formalizzate le adesioni volontarie, i dirigenti scolastici hanno trasmesso le disponibilità al ministero. A livello nazionale sono state raccolte 52 mila adesioni. Completata questa fase, il ministero, martedì prossimo (13 giugno), avvierà la campagna di informazione per organizzare poi i corsi di formazione con frequenza obbligatoria. Proprio perché l'obiettivo è ridurre la dispersione scolastica, i docenti tutor dovranno aiutare gli studenti a personalizzare i percorsi di studio, indirizzarli verso progetti che possono portare un valore aggiunto alle loro aspettative, valutare i percorsi già svolti e supportare le famiglie alle prese con le scelte del futuro. In quest'ultimo caso, l'attività dei tutor sarà indispensabile soprattutto per gli allievi di terza media alle prese con la scelta delle scuole superiori. Il ruolo dei tutor dovrà essere svolto da insegnanti già in servizio, disponibili a seguire gruppi di 30-50 ragazzi a fronte di un compenso aggiuntivo.

I DIRIGENTI SCOLASTICI

L'Associazione nazionale presidi (Anp), pur valutando positivamente l'introduzione del docente tutor, ha chiesto di posticipare l'attività di formazione prevista tra giugno e luglio. «In questo momento non è il caso di aggiungere altri impegni, siamo alle prese con gli scrutini, l'avvio e lo svolgimento degli esami di Stato» spiega il vice presidente regionale dell'Anp, Luca Gervasutti, non senza sottolineare che dovranno essere chiariti, in modo dettagliato, anche i compiti che dovranno svolgere i tutor e pure i docenti orientatori. In quest'ultimo caso è previsto uno per scuola. Gervasutti si sofferma sui compiti perché nelle scuole l'orientamento viene già garantito. Ma il ministero ha potenziato questo tipo di attività stanziando 150 milioni di euro. «Si tratta – assicura Gervasutti – di un intervento positivo a favore degli studenti più in difficoltà e per garantire un orientamento consapevole». In alcune scuole le adesioni sono andate davvero oltre le aspettative. All'istituto Malignani di Udine, a esempio, a fronte di 35 tutor previsti dal decreto si sono fatti avanti in 45. Sono tutte adesioni volontarie, nessuno è obbligato a svolgere questo ruolo. Al liceo scientifico Oberdan di Trieste, invece, ne troviamo 5 per 15 posti.

> Riceveranno un compenso aggiuntivo che oscilla tra 2 mila 850 e 4 mila 750 euro. Prevista una formazione di 20 ore

IL COMPENSO

Uno dei nodi da sciogliere è quello dei compensi aggiuntivi da riconoscere ai docenti tutor. Rientrando nella trattativa sindacale, il segretario regionale della Cgil-scuola, Massimo Gargiulo, si prepara ad avviare la contrattazione scuola per scuola. «Stiamo studiano la materia – spiega –, sembra essere il primo passo verso la separazione delle carriere dei docenti. Non essendoci un tutor per classe è un rapporto tutto da costruire». Il sindacato vigila anche se la circolare ministeriale già prevede alcune cifre di partenza. Il compenso oscilla tra un valore minimo di 2 mila 850 euro e un massimo pari a 4 mila 750 euro. Ovviamente si tratta di cifre al lordo delle tasse. Gargiulo non è convinto neppure sulle 20 ore di formazione online, teme che non siano sufficienti per formare persone che si troveranno a svolgere temi delicati, su cui si gioca il futuro dei ragazzi. Al momento non è chiaro quante ore saranno necessarie per raggiungere l'obiettivo. —

L'ASSESSORE ROSOLEN

Borse studio più ricche Innalzato il limite del reddito

UDINE

La Regione è pronta ad ampliare ulteriormente la platea degli studenti universitari che beneficiano delle borse di studio e a garantire alla totalità degli studenti idonei per merito e per reddito i benefici previsti. Lo ha confermato l'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen illustrando il nuovo bando unico per l'anno accademico 2023/2024 rivolto agli studenti delle Università e dei Conservatori del Friuli-Venezia Giulia oltre che dell'Accademia delle belle arti Tiepolo di Udine.

Il nuovo bando sarà online da oggi. Le domande devono essere compilate online sul sito di Ardis. Queste le per presentare le istanze: 25 agosto per le borse di studio, 18 agosto per i posti alloggio per matricole, 1 agosto per i posti alloggio per gli studenti degli anni successivi, 5 aprile 2024 per la mobilità internazionale.

«Per andare incontro alla crescente domanda di sostegno e per un diritto allo studio garantito a tutti – ha spiegato l'assessore –, l'amministrazione regionale ha innalzato ulteriormente, rispetto a quanto già fatto per il precedente anno accademico, l'indicatore della situazione economica Isee che dà diritto all'assegnazione della borsa e dei servizi, nel rispetto degli altri requisiti di merito previsti dal bando. Abbiamo anche aumentati gli importi delle borse di studio, sia per gli studenti fuori sede che per quelli in sede».

Nel dettaglio, l'importo delle borse per gli studenti fuorisede sarà di 6.656, 52 euro (+498,78 euro), quelle per gli studenti pendolari di 3.889,99 euro (+291,48), mentre per gli studenti in sede l'ammontare sarà pari a 2.682,77 euro (+201,02). Questi importi sono ulteriormente incrementi: del 15% per studenti la cui famiglia dichiara la soglia Isee fino a 13.153,13 euro, del 20% per le studentesse iscritte a lauree Stem, del 20% per la doppia iscrizione a corsi di laurea e del 30% per gli studenti con disabilità. Quanto ai limiti Isee l'innalzamento è a 26.306,25 euro (era 24.335,11), per l'Ispe l'innalzamento è a 57.187,53 euro (era 52.902,43).



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE AL LAVORO E ALL'ISTRUZIONE

Un'ulteriore novità è rappresentata dal fatto che non si applicherà la trattenuta mensa di 400 euro agli studenti iscritti agli anni successivi al primo. «Questo – ha commentato Rosolen – per garantire un servizio omogeneo sul territorio regionale».

Quanto agli alloggi negli studentati, l'assessore sottolinea che i posti disponibili sul territorio regionale sono complessivamente 871: 473 a Trieste, 192 a Udine, 81 a Gorizia, 77 a Pordenone e 66 a Gemona. —

DOMANI

Ultima campanella



Domani nelle scuole del Friuli Venezia Giulia suonerà l'ultima campanella. Lo prevede il calendario scolastico che fissa la fine dell'anno scolastico in corso al 10 giugno 2023. Ultime ore di lezione, insomma, per la maggior parte di alunni e studenti e dei loro insegnanti che si apprestano a vivere le meritate vacanze. Unica eccezioni gli studenti delle classi quinte delle scuole superiori e delle classi terze delle scuole medie che dovranno affrontare, rispettivamente, l'esame di Stato e di licenza media.

Oltre 9 mila studenti si stanno preparando per la Maturità. Sono 9.055 gli iscritti al quinto anno delle scuole superiori che si apprestano a superare una tappa fondamentale per il loro futuro. A questi si aggiungono 175 candidati esterni. Tutti il prossimo 21 giugno, risponderanno all'appello per sostenere la prima prova scritta. In regione si insedieranno 266 commissioni composte da commissari interni ed esterni, saranno loro a vigilare sullo svolgimento delle prove nelle 530 classi coinvolte. Quello di quest'anno sarà un vero e proprio ritorno alle prove pre pandemia, senza sconti come è avvenuto negli anni caratterizzati dalle limitazioni imposte per fronteggiare l'emergenza sanitaria provocata dal Covid.

Aveva superato il concorso ma la laurea in Filosofia non gli era stata riconosciuta come titolo
La segretaria della Cisl-scuola Piccolo: abbiamo lottato per contrastare una palese ingiustizia

Insegnante di Lettere vince il ricorso e smette di fare il precario

Un insegnante escluso dalla graduatoria di merito del concorso straordinario bis, è stato reintegrato dal Tribunale amministrativo del Friuli Venezia Giulia. Flaviano Bosco, docente di lettere, con laurea in Filosofia di vecchio ordinamento, ha dovuto rivolgersi al Tar per ottenere il riconoscimento del diritto alla stabilizzazione in un istituto superiore della provincia. A segnalare il caso è la segretaria regionale della Cisl- scuola, Antonella Piccolo, convinta di aver aperto una strada percorribile anche da altri professori che si trovano nella stessa condizione di Bosco.

«Il docente – fa sapere la Cisl – aveva partecipato al concorso straordinario bis svolto a luglio scorso, superando brillantemente la prova prevista, ma l'Ufficio scolastico regionale (Usr), una volta completate le verifiche, gli aveva notificato l'esclusione dalla procedura ritenendo il titolo carente di un esame». Applicando il decreto ministeriale 259 del 2017, l'Ufficio scolastico affermava che «il docente avrebbe potuto fare il supplente, ma non partecipare ad alcun concorso per la stabilizzazione e l'abilitazione se non integrando, dopo oltre 20 anni dal conseguimento, il suo titolo di studio con alcuni esami» continua la nota nella Cisl, dove viene chiarito che lo stesso Ufficio scolastico «non considerava le indicazioni di salvaguardia dello stesso decreto citato per chi ha titoli di vecchio ordinamento».

Secondo questa interpretazione Bosco avrebbe potuto insegnare solo come supplente. Da qui la decisione di rivolgersi alla Cisl e di intraprendere «la via del ricorso che, dopo una prima ordinanza cautelare favorevole emessa nel febbraio 2023 dal Consiglio di Stato, si è conclusa nei giorni scorsi con una sentenza definitiva del Tar del Friuli Venezia Giulia che ha ristabilito il diritto negato: il docente – recita sempre la nota della Cisl-scuola – dovrà essere inserito nella graduatoria di merito del concorso e come conseguenza dovrà essere anche stabilizzato».



LA BATTAGLIA
PER OTTENERE L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO

La vittoria al Tar dopo l'ordinanza cautelare emessa lo scorso febbraio dal Consiglio di Stato



La segretaria Antonella Piccolo

Alla luce del risultato ottenuto, l'interessato, dopo mesi di battaglie, ha finalmente raggiunto il desiderato traguardo. La medesima soddisfazione è stata espressa anche in casa Cisl, in primis, dalla segretaria generale regionale Piccolo: «Abbiamo lottato, com'è nostra abitudine fare, per contrastare una palese ingiustizia, l'ingiustificata esclusione di un docente dalla graduatoria di un concorso che aveva superato con quasi il massimo della votazione prevista». La segretaria fa notare, infatti, che «si tratta di professionista molto apprezzato nella comunità scolastica della provincia di Udine. Oggi – continua Piccolo – per tutta la Cisl scuola è un momento di gioia per tutti e per questo esprimiamo anche la nostra gratitudine agli avvocati Cosimo Calabrò e Andrea Benvenuti che ci hanno assistito con competenza e tenacia».

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Viaggi studio



«Il bando internazionalizzazione è il punto di partenza da cui vorremmo iniziare a costruire con Ardis e con le risorse del Fondo sociale europeo, un'opportunità affinché tutti possano andare all'estero ad approfondire una lingua straniera. Questo anche per coerenza con la nostra peculiarità di regione plurilingue, dal momento che siamo l'unica con tre lingue minoritarie parlate e riconosciute dalla Costituzione e dalle norme che le tutelano». Così l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, durante la consegna del premio ''Quando immaginare il futuro dei territori diventa occasione per viaggiare'', finanziato dalla fondazione Pietro Pittini e realizzato con la Regione e l'Ardis.

Al bando hanno partecipato 28 progetti inviati da diverse scuole secondarie di secondo grado con un centinaio di studenti coinvolti. L'obiettivo del concorso era l'ideazione, attraverso la realizzazione di un video, di un progetto per il futuro dei propri comuni di origine, anche piccoli municipi o frazioni, basato sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. I vincitori hanno a disposizione un viaggio studio di 15 giorni all'estero per imparare il tedesco o l'inglese. «I 20 ragazzi delle sei scuole vincitrici – ha aggiunto Rosolen – sono i pionieri di un progetto che vogliamo istituzionalizzare e includere nella scuola del futuro».

I nodi del governo

IL PUNTO

MARCELLO SORGI

IL PREZZO DEL PATTO STRETTO CON L'EUROPA

In fondo, non è stato del tutto un male che il difficile accordo europeo sull'immigrazione, al centro del vertice dei ministri dell'Interno in Lussemburgo, abbia rischiato un ennesimo rinvio. Più per le resistenze interne di dieci Paesi, Italia compresa naturalmente, che non per la prossima missione che Von der Leyen e Meloni faranno in Tunisia, il Paese del Nordafrica che a causa della sua destabilizzazione interna sta diventando il principale centro di smistamento dei migranti clandestini.

Ed è toccato a Piantedosi illustrare i dubbi dell'Italia rispetto a un'ipotesi di accordo che per la prima volta assegna multe per i membri dell'Unione che rifiutano di assumersi le responsabilità connesse alla redistribuzione, fin qui rivelatasi impossibile, dei clandestini dopo gli arrivi. Ma anche l'obbligo per l'Italia, destinazione di quasi tutti i primi sbarchi, di riprendersi tutti quelli che in un modo o nell'altro riescono ad allontanarsi e a raggiungere altrove i propri parenti o amici. È esattamente questo punto che in conclusione ha subito una limitazione che ha consentito al responsabile del Viminale di accettarlo. Anche se ora toccherà all'Europarlamento discuterlo prima di ratificarlo.

Un sistema più stringente di identificazione dovrebbe servire a rendere questi scambi - tra clandestini in numero eccessivo da assegnare ad altri partner europei, e elementi che hanno varcato irregolarmente i confini fuggendo verse altre destinazioni - tendenzialmente impossibili o a caro prezzo per chi (sempre l'Italia come maggior indiziato) lo sopporta a danno degli alleati. I quali (non tutti) dicono: se noi ci impegniamo d accogliere una quota di migranti, tu devi fare in modo di ridurre il numero degli scappati.

Per quanto sia arduo essere ottimisti sulla visita di VdL e Meloni in Tunisia, dove il governo non è più manifestamente in grado di garantire il controllo del territorio, sarà l'attuazione dell'accordo il vero banco di prova.

Le autorità europee, certo, sono vincolate dalla pressione del Parlamento europeo per una maggiore solidarietà, in un certo senso anche imposta. Ma l'Italia potrebbe pagar cara la rinuncia al vecchio sistema delle fughe tollerate, quando non favorite, che i partner più vicini (Francia, Austria, Germania) non ammettono più. —

LA GIORNATA

Prove d'intesa fra Scholz e Meloni «Basta puntare il dito, cooperiamo»

Il cancelliere tedesco a Palazzo Chigi mette le basi per il Piano d'azione Italia-Germania
La premier punta all'accordo tra Fmi e Tunisia e a un patto di stabilità più flessibile

Federico Capurso / ROMA

Un cappuccino a pranzo, bitte. Il cancelliere tedesco Olaf Scholz è a Roma e dopo aver incontrato Giorgia Meloni a palazzo Chigi discute in un ristorante con il suo staff dell'esito del lungo colloquio avuto con la presidente del Consiglio. D'altronde sono molti gli «interessi convergenti e strategici tra i due Paesi - riconosce Meloni in conferenza stampa -, come dimostra l'accordo Lufthansa- Ita» o gli investimenti che Scholz dice di apprezzare sulla «pipeline per trasportare l'idrogeno verde, che collegherà Italia, Germania e Austria». Ma sul tema più delicato per l'Italia, che riguarda l'emergenza migratoria, l'impressione è che ci siano ancora delle sfumature che segnano una differenza nell'approccio.

Per Meloni «la Germania sa che senza l'Italia e le nazioni di frontiera diventa molto più difficile avere una politica europea sulla migrazione che funzioni meglio dell'attuale». E ricorda come l'Italia, finora, abbia «salvato vite in solitudine». Ecco, su questo punto Scholz mostra un approccio diverso, con cui sembra voler sconfessare la narrazione della premier: «Molti richiedenti asilo arrivano da noi. Abbiamo accolto un milione di ucraini e 240mila rifugiati da altri Paesi negli ultimi anni. E noi – rimarca il cancelliere tedesco - non abbiamo confini esterni».

Come a voler sgombrare il tavolo del confronto da narrazioni troppo vittimistiche. Non servono, perché tutta l'Europa fronteggia un'emergenza migratoria. «E non aiuta puntare il dito gli uni contro gli altri, dobbiamo cooperare», aggiunge Scholz. Una cooperazione, avrebbe fatto notare il cancelliere nel corso del colloquio, che per avere successo deve essere il più possibile «larga e condivisa». Insomma, andrebbero convinti i paesi di Visegrad, così vicini a Meloni e sempre contrari ad ogni proposta di condivisione del problema, quegli stessi che ieri, capitanati di Polonia e Ungheria, si sono opposti per l'ennesima volta alla riforma di Dublino votata invece stavolta dall'Italia.

L'accordo raggiunto in Lussemburgo, dove si trattava mentre Scholz e Meloni erano a palazzo Chigi, è considerato un buon punto di inizio: «Il problema dei flussi di migranti irregolari ce lo abbiamo tutti - commenterà in serata la premier arrivando alla masseria di Bruno Vespa, a Manduria - e l'unico modo di affrontarlo è risolverlo all'inizio, alla partenza. Quando noi non riusciamo a reggere i flussi migratori, in qualche modo il problema diventa di tutti». Per questo, al termine di «una giornata molto intensa», si ritiene soddisfatta: «Le cose procedono bene, c'è protagonismo italiano».



Il cancelliere tedesco Olaf Scholz viene accolto dalla premier Giorgia Meloni al vertice a Palazzo Chigi

Secondo Meloni un passo avanti si è ottenuto con il «superamento della contrapposizione» tra la gestione dei flussi migratori "primari", verso l'Europa, e la gestione dei cosiddetti "movimenti secondari", ovvero dei migranti che sono già all'interno dei confini Ue e si spostano da un Paese all'altro: «Un cambio di paradigma su cui c'è consenso ampio nell'Ue e di questo ringrazio Scholz», dice Meloni. Entrambi si dicono fiduciosi sulla possibilità di «trovare una risposta comune europea» e rispetto alla revisione degli accordi di Dublino, aggiunge la premier, «speriamo che ci si possa trovare a metà strada per mettere insieme gli interessi di tutte le nazioni».

Per la presidente del Consiglio non ci si può fermare qui. Servono anche «nuove forme di cooperazione e sostegno» che l'Europa - dice - deve mettere in campo in Africa. In cima alla lista, c'è il «prioritario» dossier Tunisia, che vedrà la presidente del Consiglio impegnata in un viaggio a Tunisi, domenica prossima, insieme alla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen e al primo ministro olandese Mark Rutte, per cercare di aiutare il Paese del Nord Africa a risollevarsi dalla crisi. «Andremo a Tunisi con un pacchetto di proposte», dice Meloni, sfoggiando «molto ottimismo». La premier pensa di poter trovare una soluzione che sia propedeutica ad un accordo tra la Tunisia e il Fondo monetario internazionale». Accordo che negli ultimi mesi il governo di Tunisi aveva già rifiutato. Scholz annuisce e sul tema dei rimpatri offre un ultimo assist a Meloni: «Chi non ha diritto di restare in Europa deve tornare

Il pressing su Salvini perché si allontani da Le Pen e Afd. Tajani incontra Weber a Roma

Forza Italia ricuce con il Ppe e isola i sovranisti La Lega: «In Europa con i popolari? No grazie»

IL CASO

Antonio Bravetti / ROMA

Manca un anno alle elezioni europee, ma nel centrodestra il clima è già da campagna elettorale. Antonio Tajani incontra Manfred Weber e ricuce lo strappo tra Forza Italia e il Ppe, aperto qualche mese fa dalle dichiarazioni di Silvio Berlusconi contro Zelensky.

L'obiettivo comune del ministro degli Esteri e del presidente del Ppe è creare in Europa una nuova maggioranza formata da popolari, conservatori e liberali, in grado di isolare i socialisti e portare al governo, anche a Strasburgo, quel centrodestra che sta conquistando, una dopo l'altra, tante cancellerie europee. A questa tavola, però, non c'è posto per Identità e democrazia, il gruppo dei sovranisti a cui è iscritta la Lega. «Un'alleanza è impossibile», dice Tajani. Stizzita la reazione del partito di Matteo Salvini: «Andare coi popolari? No, grazie».



Matteo Salvini

Weber è a Roma per partecipare al convegno "Con i valori cristiani al centro: la classe dirigente per l'Europa di oggi e di domani", organizzato da Tajani. «Grazie Antonio per il tuo servizio nel Ppe alla guida di Forza Italia, che è il pilastro solido che noi abbiamo in Italia», esordisce il tedesco tra gli applausi. «Faremo di tutto per cambiare la maggioranza in Europa – promette Tajani – con una formata da popolari, conservatori e liberali, alternativa alla sinistra».

Nel mirino il modello Ursula: il coordinatore di Forza Italia sogna la presidenza della Commissione Ue e spera di raggiungere il traguardo grazie a una maggioranza di centrodestra, Weber spinge per la rottura con i socialisti.

L'orizzonte condiviso è riproporre in Europa il centrodestra vincente in Italia. Per farlo alzano il pressing su Salvini affinché si liberi di Le Pen e Afd, che la Cdu mai accetterà in coalizione. «Chiunque sarà nostro alleato dev'essere convinto del progetto comune di rafforzamento dell'Europa», avverte Weber, il principale sponsor dell'alleanza con i conservatori. Tajani è ancora più netto: «Non è possibile fare un'alleanza con il gruppo di Id. La Lega è molto di-

GIORGIA MELONI

Abbiamo discusso con il cancelliere Scholz dell'accordo tra Tunisia e Fmi

OLAF SCHOLZ

Abbiamo accolto un milione di ucraini e 240 mila rifugiati Aiuta il cooperare

nel proprio Paese».

La volontà di entrambi è quella di «rafforzare e intensificare il dialogo bilaterale, anche grazie al "Piano d'Azione Italia-Germania", su cui abbiamo sostanzialmente raggiunto un'intesa. Verrà firmato in occasione del prossimo vertice intergovernativo che si terrà in Germania entro la fine dell'anno», annuncia il cancelliere tedesco. E questa sintonia si estende alla posizione di sostegno all'Ucraina, così come alla prossima grande sfida europea per superare il patto di stabilità, con «nuove regole» che assicurino «più flessibilità». Nessuno in Europa vuole tornare alle rigidità di bilancio pre-pandemia, che si trasformerebbero in un cappio al collo per troppi Paesi, Italia in testa.

Sulla misura di questa maggiore flessibilità, però, le posizioni di partenza non sono poi così vicine. Ma quella tedesca, per Meloni, è una sponda fondamentale, da coltivare con cura, specie in un momento in cui i rapporti con Parigi sono ancora gelidi. —

versa da Afd e toccherà a loro decidere cosa fare, se rimanere in quella famiglia politica o meno».

Mentre Tajani e Weber ragionano di alleanze, Salvini incontra e si fa fotografare con André Ventura, presidente del partito portoghese di estrema destra Chega, iscritto in Europa a Id. La risposta al Ppe è chiara, come spiegano gli europarlamentari leghisti Marco Zanni, presidente del gruppo Id, e Marco Campomenosi, capo delegazione del partito: «I popolari, quelli che da decenni mal governano in Ue a braccetto con socialisti e sinistra? No, grazie. Dobbiamo prendere atto, forse, che il Ppe preferisce continuare il cammino con Macron, le sinistre e la maggioranza Ursula. La Lega è al lavoro per cambiare questa Ue e quelle regole che colpiscono l'Italia che socialisti e popolari hanno promosso e votato in questi anni». —

IL RETROSCENA

Patto sui migranti

Accordo Ue: l'Italia vota sì, Polonia e Ungheria contrarie
Via libera alle espulsioni anche nei Paesi di transito
Piantedosi: «Non diventeremo il centro raccolta d'Europa»

Marco Bresolin
INVIATO A LUSSEMBURGO

L'accordo è storico: per la prima volta, dopo sette anni di negoziati su due diverse proposte, i governi dell'Unione europea hanno trovato un'intesa per cambiare le norme che regolano il diritto d'asilo. Una riforma che introduce elementi di solidarietà per aiutare i Paesi di primo approdo (chi rifiuta la ridistribuzione dovrà pagare 20 mila euro a migrante), ma anche più vincoli per far sì che gli Stati come l'Italia si assumano le loro responsabilità nella gestione degli arrivi, seguendo una procedura accelerata per l'esame delle domande d'asilo. In cambio, Roma ha chiesto più margini per espellere gli "irregolari": non solo verso i Paesi di origine, ma anche verso quelli in cui sono transitati.

Un passaggio cruciale che, insieme ad altri piccoli correttivi, ha convinto il ministro Matteo Piantedosi a sostenere quella che in mattinata aveva definito «una riforma destinata a fallire». Per il via libera definitivo bisognerà ora negoziare con il Parlamento europeo, ma la parte più difficile è ormai alle spalle.

L'intesa è arrivata ieri sera alle 20 al Consiglio Affari Interni convocato a Lussemburgo, ma non è stato affatto semplice raggiungerla. Il braccio di ferro è durato per tutta la giornata. Da una parte il ministro Matteo Piantedosi, dall'altra parte la sua collega tedesca Nancy Faeser. Un confronto-scontro decisamente duro, a tratti molto teso, andato in scena proprio nelle ore in cui a Roma la premier Giorgia Meloni riceveva il cancelliere Olaf Scholz. A dividere i due ministri, la questione dei diritti dei migranti. Di qua – con il sostegno della Francia – il governo della coalizione semaforo formata da socialisti, liberali e verdi, preoccupato per le espulsioni verso Paesi che non garantiscono il rispetto dei diritti umani. Di là l'esecutivo nazionalista che si è battuto per avere mano libera sulle espulsioni. «Non vogliamo diventare il centro di raccolta degli immigrati per conto dell'Europa» ha sbottato il titolare del Viminale.

«Abbiamo scongiurato l'ipotesi che l'Italia e tutti gli Stati membri di primo ingresso venissero pagati per mantenere i migranti irregolari nei propri territori» ha spiegato in serata il ministro, che ha rivendicato l'atteggiamento di «responsabilità» del governo italiano. Cosa che non hanno fatto i Paesi guidati dai governi "amici": Polonia e Ungheria hanno votato contro. Si sono invece astenute la Slovacchia, la Lituania, Malta e la Bulgaria. Ma non è servito a molto: la riforma è stata approvata con un voto a maggioranza qualificata.

Tra i punti più critici, i concetti di "connessione" e di "Paese terzo sicuro" nel quadro dei rimpatri. Di fronte all'impossibilità di espellere i migranti nei loro Stati d'origine, l'Italia vorrebbe poterli mandare nei Paesi in cui sono transitati e con i quali hanno avuto "connessioni", per esempio la Tunisia. Berlino ha cercato di mettere paletti più rigidi, fissando elevati standard comuni. Ma il compromesso finale consentirà ai singoli Stati membri di avere piena autonomia nel definire un Paese come sicuro e anche nello stabilire le eventuali "connessioni", che saranno molto blande (in sostanza basterà aver transitato per un determinato Paese per essere deportato lì). Ma il confronto ha riguardato anche altri aspetti della riforma. Sul fronte della responsabilità, la riforma prevede per tutti gli Stati l'obbligo di contribuire, ma con la facoltà di scegliere tra ridistribuzione e contributi finanziari: chi non intende accogliere i richiedenti asilo dovrà pagare 20 mila euro a migrante. Finiranno in un fondo comune che servirà per finanziare interventi sulla dimensione esterna. «Abbiamo rifiutato ogni possibile compensazione in denaro – ha voluto sottolineare Piantedosi – perché non ritenevamo che la dignità del nostro Paese potesse mettere in campo soluzioni di questo tipo».

Sul fronte della responsabilità, invece, vengono introdotti nuovi obblighi per gli Stati di primo approdo come l'Italia. L'esame delle domande d'asilo dei migranti che arrivano da Paesi con un tasso di riconoscimento inferiore al 20%, dunque con poca probabilità di essere accolte, dovrà essere effettuato attraverso una "procedura di frontiera" e concludersi entro 12 settimane, durante le quali i richiedenti potranno essere detenuti. I Paesi dovranno assicurare un numero predefinito di "posti" a livello europeo: 30 mila (l'Italia chiedeva 20 mila) per arrivare a processare fino a 120 mila domande l'anno, con un tetto massimo per ogni singolo Paese, superato il quale i governi potranno sospendere l'applicazione della procedura speciale. Viene inoltre esteso il periodo durante il quale uno Stato ha la responsabilità dei migranti arrivati sul suo territorio: 24 mesi contro i 12 previsti dalla legislazione vigente, durante i quali gli altri Stati Ue potranno rimandare i cosiddetti "dublinanti" nel punto di primo ingresso. Piantedosi ha chiesto di mantenere il periodo di 12 mesi almeno per quelli salvati in mare con le operazioni di ricerca e soccorso: la richiesta, grazie anche al sostegno spagnolo, è stata accolta. È stato invece escluso il pressing tedesco per escludere dalla procedura di frontiera le famiglie con bambini che hanno meno di 12 anni. —



Un barchino in fiamme fotografato dalla Geo Barents: 50 i migranti sono stati tratti in salvo

I PUNTI CHIAVE

1 Le multe
Gli Stati dell'Unione europea che si oppongono alla ridistribuzione dei migranti saranno obbligati a pagare 20mila euro per ogni persona che non venga accolta

2 I tempi
Le procedure di frontiera che riguardano la presa in carica delle domande dei richiedenti asilo dovranno avere una durata massima di dodici settimane

3 Le responsabilità
Gli Stati di primo ingresso dei richiedenti, dove questi approdano, resteranno responsabili dei migranti e del loro accoglimento per un periodo massimo di due anni

4 I rimpatri
L'Italia ha insistito sulla possibilità di rimpatriare i migranti anche verso i Paesi di transito, non soltanto verso le nazioni di provenienza delle persone arrivate



MATTARELLA E LA GIORNATA DELLA MARINA MILITARE

«Soccorsi in mare doverosi»

«Doveroso e meritorio soccorso ai migranti in difficoltà nel mare»: così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ieri ha definito «la preziosa opera delle Capitanerie di Porto» e il loro «quotidiano e tenace impegno di controllo dei fenomeni migratori via mare». Oggi la Giornata della Marina militare.

I nodi del governo

Italia-Usa il nodo tunisino

Lunedì l'incontro tra Tajani e Blinken il vicepremier: «Bisogna aiutare la Tunisia» Sul tavolo il prestito da 1,9 miliardi del Fmi ma su questo fronte Washington è scettica

IL RETROSCENA

Alberto Simoni
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Negli ambienti diplomatici e fra gli esperti di relazioni internazionali che popolano i think tank di Washington si nota «l'allineamento fra Usa e Italia su tutti i dossier». E una rinnovata sintonia, frutto anche delle prese di posizione del governo Meloni sui due dossier più caldi che interessano agli statunitensi: l'Ucraina e la Cina.

In questo contesto costruttivo il ministro degli Esteri Antonio Tajani lunedì inizierà a Washington una due giorni di incontri che avranno il cuore nel bilaterale con il segretario di

Nella telefonata del 28 marzo scorso tra i due ministri erano emerse le prime divergenze

Stato Antony Blinken e nel colloquio con la numero uno del Fondo monetario internazionale, Kristalina Georgieva.

Un abbinamento insolito per un ministro degli Esteri ma, si fa notare, Tajani indosserà i panni del vicepremier in alcune occasioni, e probabilmente la fermata alla sede dell'Fmi rientra in una di queste.

Al di là dell'allineamento con gli Usa, Tajani solleverà la questione della Tunisia e del maxi-prestito da 1,9 miliardi di dollari che l'Fmi non ha ancora staccato e che gli Usa osteggiano alla luce della svolta autocratica del presidente Saied, al potere dal 2021.

Su questo Italia e Stati Uniti hanno interessi contrapposti: Tajani solleverà nel bilaterale con Blinken la questione, il segretario di Stato, riferiscono alcune fonti, avrebbe voluto soprassedere ma non farà nulla per evitare la discussione ribadendo la linea statunitense.

Che pure era emersa chiara già qualche mese fa. I due ministri ebbero una telefonata il 28 marzo scorso. Nel comunicato diffuso dal Dipartimento di Stato si evidenziava «l'importanza di implementare rapidamente riforme economiche per affrontare le crisi del Paese e accordarsi con l'Fmi». Ma questa frase era attribuita solo al fronte americano. La telefonata non si era conclusa in un clima del tutto sereno e le divisioni erano state smussate, riferiscono ambienti diplomatici Usa, nel comunicato.



L'incontro Il capo della Farnesina Antonio Tajani con l'omologo Usa Antony Blinken alla riunione dei ministri degli Esteri del G7 in Germania lo scorso novembre

A metà marzo fra l'altro l'inviata di Blinken per la regione, Barbara Leaf, era stata a Tunisi ribadendo «il supporto Usa per un governo responsabile e democratico» al servizio del popolo.

Blinken offrirà a Tajani il "podio" per una conferenza stampa congiunta lunedì. Non è una cosa scontata ed è un segnale dell'attenzione che Washington attribuisce all'alleato italiano. Tuttavia, qualche segnale di attrito si è avuto tanto che questo incontro servirà anche al capo della diplomazia italiana per sintonizzarsi meglio con Blinken che ha legami più stretti con altre controparti europee.

Su Ucraina e Cina la sintonia è fine, Washington ha inteso che l'intenzione dell'Italia è quella di sganciarsi "politicamente" dalla Via della Seta cinese e non forzerà ulteriormente la mano. I tempi sono fissati, ma l'esito pare deciso, pur se ancora resta da valutare le modalità. L'Italia proverà anche a cercare un sostegno americano alla candidatura a Expo 2030, il voto Usa "pesa" come quello degli altri Paesi e non è scontato che oggi in un mondo polarizzato, sia un plus ma potrebbe comunque fare da traino.

Quel che fonti democratiche, comunque, sottolineano è che la visita di Tajani – e quella del ministro Guido Crosetto al Pentagono in programma il 23 giugno – arriva in un momento di fermento. I timori per le scelte del governo conservatore-sovranista di Giorgia Meloni sono stati dissipati. La delegazione di deputati – rigorosamente bipartisan – capeggiata dallo Speaker della Camera Kevin McCarthy che ha visto la premier a Roma ai primi di maggio è rimasta «favorevolmente colpita». «Le aspettative erano basse – ha raccontato Jimmy Panetta, figlio dell'ex direttore della Cia, Leon, deputato democratico – e la stampa dipingeva scenari foschi, ma abbiamo tutti avuto un'ottima impressione».

I deputati bipartisan sulla presidente del Consiglio italiana «Ottima impressione»

Soprattutto sulla gestione del dossier Cina, Giorgia Meloni è apparsa allineata con le preoccupazioni di un Congresso che sul contrasto a Pechino ha l'unico elemento di sintonia fra democratici e repubblicani. E a Capitol Hill farà un salto anche Tajani martedì prima di partire per Città del Messico. Vedrà esponenti di spicco delle Commissioni Esteri di Camera e Senato. Possibile anche un colloquio con McCarthy, anche se la rivolta della base repubblicana in queste ultime ore potrebbe far riscrivere l'agenda delle priorità dello Speaker. —

IL RETROSCENA

Vespa in piscina e sedie a forma di cactus ma Meloni arriva in ritardo in masseria

La "Terza Camera" in Salento: rinviata a oggi l'intervista del conduttore

Ilario Lombardo
INVIATO A MANDURIA

Giorgia Meloni ha un problema serio con la puntualità. «Ci hanno appena detto che arriverà alle 21, con due ore di ritardo. Ci sono duecento persone che sono venute qui apposta per lei». Alla Masseria di Bruno Vespa sono tutti increduli. Lo staff degli organizzatori guarda sgomento gli ospiti: era stata la premier a stravolgere l'agenda degli inviti, costringendo ad anticipare l'inizio della rassegna di un giorno. Sono le cinque di pomeriggio, di ieri. Fino a pochi minuti prima il conduttore Rai sperava di riuscire comunque a inserire la prima parte dell'intervento della premier nella sua trasmissione "Cinque minuti", in onda su Raiuno alle 20.30. I giornalisti che la seguono in giro per il mondo, però, lo avevano avvertito. Meloni ha un rapporto difficile con l'orologio. Lo sanno collaboratori, cronisti, cerimoniale di Palazzo Chigi e gli altri leader. Tutto rinviato a domani mattina, cioè a oggi, ore 11.


Meloni e Vespa all'edizione del Forum dello scorso anno

«Un Forum Ambrosetti più rilassato», tra gli ulivi, la canicola pugliese, l'ombra che è un po' una speranza. Il paragone con il summit economico- politico che ogni anno chiude l'estate a Cernobbio porta il copyright di Comin&Partners, la società che ha in mano l'organizzazione del Forum in Masseria, format extra-televisivo di Vespa. A cinque minuti di macchina da Manduria, va in scena l'appuntamento che apre l'estate della politica all'aria aperta. Quarta edizione, terzo anno: mai così zeppa di sponsor, come si intuisce subito dal cartellone all'ingresso: Ferrovie, Poste, Ance, Philip Morris, Novartis, solo per citare alcune delle grandi aziende che hanno voluto marcare una presenza tra i volti più noti della nuova leva meloniana. Un salotto fuori dal salotto, in questo podere seicentesco che porta il nome Li Reni, appartenuto a un nobile casato di Eboli, passato alle monache benedettine e dopo l'Unità d'Italia confiscato e messo all'asta a fine Ottocento, finché di mano in mano è stato acquistato dal conduttore.

Alle quattro di pomeriggio Vespa si rilassa in acqua, nella grande piscina su cui affacciano alcune suite della masseria. È con il suo storico autore Maurizio Ricci. «Ci avete sorpreso nel pieno di una riunione di lavoro» scherza. Tutto è pronto, compresa la cena dello chef stellato: tagliatella di seppia, risotto con granita di riccio, cornucopia di orata e i vini della tenuta del vignaiolo Vespa. Ancora non sa che Meloni non arriverà in tempo: a Roma ha già avuto un bilaterale con il cancelliere Olaf Scholz e sta per incontrare il presidente uzbeko. Nel buen retiro salentino del giornalista arriverà, nell'arco di tre giorni, mezzo governo e un solo leader dell'opposizione, il presidente del M5S Giuseppe Conte. Sarà lui a chiudere, domenica, mentre la segretaria del Pd Elly Schlein ha declinato l'invito. L'anno scorso era stata proprio Meloni a rappresentare la quota dell'opposizione. Ancora c'era il governo Draghi, e la crisi che avrebbe portato a elezioni anticipate non sembrava così vicina. Meloni si aggirava curiosa, e rilassata con i cronisti, tra le murature e le volte realizzate in tufo salentino, le stanze arricchite di volumi sul vino ed etichette di casa – Il Bruno dei Vespa, Donna Augusta dedicato alla moglie, Zoe alla cagnolina – le sedie a forma di cactus di una piazzetta del giardino, i cuscini rossi ovunque, la piccola piscina dal sapore termale. Una giornata di relax. —

CUMINI
INTERIORS



Carpe Diem

Vendita Speciale a Prezzo Outlet
Pronta Consegna

Solo dall'8 giugno all'8 luglio 2023

Cumini Interiors ti offre un'occasione speciale e irripetibile, a prezzo outlet, sui prodotti Poltrona Frau che hai sempre sognato.

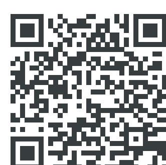
Negli showroom Cumini Interiors, su 1200mq di esposizione, hai a disposizione i pezzi rientrati da eventi, servizi fotografici, set cinematografici e televisivi da scegliere, provare e acquistare in pronta consegna.

Apertura straordinaria domenica 11 giugno
con il seguente orario: 10:00 - 12:30 / 15:00 - 19:00

CUMINI
INTERIORS

CUMINI CASA
Via San Daniele, 1
Gemona del Friuli
T. +39 0432 971181
casa@cumini.com

@cumini_interiors
Cumini Interiors and Decorations



cumininteriors.com

Le sfide dell'economia

Le previsioni per l'intero 2023 restano positive, ma preoccupa la frenata di Germania e Olanda

L'Eurozona è in recessione a pesare è la lotta all'inflazione

IL CASO

Alessandro Barbera / ROMA

John Kenneth Galbraith - uno che la materia l'alternò all'arte della diplomazia - diceva che le previsioni economiche rendono rispettabile l'astrologia. La premessa serve a spiegare una notizia che ieri ha spiazzato molti: l'area dell'euro è tecnicamente in recessione. L'ultima volta era accaduto tre anni fa: le prime stime di Eurostat (l'istituto di statistica europea) avevano ipotizzato una crescita di un decimale. Il dato definitivo dice invece che no, l'attività economica si è contratta di un decimale. E poiché era andata allo stesso modo negli ultimi tre mesi del 2022, ecco spiegata la recessione «tecnica».

Prima considerazione: questi numeri non significano che stiamo entrando in una nuova crisi, anzi. Secondo tutti gli organismi internazionali sarà un anno moderatamente buono: le ultime stime della Commissione europea (seppure precedenti la rettifica di oggi) dicono che la zona euro quest'anno crescerà dell'1,1 per cento e dell'1,4 nel 2024. L'Ocse di Parigi ha ipotizzato ieri un +0,9 per cento quest'anno, +1,5 nel 2024. E però fra gli economisti nessuno fa scommesse pesanti. La guerra in Ucraina è tutt'altro che finita, l'inflazione è ancora altissima (oscilla attorno al 6 per cento), le catene di approvvigionamento dopo la pandemia sono saltate e non torneranno quelle di prima. Scrive l'Outlook dell'Ocse: «Ulteriori riduzioni dei tassi di risparmio delle famiglie dovrebbero sostenere i consumi privati, ma sugli investimenti peseranno i maggiori costi di finanziamento e standard creditizi più rigidi, e nonostante la spinta del Recovery Plan».



La presidente della Banca centrale europea, Christine Lagarde

Seconda considerazione: ci sono Paesi in stagnazione, altri che vanno decisamente meglio. La Germania, quella che una volta era la locomotiva d'Europa, perde tre decimali, l'Olanda va ancora peggio: -0,7. Berlino paga ex post la dipendenza dal gas russo e un'economia sbilanciata su auto e manifattura. L'Italia, insieme alla Spagna, è invece quella che promette meglio, e per ragioni sostanzialmente opposte: il rallentamento dell'industria è meglio compensato dal turismo. Per l'intero 2023, a fronte di una crescita zero per Francia e Germania, l'Ocse stima per noi una crescita dell'1,2 per cento. Il ritorno alla normalità dovrebbe arrivare nel 2024, quando l'Italia dovrebbe segnare più un per cento, Francia e Germania +1,3.

Terza considerazione, forse la più sorprendente: il calo della crescita nei venti Paesi dell'Unione monetaria non ha avuto conseguenze sull'economia reale, anzi. Nei primi tre mesi di quest'anno gli occupati sono cresciuti dello 0,6 per cento. Stessa cosa era accaduta negli ultimi tre mesi dell'anno scorso: +0,3 per cento, tanto nell'area dell'euro che fra i Ventisette.

Quarta considerazione: queste stime, decisamente migliori della notizia da cui siamo partiti, potrebbero essere ancora smentite. I tassi di interesse, anzitutto. La prossima settimana (mercoledì e giovedì) Federal Reserve e Banca centrale europea decideranno se alzarli ancora. I mercati (o meglio la gran parte degli analisti che vengono regolarmente sondati) scommettono che la prima non lo farà, mentre Francoforte sarà costretta ad aumentare il costo del denaro.

La scorsa settimana Ignazio Visco - uno dei venti che prende questa decisione a maggioranza una volta ogni sei settimane - ha detto di essere contrario, ma fin qui ha avuto la meglio l'opinione dei Paesi nordici, su tutti Olanda e Germania, che temono le conseguenze dell'alta inflazione, e pur di combatterla preferiscono la recessione. L'altra incognita, soprattutto per l'Italia, è il procedere del Recovery Plan. Gli esperti delle istituzioni pubbliche e delle banche d'affari incorporano nelle previsioni italiane quaranta miliardi di investimenti del Pnrr. Mentre la Spagna ha già pronto il suo nuovo Piano (che ora comprende tutti i prestiti che non aveva inizialmente voluto) l'Italia non ha ricevuto nemmeno l'ultima rata del 2022. Quest'ultima arriverà entro fine mese, e non è chiaro quando il governo incasserà la prima del 2023. Con molta probabilità la decisione di riscrivere il Piano entro l'estate farà slittare ogni decisione della Commissione di Bruxelles sul primo semestre a fine anno. —

Francia sotto choc

IL REPORTAGE

Attacco al parco giochi

Terrore ad Annecy, richiedente asilo siriano accoltella 4 bimbi e due adulti
Tra i feriti fratello e sorella di 2 e 3 anni. I testimoni: «Puntava ai passeggini»







Arrestato L'attentatore Abdalmasih Hanoun, 31 anni, nato in Siria, durante l'attacco col coltello ad Annecy. Sotto, a destra, mentre viene placcato dagli agenti francesi dopo aver accoltellato sei persone



Lodovico Poletto
INVIATO AD ANNECY

Che cosa passa per la testa di un essere umano che si inginocchia davanti ad un passeggino, tira fuori il coltello e colpisce un piccolo uomo di appena 22 mesi? Una, due, forse tre volte.

Se c'è un'immagine che immortala la follia senza perché è proprio quella: un frammento di quattro secondi di un video girato con un telefonino, in un microscopico parco giochi, davanti al lago di Annecy. Quel bambino è uno dei quattro che, ieri mattina, un ragazzo siriano di 31 anni ha tentato di ammazzare in questo luogo che sembra un dipinto di Monet. Erano le 9,45. Quel ragazzone – che adesso dicono essere in possesso di un permesso di protezione internazionale rilasciato in Svezia 10 anni fa - entra lì dentro urlando frasi in francese o forse in inglese «in name of god» nel nome di Dio. E per un minuto, lui che invoca Dio, si trasforma in un portatore di male. Conficca la lama nei corpi di quattro bambini. Si scaglia contro due adulti e li ferisce. Urla. O forse ride. O forse dà sfogo soltanto ad un demone che è dentro di lui, che ha covato per mesi, seduto ai tavoli di legno che ci sono poco lontano da lì. In questo parco che è il cuore di Annecy. E sembra costruito apposta per regalare pace.

L'uomo avrebbe problemi psichici la polizia esclude la pista terroristica

Invece no. Questa spianata, che sei ore dopo puoi vedere solo dal viadotto che porta il nome di Ponte degli Amori, negli ultimi mesi è diventato l'inferno dell'accoltellatore. «Se ne stava laggiù, da solo, dal mattino alla sera», sussurrano agli imbarchi. Muto. Sempre vestito di nero. Lo avevano capito tutti che era straniero. Beveva acqua, e guardava i battelli entrare ed uscire dal piccolo porto. Nessun amico. Nessun contatto.

Alle 9,45 mentre lui accoltellava, la gente gridava. La polizia accorreva. Rapida, sì, ma inefficace. L'inseguimento: un colpo di pistola sparato per fermarlo che va a piantarsi addosso ad un uomo di 78 anni. Lo placcano e c'è una lotta che dura a lungo. È tutto nei video.

Da principio hanno tutti pensato al terrorismo, in una fin troppo scontata associazione di idee. Hanno detto anche erano in due, e il parco è stato blindato. La città messa sotto assedio con gendarmi, poliziotti e i ragazzi dell'esercito, quelli con il basco nero schiacciato sulla testa e il mitra enorme: gli Chasseur alpin. E davanti alla "maternelle" di quai Jules Philipp, la polizia ha montato uno sbarramento. Per proteggere i bambini, certo. Nel caso un complice fosse ancora in giro. Poi s'è capito che la storia era un'altra. Che non cancella il dramma, che non sconvolge di meno. Ma che non ha i contorni di un altro attentato di matrice islamica. Questa è una storia di disperazione che si mescola alla follia. E servirebbe uno psichiatra a spiegarne i contorni. Oppure qualcuno che in questi mesi abbia perso del tempo a parlare con l'uomo che ieri conficcava il coltello nella carne dei bambini. Invece nessuno ha mai parlato ad Abdalmasih Hanoun, origini siriane, un matrimonio finito in Svezia, un bambino di tre anni che non vedeva da mesi e che vive in un paesino vicino a Goteborg, con la mamma. Abdalmasih non sa cosa siano il Fentanyl oppure la marijuna. Non beve alcol, solo acqua. E prega. E la notte, racconta: «Vado a dormire in una chiesa». L'ultimo rifugio, l'ennesimo tentativo di riuscire a ritrovare quella pace che gli sfuggiva sempre. Anche quando se ne stava lì a guardare il lago, con le barche che navigano piano, le montagne che ti sembra di toccarle, i bambini che giocano nel piccolo spazio riservato ai giochi. Bambini. Esattamente come il suo, abbandonato in Svezia otto mesi fa.

Lo hanno portato all'hotel de Police Abdalmasih, e lui ha detto che era un «cristiano d'oriente». Ha mostrato la croce legata alla catena che aveva al collo. Uccido nel nome di Dio. Hanno cercato negli archivi carte che parlassero di lui, e hanno scoperto che aveva chiesto la protezione internazionale anche a Grenoble. Ma gli avevano detto no, perché lui era già salvo, grazie alle scelte fatte dalla Svezia. Gli hanno chiesto perché. E lui ha continuato a parlare di Dio. Poco. A frammenti. E chissà cosa voleva dire davvero e se ha capito tutto il male che ha fatto.

E mentre lui parlava un elicottero ha portato a Geneve uno dei bambini feriti: è gravissimo. Di lui si sa soltanto che è tedesco. E che era in città con i genitori, per una vacanza. Già, le vacanze: ad Annecy è già estate da settimane. E come dice Gaelle, al chiosco del noleggio biciclette: «La città è strapiena di turisti. Ci sono gli americani e gli asiatici. Molti tedeschi e molti italiani». Che alle sei di sera aspettano che "La belle etoile" finisca la manovra, scarichi i passeggeri e loro possano partire per un ultimo giro su questo lago che potrebbe essere il palcoscenico di una fiaba. Oggi, però, no: oggi è solo il davanzale da cui guardi un dramma. Che sfiora appena i turisti, che continuano a far foto, accaparrarsi mappe per tour guidati. Confondere il cibo italiano col cibo francese. Arriva il primo ministro e la sfilata delle auto della scorta è solo un dettaglio in più di uno spettacolo che racconteranno mostrando i filmati fatti da dietro i nastri rossi e bianchi. Parla la procuratrice: «Non è terrorismo, ma ci sono dettagli da chiarire». Al chiosco di Annecy tacos, Moustapha, un omone turco che da vent'anni vive qui, allarga le braccia: «Te lo avevo detto che il razzismo non c'entra. Questa è una città che digerisce tutti». Duecento metri più avanti c'è un disperato sdraiato tra marciapiede e carreggiata. Ha un cartello in lingua incomprensibile. Per parlargli serve il traduttore del telefono. Il suo nome è Sasa Stanovic, ha 42 anni, è macedone. Mostra un foglio: una richiesta di asilo presentata a Grenoble, e ancora in attesa di risposta. Conoscevi l'uomo del parco? «L'ho visto qualche volta». Gli parlavi? «Stava sempre da solo». Faceva paura? «Era strano. Ora, però, mi dai una moneta?».

Alle sette di sera i soldati se ne vanno. Riapre il parco e pure l'angolo dei giochi. Una ragazza porta un mazzo di fiori bianchi. Due bambini si dondolano sull'altalena a rete. I cameramen delle televisioni cercano tracce di sangue sulla casetta a forma di nave. Sullo scivolo. Tra le pietre.

Nei bar a bordi della zona storica l'happy hour sta quasi per finire: pinte di birra e mojito a 4 euro. I turisti non mancano. —

Le tensioni internazionali

IL RACCONTO

La controffensiva ucraina

Kiev conferma attacchi da Zaporizhzhia a Lyman. Allarme alla centrale nucleare: l'acqua non basta più a raffreddarla

Monica Perosino

Un simbolo tattico è comparso sui mezzi corazzati, i veicoli da combattimento di fanteria, le maniche delle mimetiche dei soldati ucraini: è una freccia bianca formata da tre pezzi di nastro adesivo. È un simbolo tattico, ed è il segnale che la controffensiva è iniziata. Gli ucraini tacciono, coprendo le loro mosse con il silenzio, ma per loro urlano i carri armati piombati sulla prima linea all'alba. L'assalto per liberare i territori occupati si dispiega su almeno quattro direttrici: Bakhmut, Lyman, Avdiivka e Marinka. Lo Stato maggiore ucraino parla di «tentativi infruttuosi del nemico di avanzare», ma ammette di incontrare una «forte resistenza», che significa una raffica ininterrotta di artiglieria, bombe e missili russi.

Il tanto atteso contrattacco di Kiyv contro le forze di occupazione - che secondo Mosca sarebbe già finito in un bagno di sangue ucraino - apre una nuova fase della guerra, dagli esiti incerti ma gli obiettivi chiari: ripristinare la sovranità territoriale dell'Ucraina. Difficile dire dove si concentrerà l'onda e la massa d'urto ucraina. Ma la spinta sembra dirigersi verso Melitopol, città strategica per tagliare il corridoio di terra che collega la Russia continentale alla Crimea occupata per interrompere le cruciali linee di rifornimento russe. Kyiv potrebbe anche tentare di liberare Melitopol, che la Russia ha reso capitale della regione occupata, ed Enerhodar, dove si trova la centrale nucleare.



La centrale nucleare di Zaporizhzhia a Enerhodar è sotto il controllo russo da marzo del 2022



A Bakhmut, gli ucraini dicono di essere avanzati di «1.600 metri» e si combatte anche nel Donestk, con gli occhi - e la gittatta dei missili - che potrebbero arrivare a guardare perfino Mariupol. Mosca risponde ovunque con ferocia, anche quando non c'è nulla a cui rispondere, come nel Kherson, nei territori sott'acqua, dove anche ieri sono continuati i raid sulle persone in fuga dall'ondata di piena della diga di Kakhovka. Ieri Zelensky ha voluto verificare di persona la situazione delle evacuazioni. I russi hanno bombardato la strada in cui si era fermato, ma l'hanno mancato per qualche ora. Sulla riva controllata dai russi, le condizioni dei civili sembrano ancora più drammatiche: video mostrano soldati russi arrampicati sugli alberi per sfuggire all'acqua e testimoni sostengono che alcune aree abitate siano state chiuse «per non far vedere le decine di morti che galleggiano». L'acqua sta lentamente scendendo verso il Mar Nero, una buona notizia per qualcuno, pessima per la centrale nucleare di Zaporizhzhia: l'acqua del bacino della diga distrutta di Kakhovka si sta avvicinando al livello «critico» di 12,7 metri, al di sotto del quale non sarà più possibile alimentare il sistema di raffreddamento, dice il direttore della Ukrhydroenergo, Ihor Syrota.

E se la situazione militare è infuocata, lo è anche quella diplomatica: «Alcuni Paesi della Nato, a partire dalla Polonia», sono pronti ad inviare «truppe sul terreno», nel caso in cui Kyiv non riceva adeguate garanzie nel vertice dell'Alleanza in programma a Vilnius il mese prossimo. L'avvertimento, lanciato dall'ex segretario generale del Patto atlantico, Anders Rasmussen, che ora è consulente del governo di Kyiv, ha incontrato la dura e prevedibile risposta di Mosca: si tratta di affermazioni «pericolose», una tale decisione «porterà a uno scontro militare diretto» fra la Nato e la Russia. Rasmussen ha elaborato un piano riguardante le garanzie che l'Ucraina ritiene irrinunciabili per difendersi dalla Russia anche se dovesse tornare la pace tra i due Paesi. Tra queste garanzie c'è l'ingresso nella Nato. —

Il governo dell'Avana, in difficoltà economiche, ha detto sì a Pechino dietro un obolo di miliardi

Le spie di Xi a Cuba, un accordo segreto per una base d'intercettazioni elettroniche

IL CASO

PECHINO

La Cina ha inviato all'alba di ieri 37 aerei militari intorno a Taiwan, costringendola ad attivare i suoi sistemi di difesa contro la maxi incursione, in un ultimo segnale di irritazione per le attività sempre più strette che l'isola ribelle continua ad avere con gli Usa e i suoi alleati. Ma lo scontro a tutto campo tra Washington e Pechino si è arricchito dello scoop del *Wall Street Journal,* secondo cui la Repubblica popolare ha raggiunto un accordo segreto con Cuba per aprire sull'isola caraibica una base per le intercettazioni elettroniche, in quella che si configurerebbe come la sfida cinese più azzardata e rischiosa agli Usa. In altri termini, non un pallone aerostatico spia made in China , ma un centro permanente tecnologico a circa 160 chilometri dalla Florida per consentire all'intelligence mandarina di raccogliere le comunicazioni elettroniche nel sud-est degli Stati Uniti, dove sono collocate molte basi militari. Uno schema più aggressivo dei sistemi anti-missile Thaad che gli americani piazzarono negli anni scorsi in Corea del Sud.

Il governo cubano, in gravi difficoltà economiche, avrebbe dato la disponibilità all'operazione previo un obolo di miliardi di dollari, secondo il *Wsj* che ha citato fonti di intelligence Usa con una tempistica straordinaria, visto che erano ripartire da poco le indiscrezioni di una visita a Pechino del segretario di Stato Antony Blinken dopo quella cancellata a febbraio. La mossa cinese è una sfida non solo a Washington, ma anche alla Russia, alleata storica di Cuba, da sempre base militare e di spionaggio. Per altro verso, avrebbe i caratteri del prezzo che il leader del Cremlino Vladimir Putin pagherebbe all'amico Xi per la sua "neutralità pro-Russia" data all'aggressione di Mosca all'Ucraina. Nelle scorse settimane, Xi ha incassato un altro dividendo, ospitando a Xìan il primo summit con Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan, Uzbekistan e Turkmenistan, le repubbliche ex sovietiche ricche di gas e petrolio, parte del cortile russo. Quanto a Taiwan, l'incursione dell'Esercito popolare di liberazione ha mobilitato dalle 5 del mattino caccia J-11 e J-16, bombardieri H-6 con capacità nucleare, un YU-20 cisterna per il rifornimento in volo e un KJ-2000, da sorveglianza, comando e controllo. Hanno tagliato la zona di identificazione aerea di difesa e alcuni si sono spinti verso «il Pacifico occidentale per eseguire sorveglianza e addestramento alla navigazione a lunga distanza», ha detto il ministero della Difesa di Taipei. —



Una veduta aerea del centro dell'Avana a Cuba

Il dramma dei femminicidi

LA STORIA

Il killer delle fidanzate

Dopo 9 anni risolto il giallo della scomparsa di Sibora Gagani in Spagna: fu uccisa dal compagno italiano e murata in casa
La svolta dopo avere ammazzato anche la sua nuova partner
Il racconto degli inquirenti: «Un mostro freddo e senza cuore»

PIERANGELO SAPEGNO





Sopra, Marco Gaio Romeo, arrestato in Spagna per l'omicidio delle ex fidanzate Sibora Gagani (a fianco), di 22 anni, scomparsa dal 2014, e Peula, di 28, uccisa pochi giorni fa

Uomini che uccidono le donne. Nelle sue immagini mute la cronaca inscrive di nuovo altre scene di femminicidio, a rimandarci sdegno e paura. Questa volta potrebbe essere un serial killer. Si chiama Marco Gaio Romeo, da Nettuno, Roma, 45 anni, sempre la stessa affabilità di modi, e lo stesso algido, insensibile distacco dalle atrocità che compie e dalle persone che gli stanno vicino. Al Comisariado di Torremolinas, Malaga, dove è stato arrestato il 17 maggio per l'omicidio della sua compagna, Paula, madre di 3 figli, l'ultimo dei quali era anche suo, lo descrivono come «un mostro freddo e senza cuore».

Romeo avrebbe ucciso pure Sibora Gagani, che aveva 22 anni quando era scomparsa nel 2014 e che gli agenti della polizia spagnola hanno ritrovato martedì sepolta tra le mura della sua abitazione, in una grossa scatola di truciolare piena di calce, con il corpo saponificato avvolto in una sacca da campeggio. Betti Shahini, la madre di Sibora, 9 anni fa gli aveva chiesto che fine avesse fatto sua figlia, e lui non aveva fatto una piega: «Erano andati via insieme dall'Italia. Lei voleva lasciarlo perché la picchiava. Poi ha prevalso l'amore e l'ha seguito in Spagna. Guardandomi negli occhi ha negato che fosse morta. Ha detto di non averle mai fatto del male. Ricordo il suo sguardo, aveva un viso imperturbabile».

Romeo tutt'e due le volte ha ucciso quando le sue compagne volevano abbandonarlo. Aveva sul groppone altre denunce per violenze ed era stata anche richiesta l'adozione di misure cautelari di allontanamento. Per questo aveva deciso di andare via da Nettuno.

Magro, alto, di bell'aspetto, i capelli rasati a zero e la barba lunga come va di moda adesso, sembrava «un ragazzo apparentemente normale, che salutava con un sorriso quando passava», dice Silverio Garcia, il portiere di un parcheggio di via San Gines, nel quartiere popolare di Carihuela, dove lui viveva con la sua compagna.

Ai vicini di casa che incrocia per le scale dice «ciao fratello, come stai?», anche subito dopo aver ucciso la sua donna, riversa a terra in una pozza di sangue, appoggiato sulla porta per non far entrare Antonio Romero, che dal piano di sopra aveva sentito delle urla provenire dal suo appartamento: «Va tutto bene fratello. Una banale discussione fra coniugi. Stai tranquillo». Ma Antonio non ci crede perché già una volta aveva picchiato Paula lasciandole lividi in faccia. Aveva cercato di convincerla a lasciarlo. «Ma lei ha detto di no. Era preoccupata per il bambino». Allora il signor Romero chiama la polizia e quando arriva Marco se n'è già andato. Paula è riversa sul pavimento, schiacciata nel suo sangue, colpita da 14 coltellate. Lui lo trovano dopo qualche ora. «Era calmo e rilassato, a pochi metri da casa, a bere una birra come se niente fosse», raccontano al ristorante America, dove Marco aveva lavorato per un mese e mezzo, prima di essere licenziato per i suoi comportamenti. Stava scherzando con il barman. Lo portano al commissariato, tapparelle chiuse, domande a raffica. Non dice niente e nega tutto. Ma è affabile e gentile, come se fosse premurosamente consapevole del salasso di tempo che il suo tormentato caso impone alla fitta agenda dei poliziotti.

Gli dispiace perché vorrebbe aiutarli, solo che non può. Poi all'improvviso vede la foto di Sibora sulla bacheca: scomparsa, c'è scritto. E allora dice «ecco, lei la potete trovare a casa mia. Morta». Dice persino: «Forse ho esagerato». La cercano per 3 giorni inutilmente. Tornano da Romeo e lui nega la confessione. Gli inquirenti però insistono, e, grazie all'utilizzo di una tecnica innovativa con i raggi X, scoprono finalmente i resti della donna dietro al muro. Accanto al suo corpo che presenta «evidenti segni di violenza», in un sacchetto di plastica c'è un coltello macchiato di sangue rappreso, in altre buste indumenti femminili e un mazzo di fiori. Il mondo di Sibora.

Quello di Marco Gaio invece è uguale a prima. Nell'eclissi del suo cuore, contempla dalle finestre rettangoli di un mondo che si crogiola al sole della sua brezza estiva, con le mura colorate delle case schiacciate nelle vie strette. La vita che va avanti. Quella che ha cercato di cancellare dietro a un muro non esiste più. Romeo continua la sua esistenza di prima. Palestra, tiro con l'arco, e le arti marziali di cui è grande appassionato. Qualche volta gioca anche a baseball. Lavoro poco, sempre cacciato. Se incontra i vicini non si dimentica mai di sorridere: «Ciao fratello». Ha conosciuto Paula, 28 anni, due figli, ci ha fatto un altro bambino e l'ha presa a vivere insieme.

Solo che a Paula volevano tutti bene nel palazzo, la vedevano uscire presto con i suoi tre piccoli e andare al lavoro senza mai lamentarsi come se fosse orgogliosa della vita che faceva, mentre lui cercava ancora di districarsi dall'oscura, vischiosa prigionia del sonno prima di sentirlo muovere a rassettar le cose. E quando la videro con i lividi in faccia i suoi sorrisi non convinsero più i vicini di casa. È servito almeno a farlo prendere. La polizia ha detto che loro sono stati indispensabili. Sibora non ha avuto la stessa sorte. La madre aveva fatto denuncia, ma erano andati a casa, avevano fatto due domande e basta. «Scomparsa», avevano scritto nella bacheca. Ora che l'hanno tirata fuori da quel buco, quando è uscita sull'altro lato della strada colpito dal sole, mamma Betti avrà creduto che in tutta quella luce finalmente il suo povero corpo fluttuasse assieme a quel mazzo di fiori. —

Il dibattito sui diritti

La testimonianza di Laura Santi che, come la donna triestina, ha avviato una battaglia legale per poter accedere al suicidio assistito

«Non ho ancora deciso di lasciare la vita ma voglio essere libera di poter scegliere»

L'INTERVISTA

FRANCESCO CODAGNONE

La prima domanda la decide lei: «Scusami, ma vorrei partire da Anna». In modo caparbio, non senza dolcezza. La sua voce è delicata, stanca dopo due ore di riabilitazione in piscina. La prima domanda è dunque su Anna, donna triestina affetta da sclerosi multipla che da tempo chiede, senza essere ascoltata, di poter accedere alla morte medicalmente assistita: «il tratto comune è il nostro dolore, l'assordante silenzio». La loro storia è simile e completamente diversa, come sregolata e imprevedibile è la malattia che le accomuna. Laura Santi ha 48 anni, vive a Perugia, è una giornalista. Da 27 anni è affetta da sclerosi multipla. Da otto la malattia si è evoluta dalla forma lieve alla forma progressiva. Laura è in sedia a rotelle, sta perdendo l'uso delle braccia e del tronco. Era mancina e non scrive più da anni, risponde all'intervista dall'altoparlante del telefono. Sofferenze che l'hanno portata in prima linea, accanto all'associazione Luca Coscioni, nella battaglia per il diritto alla libera morte. «Non ho ancora deciso di lasciare la vita, ma ho il diritto di essere libera di farlo» ripete Laura: dal 20 aprile 2022, la donna è in attesa che la Ausl umbra completi le procedure di verifica delle sue condizioni di salute per accedere alla morte assistita ai sensi della sentenza 242/2019 della Corte costituzionale. La sentenza "Cappato", la stessa cui oggi si appella Anna che, come lei, martedì scorso ha deciso di procedere per vie legali denunciando l'Asugi. Il 31 maggio scorso Laura, come Anna assistita dall'avvocata Filomena Gallo, ha depositato una denuncia nei confronti dell'Azienda sanitaria per omissione di atti d'ufficio. Il 5 giugno, ha dato diffida al Governo affinché «ponga fine a un silenzio che dura da quattrocento giorni».

LAURA SANTI
GIORNALISTA, HA 48 ANNI E VIVE A PERUGIA

«È un disagio tremendo avere continuamente mani altrui addosso: il tuo corpo è espropriato, non ti appartiene più»

«Io ho rispetto della morte, non ne ho paura. Ciò che mi fa paura è sentirmi in trappola e senza poter scegliere»

Partiamo da Anna.

«Il tratto comune tra me e lei sta nell'assenza di risposte e nella libertà negata dalle istituzioni. In Italia ci sono tante Anna, Laura, Federico, Fabiano: persone che, semplicemente, vogliono sapere che potranno scegliere quando la malattia prenderà il sopravvento. Anna sta chiedendo questo».

Cosa prova leggendo le sue parole?

«La sua storia mi addolora. Nelle sue parole rileggo le mie: nella disabilità del corpo, nella sua, nostra totale dipendenza dagli altri. Nella sua mente lucida che accompagna un corpo inerte. Che è risorsa, ma anche lama che affonda nel fianco: la mente lucida osserva le umiliazioni del corpo».

Com'è la sua quotidianità?

«É difficile da comprendere, la continuità della mia quotidianità. Soffro di incontinenza, dolori, paralisi, spasmi. Devo essere imboccata ai pasti: mio marito sessantenne è il mio caregiver. Devo essere portata al wc, alzata, manovrata, svestita e rivestita. Cerco di mantenere un briciolo di autonomia: come spiegare come mi sento nei giorni in cui riesco a usare da sola la carta igienica? Il disagio tremendo delle persone con disabilità avanzata come me, come Anna, è avere continuamente mani altrui sul proprio corpo: il tuo corpo è espropriato, non ti appartiene più. Senza mani e braccia altrui io non mi alzo dal letto, non mi lavo i denti, non mi pettino. La mia vita è questa. E un giorno lo si può immaginare: la continuità della quotidianità, invece, è incomprensibile».

Lei scriveva: "Ho una disperata voglia di vivere, ma ho bisogno di sapere di essere libera di morire".

«Io ho voglia di vivere: quando ho minimi spiragli di tregua. Quando esco con la mia carrozzina rosa e sto all'aria aperta. Quando leggo i giornali e ascolto i podcast: il mondo è tremendamente interessante. Io facevo questo lavoro, la giornalista: cerco di non isolarmi nell'ombelico del dolore. E poi ci sono i giorni difficili, in cui la malattia morde feroce, in cui mi sento sola, sento di pesare sugli altri. Io sono stata una donna bella e libera. E questo cos'è? La voglia di vivere può andare a braccetto con il desiderio di essere libera di morire».



Laura, lei ha paura di morire?

«Io ho rispetto della morte, ma non paura: ho avuto una vita bellissima, si sente nella mia voce. Ciò che mi fa paura è sentirmi in trappola: un peggioramento improvviso della malattia. E non è pessimismo: lo sento nel mio corpo, in mio marito che mi solleva. Peggiorerà, e non saranno giorni di vita, ma giorni aggiunti. La mia battaglia non è per morire oggi, ma perché quando sarà il momento non avrò più la forza di lottare: e sentirmi in trappola senza poter scegliere, mi spaventa molto».

Perché è così facile che un diritto, già scritto in una sentenza, si areni?

«Non chiederlo a me. Chiedilo ai politici, alle istituzioni e alla sanità locale, pavide, inerti, che dovrebbero farsi carico di me, di Anna, e non sono pronte a farlo».

Cosa direbbe ad Anna?

«Che le mando un abbraccio. Che qualsiasi scelta prenderà, sarà la scelta giusta: perché l'avrà presa lei». —

I RITARDI

L'attesa infinita



Dal 20 aprile 2022, Laura Santi, che oggi ha 48 anni, è in attesa che l'Azienda sanitaria della sua regione, l'Umbria, completi le procedure di verifica delle sue condizioni di salute per accedere alla morte assistita ai sensi della sentenza 242/2019 della Corte costituzionale. La sentenza "Cappato", la stessa cui oggi si appella Anna che, come lei, martedì scorso ha deciso di procedere per vie legali denunciando l'Asugi.

IL GOVERNO

La diffida



Il 31 maggio scorso Laura Santi – che come la triestina Anna è assistita dall'avvocata Filomena Gallo dell'associazione Luca Coscioni –, ha depositato una denuncia nei confronti dell'Azienda sanitaria per omissione di atti d'ufficio. Il 5 giugno un altro passaggio: Laura ha dato diffida al Governo affinché «ponga fine a un silenzio che dura da quattrocento giorni».

LA QUOTIDIANITÀ

La dipendenza



Laura racconta di dipendere completamente, e continuamente, dagli altri. «Soffro di incontinenza, dolori, paralisi, spasmi. Devo essere imboccata ai pasti: mio marito sessantenne è il mio caregiver. Devo essere portata al wc, alzata, manovrata, svestita e rivestita. Cerco di mantenere un briciolo di autonomia: come spiegare come mi sento nei giorni in cui riesco a usare da sola la carta igienica?».

Le voci di centrosinistra e centrodestra

Serracchiani invoca rispetto delle garanzie costituzionali Giorgi: no alle intromissioni

«Angosciante si debba andare in tribunale per esercitare un diritto di libertà e dignità personale sancito dalla Corte costituzionale. Il rifiuto da parte di Asugi di verificare le condizioni di una triestina malata di sclerosi multipla va contro una sentenza e prolunga crudelmente le sofferenze di una persona per cui ogni giorno è una pena. Sarebbe grave se una pubblica amministrazione fosse guidata da scelte ideologiche rispetto a garanzie costituzionali». È il commento di Debora Serracchiani, responsabile Giustizia del Pd, sul caso della battaglia legale avviata dalla triestina Anna.

«Ci eravamo avvicinati a recepire la sentenza della Consulta sul fine vita – ricorda la parlamentare - approvando lo scorso anno alla Camera una legge sulla morte medicalmente assistita, passandola poi al Senato, ma con la caduta di Draghi è decaduta, ma ora tutto è più difficile con questa maggioranza. Il Pd l'ha comunque ripresentata. La politica ha un dovere e non può chiamarsi fuori. Colpisce la gelida indifferenza con cui il caso viene derubricato a "compito dei professionisti" da un esponente della giunta regionale. Siamo ancora il Friuli Venezia Giulia di Eluana Englaro? Pensiamo – conclude Serracchiani - che può accadere a ognuno di noi».

Dalla parte di Anna si schiera anche il forzista Lorenzo Giorgi, eletto in Consiglio comunale a Trieste. «Esiste senza dubbio il diritto alla vita, ma deve essere forte e chiaro il concetto che esiste anche un diritto alla morte. In casi eccezionali, il bene più prezioso (quello della vita) si trasforma in un inferno della quotidianità dove la malattia ha la meglio, dove lo strazio, il dolore e l'impotenza diventano barriere insormontabili. In quei casi, nessuno, men che meno le istituzioni, può permettersi di decidere sulla libertà di ogni singolo individuo di percorrere una strada che lo porti ad essere liberato. Per questo - conclude l'azzurro che domani a Trieste autenticherà le firme della proposta di legge regionale "Liberi subito" -, rivendico la necessaria libertà di scelta, in tempi rapidi immediati e senza le lungaggini della burocrazia e, ancor peggio, senza intromissioni di funzionari».

F.C.



DEBORA SERRACCHIANI
PARLAMENTARE DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Angosciante si debba andare in tribunale per esercitare un diritto di libertà e dignità»

DA SEMPRE CASA CON SOLIDE RADICI

arredamenti
desimon®
since 1895



AGGIUNGI
UN EURO
E AVRAI
UNA TV 4K
SAMSUNG
43", 50" o 55"

PREMIA
I TUOI ACQUISTI
Solo a **OSOPPO** e **PRADAMANO**

Non cumulabile con altre offerte in corso. Regolamento completo disponibile presso i punti vendita.




ZONA NOTTE


CAMERETTE


SALOTTI


ZONA GIORNO


ARREDOBAGNO

DISPONIBILITÀ LIMITATA

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

...E CON IL BONUS MOBILI RECUPERI IL 50% SUL TUO ACQUISTO

OSOPPO Via Rivoli, 20 · Tel 0432.986050 | **PRADAMANO** S.S. 56 Udine/Gorizia · Tel 0432.671107 | **www.desimonarredamenti.com**

L'economia in Friuli Venezia Giulia

I FINANZIAMENTI

Più di 10 milioni



I nuovi distretti del Commercio potranno contare su uno stanziamento iniziale da 10 milioni 500 mila euro frutto di quanto già a disposizione e di quello che, invece, verrà iscritto a bilancio nella manovrina estiva di luglio.

«Nelle pieghe dell'assestamento stanzieremo ulteriori 4 milioni 500 mila euro – ha confermato l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini – a favore dei distretti del commercio, che si sommano a quelli già in campo da tempo e pari a 6 milioni, così da dare copertura a tutte le venti progettualità presentate dalle realtà che abbiamo ufficialmente riconosciuto in questi giorni. Una sfida che nasce dalle sollecitazioni dei territori e che, adesso, possiamo sostenere sia stata vinta».

A margine della presentazione dei distretti Bini ha anche annunciato la volontà di mettere mano in maniera complessiva all'attuale norma sul commercio. «Già nella passata legislatura – ha concluso l'assessore – abbiamo semplificato notevolmente la burocrazia del settore. Adesso, ma non prima di una seria e approfondita fase di concertazione, ridisegneremo l'intero comparto». Quanto ai tempi, è difficile pensare che si chiuda entro dicembre. «Il 2024 può essere l'anno buono» ha infatti chiosato Bini. —

M.P.

I NUOVI DISTRETTI DEL COMMERCIO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Distretti complessivi
20

Comuni coinvolti
123 su 215 pari al 57%

Popolazione coinvolta
982.294 persone
pari all'82% dei residenti

Provincia di Udine
63 SU 134
47%

Provincia di Pordenone
50 SU 50
100%

Provincia di Gorizia
7 SU 28
25%

Provincia di Trieste
3 SU 6
50%

Imprese del commercio e terziario interessate
30.904 (82%)

Fondi attualmente a disposizione
6 milioni di euro



Integrazione in assestamento
4,5 milioni di euro

TOTALE
10,5 MILIONI di euro

Fonte: Direzione Attività produttive della Regione Fvg

Il rilancio dei centri storici Venti distretti del commercio

Contributi per investimenti in banda larga, arredi, zone pedonali, mobilità e riqualificazione urbana

Mattia Pertoldi / UDINE

In Friuli Venezia Giulia da ieri sono nati ufficialmente venti nuovi distretti del commercio che la Regione finanzierà con uno stanziamento complessivo da 10 milioni e 500 mila euro.

Nel concreto si tratta di ambiti territoriali, composti da un solo Municipio oppure in forma aggregata con un Comune capofila, pensati con lo scopo di rilanciare i centri storici delle nostre località e le aree urbane al loro interno a vocazione commerciale. Nel complesso parliamo di un'operazione che ha visto l'adesione di 123 Comuni su 215 (pari al 57% del totale) con una popolazione potenzialmente coinvolta di 982 mila 294 cittadini (circa l'82% del poco meno di milione e 200 mila residenti in Friuli Venezia Giulia) che si muoveranno accanto alle associazioni del territorio, di categoria e a 30 mila 904 imprese del settore.

L'iter che ha portato alla realizzazione dei distretti, "battezzati" ieri nella sede della Regione a Udine dall'assessore alle Attività produttive Sergio Bini assieme ai rappresentanti degli enti coinvolti, nasce a febbraio di due anni fa con Sviluppoimpresa. A maggio dello scorso anno, quindi, l'assessorato ha chiesto ai Comuni interessati di presentare i progetti per cui chiedevano i finanziamenti regionali. Tra giugno e novembre, poi, si è proceduto alla fase di concertazione e alla definizione puntuale delle iniziative che potevano diventare oggetto di contribuzione pubblica con il bando aperto tra gennaio e metà maggio che ha anticipato il riconoscimento ufficiale dei venti distretti.



I venti nuovi distretti del commercio sono stati presentati ieri nella sede della Regione a Udine

> Ha aderito al progetto il 57% dei Comuni della regione che rappresentano oltre 980 mila persone residenti (82%)

In base al regolamento dell'assessorato potevano essere finanziate (fino al 50% dei costi sostenuti) le spese di progettazione, quelle effettuate per l'installazione della banda larga, destinate al rinnovo dell'arredo urbano e del verde (pubblico oppure privato) e alla creazione di zone pedonali. Ancora, inoltre, via libera a iniziative che prevedono la riqualificazione di aree progettate per sagre, fiere e mercati, alle operazioni di forestazione urbana e alla mobilità sostenibile. Nulla osta, infine, pure alle attività di marketing per il distretto, agli investimenti tecnologici effettuati dalle imprese e all'implementazione dei sistemi di *information technology*.

> L'assessore Bini: «Garantiamo nuovo impulso a paesi e città grazie all'alleanza con privati e associazioni di categoria»

Tra le caratteristiche necessarie alla nascita di un distretto, ci sono una popolazione di almeno 10 mila abitanti – sia che lo stesso veda la luce in forma singola oppure associata –, che scendono a 3 mila nelle zone di svantaggio socio-economico, e la presenza in contemporanea di almeno un'associazione di categoria, di un altro ente pubblico oltre ai Comuni e di almeno un'organizzazione privata tra banche e realtà aventi nel proprio statuto finalità di rigenerazione urbana, commerciale oppure di promozione turistica del territorio interessato.

«L'incontro in Regione – ha spiegato Bini – rappresenta il primo atto per garantire il via libera alle progettualità di sviluppo dei distretti che nascono al termine di un percorso positivo e di grande valore che ha ricevuto un'importante risposta da parte del territorio con l'adesione di poco meno del 60% dei Comuni accanto ad associazioni e privati. Abbiamo attuato il cronoprogramma in maniera rapida dando seguito alla legge Sviluppoimpresa, che ha disciplinato l'esistenza dei distretti stessi. Il bando relativo si è chiuso a maggio e ora siamo pronti a dare copertura a tutte le progettualità presentate».

L'assessore ha infine spiegato la ratio che sta alla base dell'iniziativa regionale. «La giunta, attraverso il sostegno finanziario ai distretti – ha concluso Bini –, intende promuovere il commercio come fattore strategico di sviluppo economico sostenibile, di coesione e crescita sociale oltre che per la valorizzazione delle risorse del territorio. Siamo convinti che la sinergia fra Regione, Comuni, associazioni di categoria e privati garantirà nuovo impulso ai centri storici che hanno caratterizzato la vita sociale ed economica per tanti decenni della storia del Friuli Venezia Giulia». —


WITHUB

PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Quattro bandi entro fine anno Valore complessivo 40 milioni

«Il bando sugli investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, compresi quelli a favore della trasformazione digitale costituisce soltanto una delle misure del più ampio sistema di incentivi alle imprese che la Regione ha programmato di attivare nel corso del 2023. Vanno in questa direzione altri tre bandi regionali di prossima apertura».

Così l'assessore alle Attività produttive, Sergio Bini. «Entro fine anno – ha continuato – apriamo il bando per la concessione di contributi a sostegno delle Pmi per l'adozione di nuove tecnologie digitali da applicare ai processi aziendali che conta su una dotazione di oltre 10 milioni e mezzo e riproporremo l'avviso a sostegno dell'imprenditoria femminile che può contare su una dotazione iniziale di 1 milione».

Spazio, poi, all'approvazione di «un ulteriore bando con dotazione iniziale di fondi Fesr pari a 9 milioni, a sostegno degli investimenti produttivi nelle imprese che valorizzano l'adozione delle tecnologie, l'innovazione, l'internazionalizzazione e la transizione verso forme di produzione green. Si tratta di un contributo a fondo perduto per le imprese del settore turistico che effettuano interventi volti all'efficienza energetica, all'eliminazione delle barriere architettoniche, alla realizzazione di piscine termali, alla digitalizzazione».

Considerato che il bando sulla trasformazione digitale vale 19 milioni 500 mila euro, il totale di questi quattro canali di finanziamento arriva a 40 milioni complessivi.

LE REAZIONI

Sindaci e assessori: è un'opportunità che dobbiamo sfruttare

Revelant (Gemona): così rilanciamo economia e turismo
Ceolin (Pordenone): hanno capito l'importanza di fare rete



IL DISTRETTO DEL GEMONESE
BINI HA CONSEGNATO A REVELANT LA TARGA DI "BUY IN SPORTLAND"

Mattia Pertoldi / UDINE

Sindaci e assessori comunali presenti ieri nella sede della Regione a Udine, per il primo giorno di nascita ufficiale dei distretti del Commercio, plaudono all'iniziativa della giunta. E l'apprezzamento, per quella che viene definita come «un'opportunità da sfruttare», è trasversale: dalla montagna al mare passando per le città.

A partire da Gemona dove la cittadina friulana veste i panni del Comune capofila di un'unione che raggruppa anche i Municipi di Artegna, Bordano, Buja, Forgaria nel Friuli, Magnano in Riviera, Montenars, Nimis, Osoppo, Tarcento, Trasaghis e Venzone. Il tutto in un distretto che ha preso il nome di "Buy in Sportland" a evidenziare quale vuole essere il core business dello stesso. «Siamo una dozzina di Comuni – ha spiegato il sindaco di Gemona **Roberto Revelant** – che si sono messi assieme per valorizzare ancora di più il sistema Sportland puntando su economia e turismo. Il nostro è un progetto ad ampio respiro che scommette non esclusivamente sulla crescita degli enti locali, ma dell'intero territorio. L'idea è valida anche se, certamente, quello di oggi rappresenta un punto di partenza di un iter che porterà a utilizzare i contributi regionali nel rafforzamento dell'economia della zona».

Pollice alto, quindi, anche a Latisana dove, a differenza di Gemona, si è scelta la strada dell'iniziativa in solitaria con la nascita di un distretto formato esclusivamente dal Comune della Bassa friulana. «Possediamo tutte le caratteristiche richieste della legge per andare da soli – ha spiegato il vicesindaco **Ezio Simonin** – a partire dal numero di abitanti non inferiore a 10 mila. È un'occasione da sfruttare per rilanciare l'intero comparto regionale e, in particolare, i centri storici, come prevede la norma, con un'attenzione specifica per quanto riguarda i negozi sfitti. Partiamo da qui per avviare un percorso articolato e di ampia portata che coinvolgerà, anche attraverso tavoli tematici specifici, tutti i soggetti interessati».

> Enti come Latisana si sono mossi in completa autonomia mentre altri hanno scelto di allearsi con Municipi limitrofi

Ha un nome senza dubbio altisonante, proseguendo, il distretto che ha come capofila Pordenone e ingloba anche Aviano, Cordenons, Fontanafredda, Porcia, Roveredo in Piano, San Quirino e Zoppola e cioè "The great distretto". «Abbiamo sposato questo progetto – ha sostenuto l'assessore alle Attività produttive del capoluogo **Morena Cristofori** – con l'obiettivo di valorizzare la città e le realtà contermini riconfermando pure la vocazione turistica di Pordenone e dell'intero territorio».

Ancora più chiara, sul tema, è stata **Elena Ceolin**, che in riva al Noncello detiene la delega specifica al Commercio. «Ringrazio il sindaco **Alessandro Ciriani** e il mio predecessore **Emanuele Loperfido** – ha detto l'assessore – per essere riusciti a trasmettere l'importanza di fare rete, di non considerare soltanto la città, anche se sarebbe stato molto più semplice, dimostrando concretamente la volontà di costruite un progetto ampio assieme ad altri sette Comuni del nostro territorio, oltre alle categorie economiche. E siamo l'unico capoluogo di provincia a esserci riusciti».

Per quanto riguarda i progetti in sè, invece, Ceolin ha evidenziato come «il nuovo distretto, oltre a un bando espressamente dedicato alle imprese dei Municipi coinvolti, promuoverà senza dubbio un brand comune, ma anche occasioni di aggregazione e socialità per rendere maggiormente attrattivi i nostri centri commerciali naturali. L'obiettivo, in fondo, è quello di dare impulso ai centri storici facendoli diventare più interessanti sia per i cittadini, sia per chi vorrà immaginare di aprire nuove attività». —

Salute in Friuli Venezia Giulia

«Sanità da rifondare» Riccardi ribadisce: subito Moretuzzo: noi ci siamo

Il leader del centrosinistra: consapevolezza tardiva, ma vogliamo dare una mano
«Valorizziamo le strutture territoriali, riduciamo i privati e cambiamo i vertici»

L'ANALISI

GIACOMINA PELLIZZARI

Sanità da rifondare. L'assessore Riccardi ribadisce il concetto: «Ci sono regole che vanno cambiate e se non lo facciamo adesso, con coraggio, rischiamo di non riuscire più a garantire ai cittadini il diritto alla cura, diritto costituzionalmente sancito». Inutile dire che il caso diventa politico e Massimo Moretuzzo, che da candidato presidente aveva impostato la campagna elettorale sulla sanità pubblica plaude alla, «seppur tardiva, consapevolezza dell'assessore» e lo invita a cambiare i vertici del servizio sanitario regionale, valorizzare le strutture territoriali e a ridurre il ricorso ai privati. Dello stesso avviso il consigliere dem, Francesco Martines, secondo il quale il tema va analizzato da una commissione speciale rappresentativa di tutte le forze politiche.

Moretuzzo, con una certa sorpresa per la presa di coscienza dell'assessore attorno al quale la maggioranza ha sempre fatto quadrato, è pronto a collaborare, sapendo che i nodi da sciogliere sono complessi e per farlo non basta applicare gli attuali sistemi organizzativi. La vera emergenza, come è stato detto, l'altro giorno, durante la presentazione del master sull'umanizzazione della sanità avviato dall'università di Udine, è la mancanza di medici. Tenuto conto che per formarli servono almeno sei anni, senza sanitari è complicato abbattere le liste d'attesa, sostituire chi si trasferisce nelle strutture private per evitare i turni, i pronti soccorso e le emergenze e far funzionare al meglio i servizi territoriali. Un dato per tutti: per rispondere alle necessità di personale nei sette reparti di medicina interna dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc), sono arrivati otto curricula, sette sono stati presentati da specializzandi del terzo anno. Persone che devono completare i percorsi formativi. Ecco perché Riccardi, anche ieri, a Gorizia, ha insistito: «Siamo giunti a un punto in cui vanno fatte scelte radicali, che nell'immediato possono apparire impopolari, ma che nel medio e lungo periodo garantiranno al sistema di rispondere in modo appropriato alle richieste di salute di ognuno. Dobbiamo, tutti, prenderci questa responsabilità. L'impianto di oggi non è più coerente con la realtà dei nostri giorni: va rifondato e subito. È un impianto che è non riesce a stare al passo con la velocità decisionale cui viaggiano ricerca, scienza e le professioni per mettere a disposizione soluzioni completamente diverse dal passato».

Moretuzzo ne prende atto e indica il punto da dove iniziare: «Seppure ci sembri curioso che questo avvenga dopo un lungo periodo in cui sono state difese tutte le scelte strategiche operate nella passata legislatura, condividiamo l'analisi e vi invitiamo a trarre le conseguenze cambiando i vertici del servizio sanitario regionale, nominando ai posti di responsabilità le migliori professionalità disponibili, riconoscendo che le nomine effettuate in passato probabilmente non sono state le migliori possibili». Significa anche – sono sempre le parole di Moretuzzo – «riconoscere che le liste di attesa, emblema della grande difficoltà del servizio pubblico, non possono essere abbattute esclusivamente con il ricorso al privato accreditato, rischiando di buttare centinaia di milioni di euro senza risolvere seriamente le criticità». Sempre per Moretuzzo è «innegabile la necessità di lavorare sull'appropriatezza della domanda e sull'adeguatezza della risposta, intervenendo sull'assetto complessivo e sulle scelte operative delle singole aziende. E rispetto alla medicina territoriale e ai servizi di prossimità, bisogna passare dalla retorica a una pratica che valorizzi le strutture. Se l'assessore e il presidente Fedriga ritengono davvero che serva uno sforzo collettivo per andare in questa direzione, da parte nostra responsabilmente ci sarà, come c'è sempre stata, la disponibilità a superare le divisioni di parte per cercare, con uno sforzo comune, di riprendere un sistema che sta rischiando seriamente di collassare».

Dello stesso avviso il Pd, secondo il quale il tema va affidato a una commissione consiliare speciale composta da tutte le forze politiche presenti in Consiglio regionale. «Il presidente Fedriga – auspica il consigliere Francesco Martines – si faccia carico di un'iniziativa politica che faccia sintesi e chiarezza sul tema e arrivi a una tregua, dove tutte le parti politiche in campo portino il loro contributo. Contributi ai quali vanno dati dignità e valore, anche quando dimostrano che le scelte fatte in passato non hanno dato i risultati sperati». —



I NODI DA SCIOGLIERE
MANCANZA DI MEDICI
LISTE D'ATTESA E FUGA DEI SANITARI

Anche il Pd propone l'istituzione di una commissione speciale per sviscerare tutti i problemi

MARTINES (PD)

Si parta dagli errori



La maggioranza – sostiene il dem Francesco Martines – non deve aver timidezza nell'ammettere che in passato ci sono stati degli errori e che non ci sono idee chiare su come affrontare il futuro. Se si tratta di intervenire sui vertici aziendali, di rivedere l'assetto, la dimensione o l'organizzazione delle aziende sanitarie, di dire che l'Arcs non svolge il suo ruolo con efficienza e di riequilibrare gli organici, si abbia il coraggio di ammetterlo».

L'ASSESSORE RICCARDI

Con responsabilità



«La sfida che abbiamo davanti in questo periodo storico di profondo mutamento ci richiede con responsabilità di non dividere le energie, perché sono poche: dobbiamo metterle a fattore comune, tutte, per poter garantire le cure mediche a ogni persona, in particolare a quelle che non se le possono permettere». L'assessore alla Sanità, Riccardo Riccardi, ribadisce la necessità di rifondare la sanità pubblica.

CELOTTI (PD)

Nuovi modelli



«È necessario pensare a modelli nuovi che riportino il pubblico a essere attrattivo per i futuri professionisti e per quelli che valutano se spostarsi nel privato. Significa avere il coraggio di rivedere il sistema dei concorsi pubblici, aumentare gli stipendi e garantire una migliore qualità della vita. Questa – afferma la consigliera dem, Manuela Celotti – è la sfida che va portata avanti in regione nell'interlocuzione con Roma».

IL SEGRETARIO DEI MEDICI

La Fp-Cgil: «Va fermato l'esodo del personale e servono incentivi»

UDINE

«Fermare la fuga di risorse finanziarie e umane verso la sanità privata, salvando l'eccellenza e l'universalità del servizio pubblico». A lanciare l'appello, l'ennesimo, è la Funzione pubblica Cgil del Friuli Venezia Giulia, con la segretaria generale Orietta Olivo e con Calogero Anzallo, segretario della Fp Cgil medici, con l'obiettivo puntato su due appuntamenti: non solo la manifestazione nazionale sulla sanità in programma a Roma il 24 giugno, indetta dalla sola Cgil, ma anche il flashmob regionale che l'intersindacale dei professionisti medici organizzerà a Udine mercoledì 15 giugno.

Dietro alla mobilitazione regionale c'è l'aggravarsi delle carenze, «non solo di medici, ma anche di tecnici, psicologi, infermieri, operatori», negli ospedali e nelle strutture del servizio sanitario pubblico». Una fuga che non accenna a diminuire e che può essere rallentata e fermata, secondo la Cgil, anche con strategie a impatto immediato, intervenendo in primis nelle aree di maggiore criticità, come i pronto soccorso. «Bisogna incentivare medici e professionisti – sostengono Olivo e Anzallo – in primis sotto il profilo economico. L'alternativa è quella di continuare ad assistere alla fuga verso il privato o verso l'estero, molto più attrattivo per i neolaureati sia dal punto di vista degli stipendi, sia sotto il profilo professionale. Con il risultato che investiamo tanto per formarli, ma non riusciamo a trattenerli». Da qui la richiesta di nuove forme di incentivazione, anche di carattere regionale, «capaci di arginare la fuga e di rendere più attrattiva la sanità pubblica».

Un'esigenza che non riguarda soltanto gli ospedali, ma anche la medicina di prossimità e la rete della prevenzione: «Inutile investire in muri e tecnologie – sostengono ancora i due sindacalisti Fp – se non avremo risorse umane adeguate negli ospedali e nei servizi territoriali».

Respinto al mittente l'alibi accampato dalla giunta regionale, che ha sottolineato a più riprese e anche nei giorni scorsi, con il presidente Fedriga e l'assessore Riccardi, come la percentuale di spesa sanitaria destinata al privato, in Fvg, si attesti a un livello (l'8,9%) sensibilmente inferiore alla media nazionale: «L'obiettivo perseguito – sostengono Olivo e Anzallo – è quello di aumentare progressivamente quella quota. Ma più privato non si traduce in risparmi di spesa né in una maggiore efficienza, come la pandemia ha chiaramente dimostrato».

Il segretario nazionale della Fp Cgil medici Andrea Filippi insiste sulla necessità di investire sulle criticità con misure strutturali e con un cambio di paradigma. «Bisogna costruire – spiega – un modello che promuova la salute prima della cura, ricomporre la rete dei servizi sociosanitari per non lasciare soli i professionisti, che vanno invece sostenuti e valorizzati, frenando la fuga dai servizi pubblici e l'aggravarsi del fenomeno dei "gettonisti", voluto prima di tutto da Regioni e aziende sanitarie. Per invertire la tendenza – conclude Filippi – va costruita un'alleanza tra tutti gli operatori e con le persone, promuovendo una mobilitazione generale». —



Da sinistra, Andrea Traunero, Andrea Filippi e Orietta Olivo

Il convegno nazionale

Salvare le aziende in fallimento Esperti a confronto a Udine

Oggi e domani l'evento organizzato da Coveg. Il giudice Zuliani: «Norma complessa, va chiarita»

Alessandro Cesare / UDINE

È trascorso un anno dall'entrata in vigore del nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, ma la complessità della materia non aiuta gli addetti ai lavori a districarsi tra aggiornamenti, direttive europee, richiami alla vecchia legge fallimentare. Per tentare di fare il punto della situazione, Coveg, l'istituto di vendite giudiziarie di Udine, Gorizia e Trieste, ha promosso una due-giorni di confronto nel salone del Parlamento del castello di Udine, dal titolo "Adesso gli strumenti ci sono. Ma la musica? Il Codice della crisi: armonie e dissonanze".

Da questa mattina si confronteranno i maggiori esperti del settore a livello nazionale, introdotti da Andrea Zuliani, giudice e consigliere della Corte di Cassazione e coordinatore dell'evento. Tra le personalità attese, Giuseppe Bozza, già presidente del Tribunale di Vicenza, Massimo Fabiani, ordinario di Diritto commerciale all'Università di Trento, Renato Rordorf, già primo presidente aggiunto della Corte di Cassazione, Marco Speranzin, ordinario di Diritto commerciale all'Università di Padova.

Dopo i saluti istituzionali con protagonisti, tra gli altri, il presidente della Cciaa di Pordenone-Udine Giovanni Da Pozzo, il presidente della Corte d'appello di Trieste Sergio Gorjan, il presidente del Tribunale di Udine Paolo Corder, la presidente dei dottori commercialisti di Udine Micaela Sette, ci sarà la relazione di Zuliani: «Lo scorso anno l'evento si è svolto alla vigilia dell'entrata in vigore del Codice della crisi. A un anno di distanza cercheremo di fare un primo bilancio – assicura Zuliani –. Va detto che la situazione normativa resta complessa, perché per le procedure iniziate prima del luglio 2022 rimane valida la legge fallimentare, per quelle successive bisogna fare riferimento al nuovo codice. Senza contare i numerosi aggiornamenti ai due testi apportati dal 2005 a oggi. Ecco perché molti professionisti sono spaventati a dover affrontare tutto questo – assicura – ed è per questo che con la due-giorni in castello proveremo a fare un po' di chiarezza».


Andrea Zuliani


Giuseppe Bozza


Marco Speranzin


Renato Rordorf

«Il primo passo è accorgersi con tempestività dei segnali di crisi, affrontandoli nella maniera più corretta»


Massimo Fabiani

Il nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza è strutturato non tanto per riuscire a vendere i beni di un imprenditore che si trova in difficoltà economica, distribuendo i proventi ai creditori, quanto per salvare l'azienda dal fallimento. Seguendo la direttiva europea insolvency, si punta alla salvaguardia dell'attività produttiva e dei posti di lavoro a essa connessi.

«La norma invita a fare tutto il possibile per salvare quelle realtà aziendali che possono essere salvate – rimarca Zuliani – e il primo passo è accorgersi con tempestività dei segnali di crisi, affrontandoli nella maniera più corretta. Dopo il Covid il trend dei fallimenti pare essere in diminuzione – conclude il giudice – anche perché c'è attesa per comprendere come far funzionare al meglio le nuove norme». —

ECONOMIA

I DATI

Il nord traina la crescita Il Fvg tra le regioni di testa

Nel 2023 il Pil atteso a +1,2%; fa meglio il Veneto, +1,5%, e la Lombardia, +1,7%
Il rapporto del Centro studi Confcommercio conferma il divario nel Paese

Maura Delle Case / UDINE

Crescita sì ma non per tutti. Nel 2023 si conferma il divario tra Nord e Sud del Paese: il primo si prepara a mettere a segno una crescita di tre volte tanto rispetto al secondo. A trainarla sarà ancora una volta la Lombardia, regione che prevede un Pil in aumento dell'1,7%, seguita dall'1,5% di Veneto e Valle D'Aosta. Resta giù dal podio, ma pur sempre tra le regioni di testa, il Friuli Venezia Giulia con un amento del Pil previsto per quest'anno intorno all'1,2%. Se il Nord si conferma dunque locomotiva del Paese, con una previsione di crescita del Pil pari all'1,4%, tanto per l'area occidentale che per quella orientale, il Sud appare invece «fermo ai box», con crescita zero per Calabria e Sardegna e con una previsione del +0,5% per l'intero Mezzogiorno, mentre fa meglio il Centro dove l'attesa per il Pil 2023 è quella media nazionale, +1,2%. A scattare l'istantanea è l'analisi sulle economie regionali del centro studi di Confcommercio, diffusa in coincidenza con l'assemblea annuale. Analisi che conferma il divario lungo lo Stivale anche in merito ai consumi - il Sud si ferma a +0,4%, il Nord vola a +1,2% - e alla demografia - con il Mezzogiorno che ha visto venir meno mezzo milione di persone tra il 2019 e il 2023, la metà della perdita complessiva registrata nel periodo a livello nazionale. Il report si concentra quindi sulle dinamiche del mercato del lavoro,


Pil in progresso nel 2023 anche in Friuli Venezia Giulia

rilevando ancora una volta la posizione da fanalino di coda del Sud, dove gli occupati sono meno di quelli di 30 anni fa e dove la previsione per quest'anno è di un ulteriore calo dell'1,7%. Al contrario, l'analisi di Confcommercio

Permane l'incertezza legata all'andamento dei consumi, zavorrati dall'inflazione

prevede un aumento deciso dell'occupazione a Nordest, pari al +11,6% con un sostanziale contributo del

Trentino Alto Adige (+18,7%), poco meno di 2 volte tanto quella prevista a Nordovest. Farà meglio, a livello di macroaree, solo il Centro (+13,1%), mentre zoomando sulle regioni, se sul primo gradino del podio sale il Lazio (+19%), l'ultimo se lo aggiudica la Calabria (-7,2%). Allargando il campo dall'analisi di Confcommercio al report Istat "Le prospettive per l'economia italiana" lo sguardo al futuro si allunga al 2024. Se per l'anno in corso come detto l'attesa per il Pil è di un +1,2%, per il 2024 l'Istat prevede un +1,1%. In crescita dunque, seppur rallentata rispetto al 2022. Nel biennio, l'aumento del Pil verrebbe sostenuto - secondo Istat - principalmente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (+1,0 punti percentuali nel 2023 e +0,9 punti nel 2024) e da quello più contenuto della domanda estera netta (+0,3 e +0,2 punti). Nel 2023, le scorte dovrebbero fornire un marginale contributo negativo -0,1 punti a cui ne seguirebbe uno nullo nel 2024. «Ci si attende - sottolinea l'istituto statistico nazionale - che i consumi delle famiglie residenti e delle istituzioni sociali private al servizio delle famiglie, segnino, in linea con l'andamento dell'attività economica, un aumento nel 2023 del +0,5%, che si rafforzerà l'anno successivo fino a +1,1%, grazie all'ulteriore riduzione dell'inflazione associata a un graduale recupero delle retribuzioni e al miglioramento del mercato del lavoro».—

LA PARTNERSHIP

Roncadin surgela la storica "Margherita" di Pizzeria da Michele


In foto una fase della produzione di pizze alla Roncadin

PORDENONE

L'Antica Pizzeria Da Michele, il tempio napoletano della pizza, ha scelto Roncadin per portare la sua Margherita, in versione surgelata, nei supermercati. Una partnership, quella friulano-partenopea, nata ante Covid che dopo tre anni di ricerca e sperimentazione ha consentito di adattare la ricetta originale, forte di 150 anni di storia, alla surgelazione mantenendone tutte le caratteristiche essenziali, a partire da una lista cortissima degli ingredienti: appena cinque.

Gli italiani potranno così trovare nei banchi freezer della Gdo una pizza Margherita unica nel suo genere, frutto della collaborazione tra la celebre pizzeria napoletana, nata nel 1870 con la famiglia Condurro, vessillo della pizza in Italia e nel mondo, e la Roncadin di Meduno, azienda specializzata nella produzione di pizze surgelate di alta qualità, forte di 750 dipendenti, 155 milioni di fatturato nel 2022 e 100 milioni di pezzi prodotti l'anno.

«Con un lungo lavoro di ricerca e sperimentazione, gomito a gomito con il pizzaiolo de l'Antica Pizzeria Da Michele in the world, Antonio Falco, abbiamo reso adatta alla surgelazione la ricetta originale de l'Antica Pizzeria Da Michele, che vanta più di 150 anni di storia ed è rimasta inalterata nel tempo, mentre si succedevano delle generazioni – fa sapere l'amministratore delegato dell'azienda friulana, Dario Roncadin –. Si tratta di un prodotto eccezionale, che mantiene tutte le caratteristiche dell'originale: una lista degli ingredienti cortissima (per l'impasto sono solo cinque), con pomodoro e mozzarella che sono gli stessi utilizzati in pizzeria. Il procedimento prevede 24 ore di lievitazione, farcitura a mano e cottura in forno a legna su pietra lavica dell'Etna».

La collaborazione nord-sud è iniziata come detto pre-pandemia e, dopo tre anni di studio, il prodotto è oggi presente nelle migliori insegne della Gdo. Non solo buono, ma anche sostenibile. Il packaging infatti è realizzato in fibra vergine e consente di scaldare la pizza in forno e poi di mangiarla direttamente nel cartone, mentre il film protettivo che avvolge la pizza è interamente compostabile.—

M.D.C.

INFLAZIONE E BUSTE PAGA

Pmi metalmeccanica scatta l'aumento

UDINE

Aumenti in arrivo anche per i lavoratori della piccola e media industria metalmeccanica che a partire dal mese di giugno percepiranno in media 124,28 euro di aumento (contro i 25 previsti dal Ccnl), pari al +6,6% sui minimi mensili. A far scattare l'aumento, già annunciato anche per i colleghi della grande industria, è la clausola di salvaguardia inserita nel Ccnl di Unionmeccanica firmato nel '21 da Fim, Fiom e Uilm. «L'aumento garantito in busta paga dalla clausola di salvaguardia - commenta Francesco Barbaro, referente di Fim Cisl Udine - è un importante strumento per garantire il potere d'acquisto dei lavoratori. Pensiamo solo al fatto che nel '22, con inflazione al 10%, è come se i lavoratori avessero perso la tredicesima».—

Un italiano su tre chiede un prestito per fare fronte alle spese correnti. Cala il risparmio

Indebitati per sopravvivere alla crisi

IL CASO

Luca Monticelli

Un terzo degli italiani chiede prestiti per arrivare alla fine del mese, perché non ha la liquidità necessaria per far fronte alle spese. Le debolezze croniche dell'economia italiana, peraltro fiaccata dalle ultime crisi, stanno via via erodendo quello che era uno dei nostri punti di forza rispetto agli altri Paesi europei, un'àncora di salvezza anche per i conti pubblici: il risparmio privato. Ebbene, per quanto i debiti degli italiani siano ancora sotto la media euro, negli ultimi due anni c'è stata una accelerazione preoccupante. Nella relazione annuale, la Banca d'Italia ricorda che dopo il forte aumento del 2020 la propensione al risparmio è caduta. L'indicatore del clima di fiducia si è nettamente deteriorato a seguito dello scoppio della guerra in Ucraina e ha continuato a scendere nei mesi successivi. «I consumatori ritengono che sia molto opportuno risparmiare, ma segnalano che si è ridotta la loro capacità di farlo», evidenzia via Nazionale.

OVER 45 AL VERDE

Secondo l'analisi realizzata da Facile.it e Prestiti.it su un campione di oltre 35 mila richieste di prestito personale raccolte online, la prima motivazione per cui si chiede un finanziamento è l'esigenza di liquidità, finalità indicata a maggio da quasi il 32% dei richiedenti, soprattutto nella fascia d'età degli over 45. Seguono le richieste di prestito per l'acquisto di auto usate (16%) e quelle per il consolidamento debiti (15%). «Consolidare i debiti significa accorpare diversi prestiti sotto un unico finanziamento, semplificandone così la gestione e, in alcuni casi, riducendo i costi complessivi, strategia che può aiutare le famiglie ad alleggerire il peso dei prestiti sul budget familiare», spiega Aligi Scotti, direttore prestiti di Facile.it.

VACANZE E MEDICINE

È poi in aumento il peso percentuale delle richieste dei finanziamenti per le vacanze, cresciute del 3% rispetto allo scorso anno, e di quelle per le spese mediche (+7%). Dopo il boom del 2022, invece, calano le richieste di prestiti per i matrimoni (-7%).

Le piattaforme online hanno tracciato un identikit del richiedente che ha in media 42 anni, mentre gli under 35 rappresentano un terzo delle domande (33,5%). La quota degli over 54 è passata in un anno dal 16% al 19% del totale.

Analizzando più da vicino le fasce anagrafiche emergono le differenze per cui gli italiani si rivolgono ad una società di credito: gli under 26, ad esempio, sono la categoria che va in cerca di prestiti per l'acquisto di auto usate, la formazione e per viaggi e vacanze. I finanziamenti per i matrimoni, invece, sono necessari per chi ha un'età compresa tra i 25 e i 34 anni. Quelli per ristrutturare casa e per le spese mediche sono più richiesti dagli over 54.

PRESTITI DA 10 MILA EURO

A maggio l'importo medio richiesto alle società di credito per un prestito personale è calato del 4% a 10.474 euro anche a causa dell'aumento dei tassi (+31%): nel 72% dei casi a presentare la domanda è un uomo che, tra i dati raccolti, risulta avere uno stipendio superiore del 23% in confronto al campione femminile.

Dall'ultimo bollettino dell'Associazione bancaria si vede come la stretta monetaria della Bce influisca sulla dinamica dei prestiti da parte delle banche alle famiglie. I tassi sui mutui sulle nuove abitazioni ormai sfondano il muro del 4%. Sulla base dei sondaggi condotti dalla Banca d'Italia, nel corso del 2022 le aspettative degli agenti immobiliari sull'andamento del mercato si sono nettamente deteriorate, e la domanda ha continuato a indebolirsi nei primi mesi del 2023. Vi ha contribuito l'alta inflazione che nelle valutazioni degli operatori ha un impatto negativo pronunciato sulle intenzioni di acquisto delle case, esercitando pressioni al ribasso sui prezzi.

Nel 2022 l'indebitamento delle famiglie verso banche e società finanziarie è cresciuto del 4,6%, prosegue Bankitalia. I prestiti per l'acquisto delle case continuano a rappresentare la passività più importante per i nuclei italiani, la cui crescita però è ormai nulla, a eccezione degli under 36 che possono ottenere la garanzia pubblica e quindi condizioni più accessibili. Il Fondo prima casa, lo scorso anno , ha erogato garanzie per quasi 11 miliardi. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 8-6-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	1,6325	1,02	1,6175	1,6515	28,62	5.068,07
Abitare in	5,02	-	5	5,04	-11,91	132,94
Acea	13,86	0,73	13,8	13,9	5,76	2.929,53
Acinque	2,04	-	2,04	2,04	-1,74	393,70
Adidas	158,94	-0,33	158,5	159,46	0,00	-
Advanced Micro Devic	112,46	-0,72	109,04	112,54	0,00	-
Aeffe	1,216	-0,16	1,2	1,224	-1,25	130,51
Aegon	4,549	1,79	4,49	4,564	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,3	-0,24	8,24	8,36	7,49	300,67
Ageas	38	-0,26	38	38	0,00	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	1,685	-0,41	1,68	1,694	0,00	-
Airbus Group	126,08	-0,49	126,08	126,7	0,00	-
Alerion Cleanpwr	29,9	0,67	29,5	29,9	-7,85	1.602,64
Algowatt	0,592	-1,17	0,588	0,602	16,83	28,01
Alkemy	11,66	0,87	11,48	11,72	6,84	66,62
Allianz	209,35	-	209,35	210,2	0,00	-
Alphabet Classe A	113,92	-1,89	109,9	114,74	0,00	-
Alphabet Classe C	114,4	-1,72	113,74	115,1	0,00	-
Amazon	115,94	0,45	111,58	116,62	0,00	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplifon	34,85	-0,71	34,18	35,28	25,51	7.925,46
Anheuser-Busch	50,97	-1,01	50,91	50,97	0,00	-
Anima Holding	3,448	1,35	3,386	3,466	-9,17	1.120,35
Antares Vision	6,92	-1,14	6,75	7,1	-14,59	475,67
Apple	166,1	-0,75	164,92	167,3	0,00	-
Aquafil	3,975	-0,13	3,945	3,995	-34,15	169,05
Ariston Holding	10,44	0,68	10,33	10,52	8,50	1.304,22
Ascopiave	2,455	1,24	2,425	2,51	0,99	569,79
Asml	663,7	-0,42	654,9	663,7	0,00	-
Autogrill	6,495	-0,23	6,43	6,51	1,05	2.516,72
Autostrade M.	11,55	-	11,5	11,7	1,92	50,72
Avio	9,64	1,05	9,51	9,66	-0,78	251,47
Axa	26,98	-0,81	26,98	27,2	0,00	-
Azimut H.	19,85	1,30	19,535	19,85	-6,91	2.804,68
B						
B&C Speakers	14,8	0,34	14,6	14,8	18,55	161,81
B. Cucinelli	82	0,99	80,05	82,3	16,95	5.532,49
B. Desio	3,37	-	3,33	3,37	9,78	448,09
B. Generali	30,7	0,16	30,47	30,79	-5,40	3.565,16
B. Ifis	14,26	-0,42	14,22	14,43	7,24	768,15
B. Profilo	0,207	-0,48	0,202	0,209	5,15	140,23
B.Co Santander	3,265	-	3,242	3,265	12,98	51.067,21
B.F.	3,77	1,07	3,71	3,77	-2,55	699,23
B.P. Sondrio	3,712	0,60	3,682	3,748	-3,45	1.667,00
Banca Mediolanum	8,184	-0,17	8,142	8,24	4,59	6.078,32
Banca Sistema	1,148	-	1,134	1,152	-25,54	91,29
Banco BPM	3,86	0,94	3,815	3,877	14,42	5.785,75
Basf	46,965	1,13	46,8	47,45	0,00	-
BasicNet	5,55	-1,25	5,55	5,68	3,93	301,71
Bastogi	-	-	-	-	-	-
Bayer	52,04	-1,16	51,95	52,41	0,00	-
BB Biotech	43,5	-1,14	43,1	43,9	-22,18	2.432,37
Bbva	6,574	1,48	6,574	6,666	0,00	20.594,29
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,25	1,21	0,2425	0,25	-13,32	49,30
Beiersdorf	117,15	-	117,15	117,85	0,00	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,92	2,06	9,665	9,92	30,52	1.799,79
Bialetti	0,264	-1,12	0,26	0,271	-1,32	40,86
Biesse	11,97	-0,50	11,92	12,06	-6,49	328,23
Bioera	0,114	10,68	0,108	0,121	-66,81	1,25
Bmw	108,18	1,25	106,9	108,8	0,00	-
Bnp Paribas	57,09	0,63	56,97	57,63	0,00	-
Borgosesia	0,71	1,14	0,708	0,71	-1,00	33,72
Bper Banca	2,498	0,04	2,46	2,525	28,78	3.510,76
Brembo	14,33	0,28	14,12	14,44	35,89	4.762,15
Brioschi	0,0672	-1,47	0,0662	0,0688	-9,20	52,92
Buzzi	22,36	1,18	22,02	22,52	22,29	4.242,94
C						
Cairo Comm.	1,666	0,60	1,65	1,68	10,64	220,94
Caleffi	1,035	-0,48	1,025	1,04	3,44	16,25
Caltagirone	4,15	1,47	4,1	4,18	29,44	491,18
Caltagirone Ed.	1,07	-0,93	1,07	1,08	14,64	137,11
Campari	12,805	1,27	12,54	12,84	32,77	14.714,25
Carel Industries	27,65	-1,60	27,1	28,4	18,72	2.797,40
Cellularline	2,77	-	2,73	2,8	-6,04	60,93
Cembre	31,6	-0,63	31,6	32,2	4,55	543,51
Cementir Hldg.	7,32	1,81	7,2	7,35	16,75	1.142,93
Centrale Latte Italia	2,68	-0,74	2,66	2,68	-7,53	37,80
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,053	1,92	0,053	0,053	-17,74	4,80
Cir	0,375	1,76	0,366	0,375	-16,46	405,61
Civitanavi Systems	3,75	1,35	3,66	3,76	4,98	113,56
Class	0,067	-2,05	0,0654	0,07	-16,35	19,24
CNH Industrial	12,8	1,51	12,72	12,93	-16,59	16.957,96

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Coinbase Global	49,895	0,32	47,81	50,56	0,00	-
Commerzbank	9,922	1,37	9,922	9,936	0,00	-
Conafi	0,34	8,97	0,321	0,345	-24,25	11,57
Continental	68,52	2,73	67,22	69,44	0,00	-
Covivio	46,38	-1,28	46,26	47,26	-16,42	4.735,81
Credem	6,78	1,04	6,7	6,79	0,22	2.286,33
Credit Agricole	10,994	1,44	10,982	11,018	0,00	-
Csp Int.	0,371	-1,59	0,362	0,371	4,72	14,70
D						
Daimlerchrysler	73,25	1,10	72,42	73,76	0,00	-
D'Amico	0,348	1,90	0,3375	0,355	-10,76	418,75
Danieli	23,3	0,65	22,95	23,35	9,46	939,07
Danieli r nc	17,44	-1,25	17,42	17,68	23,02	714,69
Datalogic	6,985	-0,29	6,985	7,115	-16,38	408,62
De' Longhi	18	-0,39	17,96	18,14	-14,37	2.736,25
Deutsche Bank	9,877	0,70	9,851	9,99	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	9,148	0,38	9,09	9,173	0,00	-
Deutsche Post	42,46	0,41	42,37	42,46	0,00	-
Deutsche Telekom	18,824	-0,96	18,764	19,018	0,00	-
Diasorin	96,94	-0,59	96,1	97,74	-25,54	5.462,67
Digital Bros	18,23	1,11	17,8	18,23	-20,50	257,85
Digital Value	62,7	0,32	60,9	63	-1,66	627,29
doValue	4,16	3,87	3,965	4,19	-43,99	321,97
E						
E.On	11,39	-0,83	11,39	11,39	0,00	-
Edison r nc	1,402	0,14	1,4	1,41	2,52	153,24
Eems	0,0299	5,65	0,0284	0,0315	-47,73	14,56
El.En	10,78	-0,83	10,73	10,91	-24,50	864,69
Elica	2,65	-0,38	2,63	2,67	-9,33	168,44
Emak	1,03	-1,72	1,026	1,048	-11,74	170,70
Enav	3,972	0,25	3,94	3,972	0,12	2.148,93
Enel	6,074	1,03	6,03	6,119	18,89	61.078,97
Enervit	3,16	0,64	3,1	3,16	-1,23	56,26
Eni	13,116	0,28	13,106	13,226	-2,87	43.901,20
ePRICE	0,0101	-	0,0098	0,0101	10,56	3,90
Equita Group	3,74	0,81	3,71	3,74	2,70	190,24
Erg	26,28	-0,08	26,08	26,44	-9,94	3.949,76
Esprinet	5,96	-0,25	5,925	6,01	-12,19	300,49
Essilor Internationa	168,8	0,56	166	169,18	0,00	-
Eukedos	1,14	-0,44	1,045	1,145	-8,68	25,04
Eurocommercial Prop.	22,62	0,62	22,62	22,62	124,80	1.199,29
EuroGroup Laminations	6,46	1,97	6,24	6,48	14,11	590,07
Eurotech	2,975	-1,33	2,965	3,02	5,43	107,21
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,574	0,25	1,566	1,574	14,49	81,40
F						
Facebook	247,95	-1,65	240,75	247,95	0,00	-
Faurecia	21,99	3,63	21	22,41	0,00	-
Ferrari	276,6	0,14	271,5	277,8	37,24	56.569,43
Fidia	-	-	-	-	-	-
Fiera Milano	2,46	-	2,46	2,5	-15,10	177,37
Fila	7,82	-0,38	7,8	7,96	12,44	337,68
Fincantieri	0,526	-0,75	0,525	0,533	-0,11	901,21
Fine Foods & Ph.Ntm	8,22	-1,56	8,2	8,39	-0,68	183,61
FinecoBank	12,6	1,94	12,25	12,6	-20,11	7.580,90
FNM	0,441	0,92	0,435	0,444	2,35	190,57
France Telecom	10,6	-1,43	10,6	10,604	0,00	-
Fresenius	-	-	-	-	-	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,784	1,55	0,771	0,785	-23,98	46,65
Garofalo Health Care	4,03	-0,74	3,96	4,05	12,53	368,70
Gasplus	2,505	2,04	2,465	2,505	1,63	109,64
Gaz De France	14,148	-	14,148	14,316	0,00	-
Gefran	9,5	0,11	9,3	9,5	10,61	137,82
Generalfinance	7,7	-3,14	7,7	7,9	11,32	100,32
Generali	18,3	1,08	18,16	18,365	8,39	28.181,94
Geox	0,894	-0,78	0,884	0,901	11,07	233,93
Gequity	0,0126	1,61	0,012	0,0126	2,07	1,32
Giglio Group	0,818	-1,45	0,818	0,84	-24,69	18,25
Gilead Sciences	70,86	0,51	70,86	70,86	0,00	-
GPI	11,06	0,55	10,98	11,12	-22,07	317,64
Grandi Viaggi	0,828	1,47	0,816	0,83	4,40	39,17
Greenthesis	0,958	1,91	0,94	0,958	1,01	145,22
GVS	5,725	-2,14	5,6	5,795	43,52	1.033,14
H						
Heidelberg Cement	71,26	1,14	71,26	71,26	0,00	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,886	0,35	2,87	2,906	13,77	4.284,82
I						
Iberdrola	11,605	-	11,58	11,605	0,00	-
Igd - Siiq	2,575	-	2,575	2,6	-17,86	284,66
Illimity bank	6,73	0,90	6,635	6,77	-4,76	554,69
Immsi	0,507	3,47	0,4875	0,51	21,94	165,02

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Indel B	23,8	-	23,5	23,8	-4,67	139,04
Inditex	33,99	-	33,99	33,99	0,00	-
Industrie De Nora	19,9	0,76	19,61	20,1	35,55	1.002,55
Infineon Technologie	36,645	0,58	36,01	36,7	0,00	-
Ing Groep	12,164	-	12,164	12,244	0,00	-
Intel	28,955	-0,72	28,8	29,42	0,00	-
Intercos	15,12	-	14,86	15,22	17,27	1.447,58
Interpump	51,88	0,08	51,28	52,08	21,50	5.625,57
Intesa Sanpaolo	2,324	0,91	2,297	2,3495	9,68	41.835,25
Inwit	11,675	0,56	11,5	11,68	23,44	11.168,01
Irce	2,22	-	2,22	2,22	13,25	62,99
Iren	1,888	1,18	1,865	1,91	26,60	2.425,72
It Way	1,252	0,16	1,25	1,29	-24,17	13,22
Italgas	5,57	0,54	5,535	5,575	6,09	4.492,76
Italian Design Brands	11,28	-0,53	11,26	11,44	1,60	307,74
Italian Exhibition Gr.	-	-	-	-	-	-
Italmobiliare	24,85	0,61	24,85	25,15	-3,46	1.055,10
Iveco Group	7,34	0,63	7,262	7,376	31,07	1.976,06
IVS Gr. A	4,7	1,08	4,63	4,75	27,86	421,48
J						
Juventus FC	0,3428	3,25	0,3294	0,343	3,33	832,58
K						
K+S	15,705	0,42	15,625	15,705	0,00	-
Kering	503,3	-0,53	498,3	504	0,00	-
KME Group	0,97	0,41	0,966	0,972	78,77	297,51
KME Group r nc	1,23	-	1,23	1,24	53,79	18,76
L						
Landi Renzo	0,526	2,94	0,515	0,528	-9,94	114,49
Lazio	1,085	0,46	1,07	1,085	5,50	72,98
Leonardo	10,18	1,70	9,936	10,25	23,77	5.784,12
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	8,21	1,03	8,151	8,55	-9,80	2.042,71
LU-VE	29,75	0,34	28,95	30,1	7,07	663,53
LVenture Group	0,329	-2,66	0,329	0,348	-5,33	16,59
Lvmh	818,9	0,37	806,8	821,3	0,00	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	3,37	0,06	3,344	3,396	7,90	1.097,01
Marr	15,04	-0,79	14,96	15,24	31,73	999,77
Mediobanca	10,92	2,30	10,695	10,96	18,34	9.060,86
Merck	168,5	-	168,5	168,5	0,00	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	0,4538	-0,09	0,4486	0,4586	24,20	745,25
Mfe B	0,65	-0,76	0,645	0,659	16,21	770,20
Micron Technology	60,58	-4,39	59,66	63	0,00	-
Microsoft Corp	302,5	-0,72	293,9	303	0,00	-
Mittel	1,37	0,74	1,35	1,38	24,38	110,63
Moderna	114,86	-2,25	114,26	117,42	0,00	-
Moncler	63,5	0,79	62,1	63,8	27,30	17.331,08
Mondadori	1,936	2,22	1,894	1,936	4,23	494,48
Mondo TV	0,4245	1,07	0,42	0,427	-2,71	22,22
Monrif	0,059	-1,01	0,0586	0,0606	4,75	12,16
Monte Paschi Si	2,436	0,74	2,384	2,485	22,71	3.003,15
Munich Re	328,2	-	328,2	328,2	0,00	-
MutuiOnline	31,95	-1,39	31,6	32,45	20,36	1.268,36
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,8	-	2,8	2,87	-13,49	40,22
Netflix	376,55	-0,82	362,05	376,7	0,00	-
Netweek	0,0392	-	0,0392	0,0392	1,82	5,57
Newlat Food	5,81	-1,53	5,81	5,9	34,27	255,78
Nexi	7,4	-0,59	7,326	7,46	0,16	9.723,99
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,7575	-1,73	3,746	3,792	0,00	-
Nvidia Corp	357,45	-1,15	347,05	357,6	0,00	-
O						
Olidata	0,354	-1,12	0,35	0,356	128,14	40,68
Openjobmetis	9,28	-	9,2	9,3	13,05	123,19
Orsero	12,88	1,26	12,66	12,9	-4,25	225,42
OVS	2,676	0,53	2,616	2,678	24,24	633,93
P						
Pharmanutra	60	2,39	58,5	60,2	-6,91	567,44
Philips	18,138	1,44	18,138	18,164	0,00	-
Philogen	16	3,23	15,25	16	11,28	457,01
Piaggio	3,708	1,98	3,61	3,708	28,46	1.283,45
Pierrel	0,1185	-3,27	0,1185	0,1225	-30,93	28,12
Pininfarina	0,816	0,74	0,8	0,82	-3,92	63,13
Piovan	9,64	-2,23	9,64	9,9	22,38	530,03
Piquadro	1,88	-0,53	1,88	1,88	-1,46	94,46
Pirelli & C.	4,555	1,24	4,488	4,598	11,32	4.484,72
PLC	1,33	-1,48	1,325	1,35	-15,57	34,45
Poste Italiane	9,976	-0,24	9,956	10,09	8,76	13.009,34
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	35,75	0,45	35,06	35,94	2,12	9.841,52
Puma	-	-	-	-	-	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
R						
Rai Way	5,48	1,48	5,4	5,48	-0,13	1.474,67
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	0,706	-0,70	0,701	0,711	5,93	367,41
Recordati	44,85	0,52	44,19	44,85	14,70	9.317,19
Renault	32,825	0,83	32,6	33,535	0,00	-
Reply	103,9	-0,10	102,2	104,6	-3,46	3.889,18
Repsol	13,48	0,22	13,48	13,635	0,00	-
Restart	0,246	4,24	0,246	0,246	-23,87	7,55
Revo Insurance	8,9	0,68	8,7	8,9	3,36	218,51
Risanamento	0,0991	-0,50	0,0976	0,1012	-11,27	178,16
Robinhood Markets	8,1	-	8,1	8,1	0,00	-
Rwe	39,16	-0,66	39,16	39,16	0,00	-
S						
S. Ferragamo	15,03	0,13	14,82	15,11	-9,27	2.529,17
Sabaf	14,66	-	14,66	14,8	-11,58	170,20
Saes G.	28,45	0,89	28,15	28,5	20,14	414,87
Saes G. r nc	28,2	-	28,1	28,4	78,47	208,62
Safilo Group	1,34	-1,25	1,333	1,361	-12,44	560,31
Saipem	1,31	-0,30	1,2955	1,335	14,13	2.584,57
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,85	0,44	22,65	22,9	29,17	1.412,04
Sanlorenzo	36,85	-0,41	36,55	37,4	-0,31	1.289,10
Sanofi	95,22	-0,56	95	95,22	0,00	-
Sap	123,34	0,15	121,38	123,34	0,00	-
Saras	1,166	-0,47	1,1615	1,182	0,41	1.107,07
Seco	5,06	-0,78	5,03	5,12	-6,80	666,40
Seri Industrial	4,1	0,74	4	4,115	-20,91	219,47
Servizi Italia	1,345	1,89	1,32	1,345	11,90	42,18
Sesa	113,6	0,98	111,3	113,8	-3,86	1.756,65
Siemens	158,2	-0,48	158,2	158,2	0,00	-
Siemens Energy	23,87	-2,09	23,61	24,99	0,00	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	4,14	0,49	4,12	4,2	-32,29	104,09
Snam	4,969	0,38	4,946	4,985	8,95	16.654,26
Snowflake	155,8	-8,89	155,8	156,6	0,00	-
Societe Generale	22,88	1,62	22,88	23,21	0,00	-
Softlab	-	-	-	-	-	-
Sogefi	1,176	1,55	1,168	1,186	24,06	138,51
Sol	25,25	-1,94	25,05	25,6	44,53	2.323,86
Sole 24 Ore	0,534	0,75	0,52	0,534	9,85	29,52
Somec	30	1,35	28,9	30	-9,31	203,36
Starbucks Corp	91	-0,66	91	91,9	0,00	-
Stellantis	15,18	1,44	14,9	15,326	11,68	47.984,92
STMicroelectr.	43,565	1,08	42,395	43,65	28,99	38.875,73
T						
Tamburi Inv.	9,08	0,33	8,98	9,11	23,37	1.663,07
Technogym	8,88	1,95	8,64	8,89	20,94	1.755,14
Technoprobe	7,22	-0,89	7,22	7,33	11,83	4.356,63
Telecom It. r nc	0,2448	0,95	0,2413	0,2499	16,47	1.474,34
Telecom Italia	0,2507	0,36	0,2472	0,2566	14,74	3.846,62
Telefonica	3,89	0,96	3,859	3,89	0,00	-
Tenaris	12,875	0,51	12,835	13,005	-22,07	15.026,25
Terna	7,95	0,48	7,874	7,956	14,27	15.918,07
Tesla	215,8	1,08	207,05	216,35	0,00	-
Tesmec	0,1426	1,42	0,14	0,1426	-0,10	85,67
Tessellis	0,4355	-1,02	0,435	0,448	-37,91	81,61
The Italian Sea Group	8,09	-0,12	7,93	8,17	44,10	429,92
Thyssenkrupp	7,088	1,55	7,038	7,25	0,00	-
Tinexta	17,53	-0,17	17,33	17,59	-23,82	827,63
Tod's	38,18	-0,05	37,52	38,22	25,65	1.263,27
Toscana Aeroporti	13,1	0,77	12,8	13,1	14,40	243,02
Trevi	0,276	-2,99	0,2745	0,288	-12,51	88,05
Triboo	0,988	5,33	0,972	0,99	-7,74	28,11
Tripadvisor	15,5	-0,45	15,5	16,01	0,00	-
Txt e-solutions	22,4	3,23	21,6	22,45	71,90	285,07
U						
Unicredit	18,658	0,95	18,35	18,832	39,01	35.827,13
Unidata	39,1	-3,22	38,4	41,7	-1,82	103,81
Unieuro	10,28	-0,10	10,2	10,29	-16,78	211,41
Unipol	4,83	0,42	4,811	4,869	4,83	3.443,99
UnipolSai	2,288	0,53	2,278	2,3	-1,89	6.430,99
V						
Valsoia	9,88	0,41	9,78	9,88	0,63	104,75
Vianini	1,26	-	1,25	1,29	27,02	38,24
Virgin Galactic Holdings	3,79	0,80	3,79	3,92	0,00	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	126,04	1,42	124,64	127,26	0,00	-
Vonovia	18,3	-	18,3	18,3	0,00	-
W						
Webuild	1,853	-0,75	1,844	1,88	35,43	1.881,82
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
WIIT	20,25	1,25	19,78	20,3	12,12	560,85
Z						
Zignago Vetro	15,86	-0,25	15,8	16,06	11,77	1.411,27
Zucchi	2,36	-	2,34	2,37	-6,99	9,27

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	760.94	-0.09
Cac 40	7222.15	0.27
Dax (Xetra)	15989.96	0.18
FTSE 100	7599.74	-0.32
Ibex 35	9338.30	-0.23
Indice Gen	49698.97	0.03
Nikkei 500	2896.44	-1.31
Swiss Market In.	11308.90	-0.35

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0737	0,19	0,67
Giappone	149,98	0,38	6,63
G. Bretagna	0,86113	0,17	-2,91
Svizzera	0,9751	0,48	-0,97
Australia	1,6061	0,36	2,34
Brasile	5,2866	0,49	-6,24
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4342	-0,06	-0,68
Danimarca	7,4498	0,01	0,18
Filippine	60,228	0,38	1,53
Hong Kong	8,4126	0,12	1,16
India	88,617	0,23	0,51
Indonesia	15979,46	0,49	-3,27
Islanda	149,5	-0,66	-1,32
Israele	3,9336	0,49	4,75
Malaysia	4,9589	0,65	5,54
Messico	18,6188	0,06	-10,73
N. Zelanda	1,7696	0,32	5,35
Norvegia	11,758	-0,34	11,83
Polonia	4,4788	0,21	-4,32
Rep. Ceca	23,625	0,00	-2,04
Rep.Pop.Cina	7,6541	0,40	4,02
Romania	4,953	-0,11	0,07
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,446	0,19	1,12
Sud Corea	1399,86	0,42	4,15
Sudafrica	20,3284	-0,34	12,32
Svezia	11,648	0,19	4,73

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.06.23	1198	99,99	0,00
14.07.23	1091	99,72	3,11
31.07.23	651	99,56	2,91
14.08.23	1234	99,42	3,25
14.09.23	5064	99,15	3,06
29.09.23	6127	98,99	3,01
13.10.23	4196	98,86	3,11
14.11.23	2369	98,57	3,07
30.11.23	6732	98,37	3,09
14.12.23	6217	98,37	2,92
12.01.24	1514	98,03	3,03
14.02.24	7802	97,62	3,20
14.03.24	5193	97,34	3,15
12.04.24	5212	97,05	3,20
14.05.24	19109	96,75	3,19

EURIBOR 7-6-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Settimana	3,153	3,197
1 Mese	3,258	3,303
3 Mesi	3,486	3,534
6 Mesi	3,757	3,809
1 Anno	3,936	3,991

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 8/6/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	55.8	58.9
Argento (per kg.)	654.01	711.05
Platino p.m.	1035.00	0.0000
Palladio p.m.	1411.00	0.0000

MONETE AUREE

QUOTE AL 8/6/2023	Domanda	Offerta
Marengo	334,34	354,81
Sterlina	421,59	447,4
4 Ducati	792,96	841,51
20 $ Liberty	1.750,88	1.856,99
Krugerrand	1.791,36	1.901,04
50 Pesos	2.159,8	2.292,03

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.14 e tramonta alle 20.59
La Luna La luna sorge alle 1.08 e tramonta alle 11.00
Il Santo Sant'Efrem
Il Proverbio
Il mês di jugn si jemple il pugn.
Nel mese di giugno si riempie il pugno (di frumento).

I temi della politica


ALESSANDRO VENANZI
ASSESSORE A TURISMO E GRANDI EVENTI DEL PD


ELEONORA MELONI
ASSESSORE AD AMBIENTE ED ENERGIA DEL PD


STEFANO GASPARIN
ASSESSORE A SALUTE ED EQUITÀ SOCIALE DEL PD


ROSI TOFFANO
ASSESSORE A PARTECIPAZIONE E QUARTIERI DEL PD


FEDERICO PIRONE
ASSESSORE A ISTRUZIONE E CULTURA (LISTA DE TONI)


GEA ARCELLA
ASSESSORE A PATRIMONIO E TRIBUTI (LISTA DE TONI)


SALVATORE SPITALERI
FUTURO CONSIGLIERE DEL PARTITO DEMOCRATICO


PAOLO MARSICH
FUTURO CONSIGLIERE DEL PARTITO DEMOCRATICO


MANUELA DANIEL
FUTURO CONSIGLIERE DEL PARTITO DEMOCRATICO


CAROLINA ZANIER
FUTURO CONSIGLIERE DEL PARTITO DEMOCRATICO


DAVIDE GOLLIN
FUTURO CONSIGLIERE DELLA LISTA DE TONI


LORENZO CROATTINI
FUTURO CONSIGLIERE DELLA LISTA DE TONI



Pd e lista De Toni hanno deciso Sei lasciano il posto da consiglieri

Ricopriranno soltanto il ruolo di assessori. Lunedì il primo cambio: Zini darà spazio in aula a Colautti

Cristian Rigo

Cambia la composizione del consiglio comunale. Dopo le dimissioni dal ruolo di consigliere dell'assessore Andrea Zini, lunedì farà il suo esordio nell'assemblea di Palazzo D'Aronco Alessandro Colautti che rappresenterà il Terzo polo insieme a Pierenrico Scalettaris. A entrambi, molto probabilmente nella giunta di martedì, il sindaco Alberto Felice De Toni pare intenzionato ad assegnare delle deleghe. Al primo il sindaco pensa di affidare Internalizzazione e Bandi europei mentre il secondo, ex consigliere del Pd ora in forza Ad Azione che di mestiere fa l'avvocato, dovrebbe occuparsi di Avvocatura e Contenziosi.

Quella tra Zini e Colautti non sarà l'unica staffetta nell'assise comunale poiché anche gli assessori del Pd e della civica di De Toni hanno deciso di lasciare spazio ai primi dei non eletti nelle rispettive liste. In consiglio si apprestano quindi a entrare altri sei volti nuovi.

Per quanto riguarda i democratici i primi quattro non eletti sono Salvatore Spitaleri che ha preso 95 preferenze e poi Paolo Marsich (88), Manuela Daniel (80) e Carolina Zanier (79) che prenderanno il posto di Alessandro Venanzi, Eleonora Meloni, Stefano Gasparin e Rosi Toffano. Nella lista De Toni invece a dimettersi saranno Federico Pirone e Gea Arcella ed entreranno Davide Gollin (122) e l'ex assessore della giunta Cecotti, Lorenzo Croattini (105).

Una vera e propria rivoluzione quindi visto che cambieranno 7 dei 26 componenti della maggioranza. E l'elenco potrebbe ulteriormente allungarsi se anche Arianna Facchini di Alleanza Verdi e Sinistra dovesse decidere di fare un passo indietro, cosa che al momento non sembrano intenzionati a fare i due rappresentanti di Spazio Udine, Ivano Marchiol e Chiara Dazzan.

La decisione del Pd e della lista De Toni è stata "ufficializzata" nel corso di una riunione di maggioranza, ma non sono ancora stati decisi i tempi anche se quasi sicuramente i cambi saranno completati entro la fine dell'estate. «Abbiamo deciso di rinunciare al ruolo di consiglieri - spiega il vicesindaco, Alessandro Venanzi - perché riteniamo sia opportuno mantenere una divisione tra chi ha incarico esecutivi e chi, nell'aula del consiglio, è chiamato a verificare l'operato della giunta. Fare contemporaneamente il controllato e il controllore non aveva senso anche perché in questo modo possiamo far entrare in consiglio altri candidati che hanno contribuito alla vittoria e che potranno fare un'esperienza importante per crescere». Pur non avendo mai chiesto agli assessori di dimettersi, il sindaco Alberto Felice De Toni ha più volte sottolineato l'importanza di aumentare la partecipazione e la scelta di dimettersi dal ruolo di consiglieri da parte degli assessori va sicuramente in questa direzione.

«Un altro aspetto importante - aggiunge Venanzi - è



IL SINDACO DE TONI

Più partecipazione

Il sindaco Alberto Felice De Toni ha accolto con favore la decisione della sua civica e del Pd ritenendo importante ampliare più possibile il coinvolgimento nel progetto politico e amministrativo, ma ha lasciato alle liste e ai partiti la decisione. «Liberi assessori in libera giunta», ha più volte sottolineato, come a dire che da parte sua non c'è stata alcuna richiesta o imposizione. Sempre per favorire la partecipazione il primo cittadino aveva annunciato l'intenzione di «valorizzare le competenze e le professionalità di tutti gli eletti, ma anche di chi ci ha sostenuto. Per questo motivo stiamo è nostra intenzione anche sviluppare un forum permanente».

I COMPONENTI DEL TERZO POLO



Scalettaris

All'avvocato di Azione, Pierenrico Scalettaris il sindaco Alberto Felice De Toni intende assegnare le deleghe ad Avvocatura e Contenziosi.



Colautti

Con le dimissioni da consigliere dell'assessore Andrea Zini, a entrare in Cosngilio sarà Alessandro Colautti candidato da indipendente nella lista del Terzo polo.



Zini

L'assessore Andrea Zini si dimette da consigliere e resta in giunta con deleghe a Pianificazione territoriale, Edilizia privata e Politiche abitative per l'edilizia sociale.



Venanzi, Meloni, Gasparin, Toffano, Pirone e Arcella resteranno nell'esecutivo come tecnici o esterni

Faranno ingresso in Consiglio i dem Spitaleri, Marsich, Daniel e Zanier; Gollin e Croattini per la lista De Toni

quello del rinnovamento. Fatta eccezione per Carlo Giacomello e Chiara Gallo tutti gli altri sono al loro primo mandato e ci sono molti giovani che rappresentano il futuro».

Diverso il caso di Colautti, per dieci anni consigliere regionale, presidente di Finest prima (1999) e del Cafc poi (2005) con trascorsi nel Psi e poi in Forza Italia schierato con il centrodestra, che oggi è tra i fondatori della civica Alfieri per la libertà e si è apertamente schierato con il centrosinistra a sostegno dell'ex rettore De Toni.

Il sindaco lo ha definito «un acquisto importante che rafforzerà la nostra squadra. Colautti ha alle spalle una grande esperienza politica, ma anche una lunga attività come funzionario regionale e questo ci potrà sicuramente aiutare anche nei rapporti con la Regione». —

LE REAZIONI

Piazza Garibaldi pedonale La preside è favorevole i negozianti sono scettici

Confcommercio: serve un confronto. L'assessore: lo faremo La dirigente della Manzoni: così l'area diventerebbe sicura



IL PROGETTO
DISEGNO REALIZZATO AL COMPUTER DI PIAZZA GARIBALDI SOLTANTO PEDONALE

Alessandro Cesare

La proposta di pedonalizzare piazza Garibaldi con l'eliminazione di una cinquantina di posti auto, fa discutere. Da un lato c'è l'assessore Ivano Marchiol, determinato a proseguire il progetto, come annunciato in campagna elettorale. Dall'altro c'è chi la piazza la utilizza e la vive. Se la scuola Manzoni non vede l'ora di liberarsi delle auto per dare maggiore sicurezza ai ragazzi, gli operatori della zona sono divisi, tra chi è favorevole e chi chiede di non affrettare i tempi, mentre Confcommercio fa sapere che avrebbe gradito un confronto prima di lanciare in pasto all'opinione pubblica il progetto della nuova piazza. È il presidente Giuseppe Pavan a prendere posizione: «Siamo davanti a un annuncio che non ha in premessa alcun confronto con le categorie». «Al via del mandato, e su un tema di notevole rilevanza per le attività economiche di una parte importante del centro, oltre che in generale per la viabilità cittadina – argomenta Pavan –, ci saremmo attesi un incontro con la nuova giunta, in particolare con l'assessore competente, per essere almeno messi a conoscenza del progetto». Secondo Confcommercio «è del tutto legittimo che chi governa lavori per concretizzare quanto scritto nel programma, ma è impensabile che un cambio così netto di utilizzo di una piazza non venga preliminarmente discusso con le categorie».

Il titolare dei Barnabiti: «È necessario un piano organico senza tanta fretta»

Diversa la visione di Marchiol. «Il progetto di pedonalizzazione di piazza Garibaldi non è nulla di nuovo: non soltanto era stato presentato al tavolo della mobilità, ma faceva parte integrante del nostro programma elettorale. Siamo stati eletti dai cittadini anche per questo. Precisato un tanto – aggiunge Marchiol – è chiaro che l'interlocuzione con le categorie, i residenti, la scuola, ci sarà, è un modus operandi che il sottoscritto, Spazio Udine e questa giunta hanno come prerogativa. L'obiettivo che abbiamo in mente è chiaro e abbiamo intenzione di andare avanti: sui dettagli ne discuteremo con i portatori di interesse nelle prossime settimane», assicura l'assessore.

Dalla sua parte Marchiol ha la preside della scuola media Manzoni. «Piazza Garibaldi è piuttosto pericolosa per gli studenti e quindi vediamo la pedonalizzazione come un'opportunità – chiarisce la dirigente del Comprensivo 3, Rosaria Arfè –. La nostra scuola è frequentata da 600 alunni ed è facile immaginare il caos che si crea in piazza prima dell'inizio e al termine delle lezioni. Il progetto del Comune – chiosa Arfè – va nella direzione di rendere più sicuro lo spazio».

Accoglie con favore la pedonalizzazione anche Romi Bittolo del bar "Al Vecchio Tram": «Sono favorevole perché a lungo andare potrà portare a un maggiore movimento di persone». «Finché ci sono le auto di mezzo, la gente non passeggia volentieri. Togliere i parcheggi – aggiunge Bittolo – significa avere più spazio, anche per organizzare eventi e portare più cultura in questa porzione di città. L'importante è che si pensi anche un miglioramento dei collegamenti pubblici».

Chi si dimostra scettico, invece, è Loris Piccini dell'osteria "Ai Barnabiti". «Si può pensare di pedonalizzare la piazza, ma serve un progetto organico. Vedo un po' troppa fretta in questa decisione del Comune. Nessuno parla del fatto che questo spazio è buio, non si può rischiare di togliere i posti auto per dar vita a un luogo poco frequentato e poco attrattivo. Riflettiamoci bene e – spiega Piccini – strutturiamo il progetto in modo ragionato e utile per tutti. Perché non immaginare a valorizzare la statua di Garibaldi, che la sera non si vede neppure?». Piccini ha il timore che piazza Garibaldi senza auto possa diventare un clone di piazza XX Settembre: «Se si decide di partire, i lavori devono essere rapidi, perché non so quanto potremmo resistere senza posti auto e con un cantiere in corso». —



GIUSEPPE PAVAN

Ipotesi rilevante

Non nasconde un certo disappunto il presidente del mandamento di Confcommercio Udine, Giuseppe Pavan, per com'è stata gestita dal Comune l'ipotesi di pedonalizzare piazza Garibaldi. «Siamo davanti a un annuncio che non ha in premessa alcun confronto con le categorie. All'inizio del mandato – dice Pavan – e su un tema di notevole rilevanza per le attività economiche di una parte importante del centro, oltre che in generale per la viabilità cittadina, ci saremmo attesi un incontro con la nuova giunta, e in particolare con l'assessore competente in materia, per essere almeno messi a conoscenza del progetto».

ROMI BITTOLO

Sarebbe la svolta

La pedonalizzazione della piazza può rappresentare una svolta per la vivibilità del quartiere. Ne è convinta Romi Bittolo del bar ''Al Vecchio Tram''. «Sono favorevole perché portare un maggior movimento di persone. Finché ci sono le auto di mezzo, la gente non passeggia volentieri. Togliere i posti auto – dice Bittolo – significa avere più spazio, anche per organizzare eventi, anche culturali». Accanto alla pedonalizzazione, quindi, l'esercente si aspetta un programma con eventi e appuntamenti per rivitalizzare la piazza: «Va migliorato anche il collegamento coi mezzi pubblici».



ROSARIA ARFÈ

Un'opportunità

Per il dirigente scolastico del terzo Comprensivo, di cui la scuola media Manzoni fa parte, Rosaria Arfè, «la pedonalizzazione di piazza Garibaldi rappresenta un'opportunità». «La nostra scuola è frequentata da 600 alunni ed è facile immaginare il caos che si crea prima dell'inizio e al termine delle lezioni. Il progetto del Comune va nella direzione di rendere più sicuro lo spazio. A inizio anno scolastico la sottoscritta con alcuni docenti e genitori siamo stati costretti a fare sorveglianza davanti alla scuola, perché il pericolo per i ragazzi è concreto. Quindi se il progetto si concretizza – conclude la dirigente scolastica – saremo felicissimi».



LORIS PICCINI

Si rifletta bene

Loris Piccini dell'osteria ''Ai Barnabiti'' vede più ombre che luci nel piano di pedonalizzazione della piazza. «Serve un progetto organico, vedo un po' troppa fretta in questa decisione del Comune», dice Piccini, preoccupato dall'ipotesi di veder eliminati i parcheggi con l'avvio di un cantiere lumaca destinato a bloccare la fruizione della piazza per lungo tempo. «Riflettiamoci bene e strutturiamo il piano in modo ragionato e utile per tutti. E se si deciderà di partire, i lavori siano rapidi. Perché non so quanto potremmo resistere senza posti auto e con un cantiere», conclude Piccini.

L'ALFABETO DEL FUTURO



LA FABBRICA DEL TURISMO

Giovedì 22 giugno ore 18:00

Terrazza a mare

LIGNANO SABBIADORO

MANTOVA	TREVISO	TRIESTE	PAVIA	GENOVA	TORINO
8 GIUGNO	5 LUGLIO	28 SETTEMBRE	12 OTTOBRE	20 OTTOBRE	23 NOVEMBRE



EVENTO IN PRESENZA E IN DIRETTA STREAMING
Scopri i contenuti su *www.lesfidedellinnovazione.it*
ISCRIZIONI: eventi-live.gedidigital.it
La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.

LA STAMPA Messaggero Veneto
GAZZETTA DI MANTOVA IL PICCOLO IL SECOLO XIX la Provincia PAVESE la tribuna di Treviso

Sponsor



CiviBank GRUPPO SPARKASSE

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA www.turismofvg.it



CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE



ERPAC FVG Ente Regionale Patrimonio Culturale Friuli Venezia Giulia



PRONTOAUTO

IL CASO IN BALDASSERIA MEDIA

Spari contro la casa del rivale Condannato a un anno e 10 mesi

L'uomo aveva poi minacciato il compagno della ex recapitandogli dei proiettili Colpevoli anche il fratello e altri due rom: parteciparono al successivo pestaggio

Luana de Francisco

Per sfogare la sete di vendetta nei confronti dell'uomo che si era messo con la sua ex ragazza, aveva dapprima sparato colpi d'arma da fuoco contro l'abitazione in cui il rivale aveva abitato fino a poco tempo prima, il 12 ottobre 2021, in via Baldasseria Media, gli aveva fatto trovare una busta contenente due proiettili e minacce di morte, il successivo 23 dicembre, e, sospettando che avesse parlato del caso con le forze dell'ordine, lo aveva riempito di botte il 9 febbraio 2022. Simone Levacovigh, 35 anni, di Udine, doveva rispondere di un lungo elenco di ipotesi di reato. Tutte fondate, per il gup di Udine, Emanuele Lazzàro, che ieri lo ha condannato a 1 anno e 10 mesi di reclusione, riconoscendogli tuttavia le attenuanti generiche equivalenti alle aggravanti, per avere collaborato con gli inquirenti, indicando in particolare il luogo in cui aveva nascosto kalashnikov e proiettili.


La casa di via Baldasseria Media crivellata dai colpi di kalashnikov

Colpevole anche il fratello Luca Levacovigh, 40 anni, cui si contestava il solo concorso nelle lesioni personali alla persona offesa, un udinese all'epoca trentenne colpito a suon di pugni e calci e con un bastone di legno. Il regolamento di conti era avvenuto a casa di Luca, in via Basaldella, dove lo aveva convinto a raggiungerlo. Il giudice gli ha inflitto 1 anno e 4 mesi. All'agguato, stando a quanto accertato dall'attività investigativa condotta dai carabinieri, avevano partecipato anche Diego e Luciana Hudorovic, di 32 e 67 anni, di Udine, condannati rispettivamente a 8 mesi (sospesi con la condizionale) e a 1 anno. Escono dal procedimento con un'assoluzione «per non aver commesso il fatto» Gessica Hudorovic, 37 anni, e Claudio Levacovigh, 61, di Udine. Ritenendoli parte attiva nel pestaggio, il pm Marco Panzeri aveva chiesto la condanna anche per loro. Nell'inchiesta era rimasto coinvolto inoltre Renato Gremese, 59 anni, di Pozzuolo del Friuli: era stato lui a lasciare nel giardino di via Baldasseria Media, su indicazione di Simone, la busta. Il gup gli ha inflitto 600 euro di multa per il concorso nelle minacce e 6 mesi di reclusione e 300 euro di multa per la ricettazione di un notebook, previa riqualificazione in fatto di particolare tenuità.

«Quella di Simone Levacovigh fu un'aggressione scomposta, cui seguì la reazione del fratello Luca trascinato da un impeto d'ira», ha detto l'avvocato Raffaella Liguori, che difendeva anche Luciana Hudorovic e i due assolti, che nel parapiglia, «cercarono di farli desistere», ha aggiunto. Stesso discorso per Diego Hudorovic, assistito dalla collega Daniela Moreale. «Si è partiti da un'ipotesi e da lì si è proceduto per deduzione, ma senza prove», ha sostenuto l'avvocato Luigi Rossi, per Gremese. Letta la motivazione, si valuterà l'appello. —

IL LUTTO

Ex edicolante di 55 anni trovato morto sul divano di casa

A insospettirsi per prima, era stata la vicina di casa: da un po' Marco non rispondeva alle sue chiamate e, d'intesa con il fratello di quest'ultimo, che pure aveva tentato invano di rintracciarlo, ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco per aprire la porta della sua abitazione, in via della Cernaia: Marco Cavallo, 55 anni, era sul divano, purtroppo privo di vita. Il personale sanitario intervenuto non ha potuto fare nulla, se non constatarne il decesso.

Il cinquantacinquenne lascia il fratello Giovanni, la cognata Giusy e l'adorata nipotina Laura.

«È morto mercoledì pomeriggio – racconta commosso il fratello Giovanni, che lavora al bar dell'autogrill di Gonars –, la sua vicina mi aveva cercato preoccupata perché da un po' non riusciva a mettersi in contatto con Marco. Ho risposto durante la pausa, perché durante il turno non posso usare il cellulare, dicendole che sarei andato a controllare appena finito di lavorare. Lei ha insistito per richiedere subito l'intervento dei vigili del fuoco e così abbiamo trovato Marco già senza vita. Lo ha stroncato un infarto».


Marco Cavallo aveva 55 anni

In passato e fino al 2014 Marco Cavallo aveva gestito con il fratello Giovanni e la madre l'edicola della stazione dei treni di Udine. Poi a causa di alcuni problemi di salute aveva preferito smettere di lavorare. «Le sue condizioni di salute stavano migliorando – riprende Giovanni – e non ci aspettavamo che accadesse così all'improvviso. Era sul divano di casa sua. Mio fratello era appassionato di libri e fumetti e seguiva l'Udinese, ma soprattutto era legatissimo a mia figlia Laura». I funerali saranno celebrati domani alle 12 nella chiesa del Cristo. —





CHIESA DEL REDENTORE

L'addio al giornalista Marchiori

In tanti, ieri, hanno salutato il giornalista del Gazzettino, Lorenzo Marchiori, deceduto dopo una lunga malattia a soli 54 anni. Colleghi giunti da tutto il Triveneto (presenti i direttori del Gazzettino Roberto Papetti, dell'Identità Tommaso Cerno, del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini), amici, persone che l'avevano conosciuto e apprezzato in vari ambiti si sono stretti attorno alla moglie Lucia Troiani, ai figli e ai fratelli Vittorio e David, nella chiesa del Redentore, a Udine. Forte la commozione soprattutto quando don Lorenzo Grosso si è soffermato sulla correttezza etica e professionale con cui Lorenzo ha svolto la professione in oltre 30 anni di attività. In silenzio, con compostezza, tutti coloro che gli volevano bene gli hanno detto solo grazie per aver saputo raccontare un territorio in tutte le sue sfaccettature.

Il festival dell'università

La cultura motore dell'economia tra vecchie e nuove tecnologie

Il tema è stato affrontato nella serata inaugurale di Collega-menti, l'evento promosso dall'ateneo

Alessandro Cesare

Cultura come ingranaggio fondamentale per il motore dell'economia, come luogo privilegiato per sperimentare la collaborazione pubblico-privata, strumento per mostrare la bontà dell'interazione tra vecchie e nuove tecnologie. Un tema sviscerato ieri nel corso dell'incontro serale di Collega-menti, il festival organizzato dall'Università di Udine per leggere la realtà con uno sguardo interdisciplinare.

Stimolati dal direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, si sono confrontati il direttore della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli Massimiliano Tarantino, il presidente di Fondazione Friuli Giuseppe Morandini, il magnifico rettore dell'ateneo friulano Roberto Pinton. A portare il saluto iniziale, il sindaco Alberto Felice De Toni, che ha ringraziato l'ateneo, di cui lui stesso è stato rettore, per aver saputo proporre l'evento, scegliendo palazzo di Toppo Wassermann per ospitarlo.

A rompere il ghiaccio è stato Tarantino, che dopo aver lasciato spazio alle emozioni, lui che prima di diventare protagonista alla Normale di Pisa, in Telecom Italia e in Feltrinelli, è stato uno studente del liceo Stellini. «La cultura è un elemento distintivo per il nostro Paese, anche perché è una delle economie che vale di più, dando lavoro a oltre un milione e mezzo di persone e riuscendo a proporre una delle maggiori compresenza tra settore privato e no profit». Tarantino si è quindi soffermato sul settore dell'editoria, raccontando l'evoluzione di Feltrinelli: «Siamo di fronte a un mercato sempre più ibrido: la cultura oggi è un'economia fatta di prodotti, di luoghi fisici e virtuali. Il libro è uno degli oggetti più resilienti che sta vincendo la trasformazione digitale, diversificando il supporto per essere fruito, dal podcast agli audiolibri. Le nuove tecnologie non stanno surclassando quelle classiche, ma interagendo contribuiscono ad ampliare il pubblico». Un esempio su tutti è la scelta di Netflix di trasformare il romanzo Il Gattopardo (i diritti sono in mano a Feltrinelli) in una serie tv.



Il pubblico, in alto da sinistra il direttore del MV Paolo Mosanghini , il direttore della Fondazione Feltrinelli Massimiliano Tarantino, il rettore Roberto Pinton e il presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini. Accanto il sindaco Alberto Felice De Toni (F. PETRUSSI)

Il rettore Pinton ha approfondito il concetto di «sistema diffuso» a disposizione delle università per creare un bagaglio culturale per le nuove generazioni. «Grazie al forte legame degli atenei con il territorio di riferimento, il ruolo di sviluppo culturale appare in maniera più significativa. Un'operazione di trasferimento che però non può essere svolto in solitaria, ma creando un contesto creativo con associazioni, istituzioni governative, fondazioni. A un certo momento ognuna di queste realtà deve essere direttamente coinvolta nel processo per ottenere un risultato». È toccato a Morandini parlare del ruolo delle fondazioni bancarie erogative nel campo della cultura: «Per noi la cultura è quel settore dove realizziamo oltre la metà degli oltre 500 interventi sul territorio. Dal punto di vista economico è di poco il secondo settore dopo la formazione. In 30 anni di storia abbiamo realizzato più di 900 erogazioni in questo ambito, con un effetto moltiplicatore da parte delle realtà beneficiarie piuttosto evidente». —

PROGRAMMA DI OGGI

Ambiente e clima

Archiviata la giornata inaugurare di Collega-menti, il festival voluto dall'università entra oggi nel vivo con una serie di incontri dedicati ai temi dell'ambiente, del clima e del rapporto dell'uomo con la natura, ospitati a palazzo di Toppo Wassermann, in via Gemona 92. Si comincia alle 11 chiedendosi se sia possibile immaginare un futuro che non sia catastrofico con un approfondimento sulla crisi del clima insieme ad Alessandro Peressotti, Massimo Bernardi, Anna Postorino e Lorenzo Velotti. L'utilizzo delle risorse in un'ottica più rispettosa dell'ambiente naturale e del contesto sociale sarà il tema dell'incontro delle 17 con Lorenzo Fedrizzi, Benno Albrecht e Teodoro Valente. Alle 19, in un approfondimento dal titolo "La natura crea e l'uomo dispone: crisi ambientali e diseguaglianze sociali", si confronteranno Francesco Marangon, Roberto Battiston, Andrea Staid (nella foto) e Luigi Ferrajoli. La seconda giornata del festival si chiuderà alle 21 al Palamostre con lo spettacolo "Earthbound ovvero le storie delle Camille" di e con Marta Cuscunà, autrice e performer che unisce la tradizione del teatro di figura con tecniche innovative di animazione, seguito da un dialogo tra Battiston e Massimo Bernardi. Tutti gli eventi sono gratuiti. Il programma completo è disponibile su festivalcollegamenti.it.

A.C.

LA COMMISSIONE

Nelle vie del centro gazebo da poter togliere durante i grandi eventi

L'assessore Zini: va tenuto conto delle differenti esigenze
A fine anno scade la deroga introdotta per far fronte al Covid

Cristian Rigo

Cambia la mappa delle zone per le quali sarà necessario il parere delle Belle arti per posizionare dehors, pedane, tavoli e ombrelloni. Ma per quest'anno in 46 punti del centro non sarà possibile fare domanda per nuove autorizzazioni. L'intento, come sottolineato dall'assessore alla Pianificazione territoriale Andrea Zini, è evitare agli imprenditori spese inutili vista poi la necessità di far convivere i dehors con le disposizioni relative a Ztl, Piano del traffico, Peba e ciclabili.

«Quello che già esiste non è in discussione», ha chiarito Zini. Ma il prossimo anno lo scenario, almeno per una parte dei dehors più recenti potrebbe anche cambiare. Il 31 dicembre 2023 scade infatti la deroga concessa dal Ministero e poi prorogata per far fronte all'emergenza sanitaria. In quel frangente quasi 300 locali hanno sfruttato l'opportunità concessa dal Comune di raddoppiare le occupazioni di suolo pubblico. Ma quella che doveva essere solo una soluzione di emergenza, per dare una boccata di ossigeno ai locali colpiti duramente dal primo lockdown reso necessario per contenere la pandemia, si è in realtà rivelata una mossa azzeccata anche per "arredare" e rivitalizzare il centro, tanto che l'ex sindaco Pietro Fontanini avrebbe voluto confermare "senza scadenza" i nuovi spazi esterni. E ieri, nel corso della commissione Territorio e ambiente, la consigliera della Lista Fontanini, Giulia Manzan ha chiesto cosa accadrà a chi ha investito in strutture esterne, mentre Loris Michelini di Identità civica si è detto preoccupato per la mancanza di chiarezza: «Come deve comportarsi chi vuole investire?».

L'assessore Zini ha spiegato che una volta scadute le deroghe torneranno in vigore le precedenti procedure per le nuove autorizzazioni (con le zone di pregio modificate) mentre per quanto riguarda i dehors già posizionati «bisognerà contemperare l'esigenza dei locali con quella dell'organizzazione di grandi eventi».

«Il Comune - si legge nella delibera che ieri ha incassato i voti favorevoli della sola maggioranza (astenuto il consigliere Stefano Salmè mentre gli altri hanno tolto la scheda) - organizza sempre più di frequente grandi eventi sul territorio che prevedono un forte afflusso di pubblico nelle vie cittadine, nelle quali vengono posizionati stand e attrezzature funzionali all'evento stesso; per consentire l'organizzazione e l'allestimento dei grandi eventi è necessario avere dehors pubblici o privati che consentano un'ampia flessibilità di utilizzo e che abbiano un carattere di temporaneità al fine di poter essere rimossi o spostati durante gli eventi organizzati dal Comune». —


Alcuni gazebo in piazza San Giacomo nel centro storico

FINALE DI CHAMPIONS LEAGUE

Autorizzati tv e schermi fuori da bar e ristoranti

Il sindaco Alberto Felice De Toni ha firmato un'ordinanza per autorizzare gli esercenti della città a posizionare all'esterno di bar e ristoranti televisioni e schermi per assistere alla finale di Uefa Champions League tra Inter e Manchester City. L'appuntamento è per domani sera, a partire dalle 21, quando i tifosi nerazzurri o i semplici appassionati di calcio, avranno modo di godersi la sfida di Istanbul in un locale. Il via libera riguarda i pubblici esercizi già autorizzati all'occupazione di suolo pubblico con tavoli e sedie all'esterno. La concessione sarà valida soltanto per la visione della partita e il volume degli apparecchi dovrà essere contenuto, nel rispetto del Piano comunale di classificazione acustica. L'ordinanza fa riferimento anche a un eventuale prolungamento con supplementari e calci di rigore, fino dopo la mezzanotte. —

PALAMOSTRE

Da oggi saranno riaperti piscina esterna e chiosco

Da stamattina alle 10.15 riaprirà la piscina esterna del Palamostre. L'impianto resterà aperto fino al 3 settembre. La piscina sarà utilizzabile dal lunedì al sabato, dalle 10.15 alle 19, la domenica dalle 10 alle 19.30. Non soltanto gli udinesi si riapproprieranno di un luogo dove prendere il sole e affrontare la calura estiva, ma gli appassionati di nuoto disporranno di una vasca con corsie lunghe 50 metri. Il costo per l'ingresso sarà di 6,50 per gli adulti, di 3,50 per under 18 e over 65, gratuito per i bambini fino ai 2 anni. Il noleggio del lettino sarà di 3 euro, dell'ombrellone con due lettini di 8 euro. È confermata l'agevolazione per gli allenamenti brevi da 90 minuti, con il rilascio di un ingresso omaggio da usare entro sette giorni. Sarà disponibile il chiosco esterno. La piscina di via Pradamano, invece, rimarrà chiusa per tutta l'estate. —

ASSOCIAZIONE "0432"

Esplorazioni, letture, laboratori Parchi come scuole all'aperto

Partirà martedì il programma in 22 tappe, fino a ottobre, per bambini e famiglie L'obiettivo è favorire crescita personale e sviluppo di un'educazione ecologica

Alessandro Cesare

Vivere esperienze di lettura, laboratori e percorsi didattici nei parchi, nei boschi e nei giardini, avvicinandosi così con curiosità e rispetto al mondo naturale. È quanto propone Esplorando, il nuovo percorso educativo-esperienziale promosso dall'associazione culturale "0432" che prenderà il via martedì raggiungendo, fra l'inizio dell'estate e il primo autunno, venti località del Friuli, a partire da Udine. Un progetto che creerà un filo rosso fra diversi luoghi naturali della regione coinvolgendo i bambini e le bambine da 3 a 10 anni e le loro famiglie in esperienze a diretto contatto con la natura, per scoprire il piacere di stare assieme all'aperto e accrescere l'attenzione verso ciò che ci circonda.

Ventidue le tappe del programma, in ciascuna delle quali saranno programmati attività di gioco libero, laboratori esperienziali (a partire da albi illustrati), osservazioni sensoriali ed esplorazioni nell'ambiente, spazi di lettura e azioni collettive. Ci saranno poi uno spazio bookshop itinerante, a cura della libreria Baobab di Porcia, con un'attenta selezione di letteratura per l'infanzia e libri formativi/informativi per adulti sulle tematiche del progetto, nonché una postazione video dalla quale sarà possibile conoscere esperienze concrete e consolidate di educazione all'aperto.



Il programma "Esplorando" partirà martedì da Tarcento e farà tappa a Udine il 25 giugno

Si parte dunque martedì da Tarcento, dove è in programma una vera e propria festa di avvio del progetto con lo spettacolo teatrale "Semi Pazzi" di Gianni Manfredini: una storia divertente, intelligente e differente che racconta dei semi e di come ci stupiscono con le loro meravigliose follie naturali. Si prosegue poi nei parchi e giardini di Cordenons (17 giugno), Udine (25 giugno), Gradisca d'Isonzo (7 luglio), San Giorgio di Nogaro (14 luglio e 6 settembre), San Daniele (16 luglio), San Giovanni al Natisone (17 luglio), Casarsa della Delizia (22 luglio), Tavagnacco (25 luglio), Ariis di Rivignano Teor (27 luglio), Fontanafredda (29 luglio e 2 settembre), Lignano Sabbiadoro (3 agosto), Piancavallo – Aviano (8 agosto), Campoformido (30 agosto), Fagagna (7 settembre), Spilimbergo (4 settembre), Cervignano del Friuli (16 settembre), Latisana (23 settembre), Maniago (30 settembre) e Gorizia (14 ottobre). I luoghi naturali nei quali si svolgeranno le attività sono stati scelti accuratamente dall'associazione "0432" con le amministrazioni partner per valorizzare il territorio e avvicinare le persone e le famiglie a luoghi interessanti e meno conosciuti.

«I luoghi naturali, e più in generale i luoghi all'aperto, sono riconosciuti come naturale fonte di benessere psicofisico», spiegano Simone Baracetti e Martina Monetti di "0432". «La scelta di accompagnare anche all'aperto la crescita di bambini e adulti – proseguono i due esponenti dell'associazione culturale – può essere una preziosa risorsa verso lo sviluppo di un'educazione ecologica reale, fondata sulla cura del mondo circostante». —

DOMANI DALLE 9.30

Bugatti, Mg, Cadillac Corteo e mostra in Colle delle auto d'epoca

Domani ritorna la prestigiosa passerella di vetture d'epoca "Mitiche in castello". Uno tra i più rinomati raduni si rinnova con vetture d'epoca da tutto il Nordest. L'appuntamento con l'automobilismo è promosso dal Club friulano veicoli d'epoca (Cfve) presieduto da Italo Zompicchiatti che ripropone per l'edizione 2023 un parterre di auto di assoluto rilievo.

Il centro del capoluogo friulano farà da cornice alla passerella di una trentina di vetture di alto pregio collezionistico, frutto di quell'intreccio tra estetica e perizia tecnica espresso dal motorismo internazionale nel secolo scorso. Si potranno ammirare, infatti, esemplari di Bugatti, Mg, Jaguar, Maserati, Cadillac, Lancia, Ford, Alfa Romeo risalenti a un arco di tempo che va dal 1922 al 1977, tanto che il modello più giovane ha 46 anni.

Auto originali, perfettamente conservate, appartenenti a collezioni private per lo più dei soci del Cfve, saranno dunque protagoniste del raduno in Colle e della passerella in centro che prenderà il via alle 9.30 da piazza Primo Maggio per poi salire al piazzale del castello dove le auto resteranno in mostra fino alle 12. Dal castello di Udine, poi, il corteo di "vecchie signore" si dirigerà verso Moimacco dove raggiungerà la suggestiva villa seicentesca de Claricini a Bottenicco. Gli equipaggi quindi visiteranno la dimora storica e l'annessa cantina. Dopo il pranzo, la ripartenza per Udine prevede il passaggio da Togliano, Campeggio, Faedis e Povoletto. Giunto in città, il raduno si concluderà con una seconda mostra in piazza Libertà per animare così lo shopping del sabato pomeriggio per essere ancora ammirate da passanti e turisti. —

TALK SHOW DI FEDERMANAGER

Innovazione e sviluppo: istituzioni a confronto

Talk show di Federmanager Fvg sul tema "L'innovazione ci proietta nel futuro". All'evento parteciperanno i vertici di quattro Parchi scientifici del Friuli Venezia Giulia. Al dibattito, introdotto e moderato da Daniele Damele, presidente di Federmanager Fvg, interverranno Diego Bravar del Bic di Trieste; Roberto Siagri, del Carnia industrial park; Stefano Casaleggi, di Friuli innovazione; Franco Scolari, del Polo Tecnologico Alto Adriatico. Tra gli ospiti saranno presenti Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle Attività produttive; Gea Arcella, assessore a Patrimonio e Innovazione digitale del Comune di Udine; Mauro Pinto, consigliere di Confindustria Udine; Giovanni Da Pozzo, Presidente della Cciaa Pordenone-Udine; Guglielmo Pelizzo, Vicepresidente di Civibank. Il dibattito si terrà a margine dell'assemblea ordinaria 2023 di Federmanager Fvg, domani dalle 9, nella sala Margherita dell'hotel Là di Moret di Udine. —

LE FARMACIE



Servizio notturno
Pelizzo
via Cividale 294 — 0432 282891
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 — 0432 504194
Pelizzo
via Cividale 294 — 0432 282891

ASU FC EX AAS2
Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 — 0431 68039
Fiumicello Alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 — 0431 968738
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro, 12 — 0431 422396
Precenicco Caccia
piazza Roma 1 — 0431 589364
Visco Flebus
via Montello 13 — 0432 997583

ASU FC EX AAS3
Arta Terme Somma
via Roma 6 — 0433 92028
Bordano Zanin
via Roma 43
329 8885805 / 0432 988355
Buja Da Re
fraz. Santo Stefano
via Santo Stefano 30 — 0432 960241
Codroipo Toso (turno diurno)
via Ostermann 10 — 0432 906101
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 — 0432 981204
Mortegliano Stival
piazza Verdi 18 — 0432 760044
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio 121 — 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli
fraz. Rodeano Basso
via Nazionale 32/A — 0432 630103
Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma 36 — 0432 916017
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 — 0428 2046

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 — 0432 731175
Faedis Pagnucco
via Divisione Julia 27 — 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione 60 — 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia 7/2 — 0432 677118

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 8/6/2023

BARI	21	39	24	3	31
CAGLIARI	56	68	15	75	62
FIRENZE	17	36	79	77	75
GENOVA	77	1	28	55	83
MILANO	39	65	47	54	51
NAPOLI	37	57	28	72	74
PALERMO	16	29	6	49	70
ROMA	5	40	25	63	24
TORINO	13	10	35	83	27
VENEZIA	28	73	82	55	53
NAZIONALE	78	74	20	26	7

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

1	16	28	39	65
5	17	29	40	68
10	21	36	56	73
13	24	37	57	77

Numero Oro 21 — Doppio Oro 39

SuperEnalotto

3 - 8 - 58 - 66 - 82 - 87

Jolly 69 — Superstar 55

JACKPOT 42.400.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	34.179,44 €
Ai 677	4	310,62 €
Ai 26.709	3	23,59 €
Ai 418.818	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 15	4	31.062,00 €
Ai 193	3	2.359,00 €
Ai 2.269	2	100,00 €
Ai 14.006	1	10,00 €
Ai 29.435	0	5,00 €

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Denti da Squalo	16.20-18.25-20.30
Billy	16.15-18.15-20.15

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Rapito	15.15-17.45-20.30
Spider-man: Across The Spider-Verse Dolby Atmos	15.20-18.00-20.40
La Sirenetta	15.15-17.00
Ritorno a Seoul	17.55
Animal House V.O.S.	20.30
Cipria	20.00
Prigione 77 V.O.S.	20.15
Prigione 77	16.00
Il sol dell'avvenire	18.25
Olga in fuga per le olimpiadi	15.10

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Blu e Flippy - Amici per le pinne	16.30
Fast X	20.30
Guardiani della Galassia Vol. 3	17.00
Denti da Squalo	18.30-20.45
La Sirenetta	17.00-18.00-20.00
Mindcage - Mente criminale	21.00
Spider-Man: Across the Spider-Verse	17.30-20.30
Transformers: Il Risveglio	18.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Spider-Man: Across the Spider-Verse	17.00-17.40-18.50-21.00-22.10
Transformers: Il Risveglio	17.20-18.20-20.30-21.30-22.30-23.10
Transformers: Il Risveglio 2023 - 3D	19.15
La Sirenetta	17.10-18.00-18.40-20.15-21.15
Fast X	19.00-20.40-22.15
The Boogeyman	22.00-23.25
Blu e Flippy - Amici per le pinne	17.30
Mindcage - Mente criminale	19.45-23.45
Denti da Squalo	18.50-22.20
Rapito	21.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Big John	21.00
La Sirenetta	17.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Spider-Man: Across the Spider-Verse	18.00-20.40
La Sirenetta	17.30
Billy	17.45-21.00
Rapito	20.15

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Transformers: Il Risveglio	18.00-21.15
Transformers: Il Risveglio 2023 - 3D	20.30
La Sirenetta	17.30-20.30
Spider-Man: Across the Spider-Verse	17.45-21.00
Denti da Squalo	17.10-19.00
Fast X	21.00
Rapito	18.00

LA TRAGEDIA ALLA FANTONI DI OSOPPO

Morte in fabbrica, aperta un'inchiesta

La Procura ha disposto l'autopsia sul corpo di Sabili. L'operaio potrebbe essersi sbilanciato per recuperare una bottiglia

Christian Seu / OSOPPO

Sul tavolo del procuratore capo Massimo Lia è aperto da ieri un fascicolo per la morte di Abdellatif Sabili, il quarantatreenne operaio di origine marocchina deceduto mercoledì pomeriggio mentre stava manutenendo gli impianti di areazione del blocco Plaxil 7 dello stabilimento Fantoni di Osoppo. L'ipotesi di reato è omicidio colposo: al momento, com'è prevedibile, non risultano persone iscritte nel registro degli indagati. La famiglia di Sabili attende il nullaosta per trasferire la salma a Fquih Ben Salah, città marocchina di cui l'operaio era originario: sarà necessario attendere la prossima settimana, quando l'anatomopatologo incaricato dalla Procura effettuerà l'autopsia.



ABDELLATIF SABILI
IL 43ENNE ERA SOCIO-LAVORATORE DELLA COOPERATIVA IDEALSERVICE

Il presidente della ditta per cui lavorava: «Sono colpito, penso alla famiglia»

L'INCHIESTA

Le indagini sono alle primissime battute. Su indicazione del magistrato di turno il Dipartimento di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale ha messo sotto sequestro l'area in cui è accaduto l'incidente: i tecnici dell'AsuFc hanno effettuato i rilievi che dovranno aiutare a ricostruire la dinamica dell'episodio. A partire da una domanda, rimbalzata ieri anche fuori dallo stabilimento di Osoppo: Sabili stava utilizzando i dispositivi di sicurezza necessari a operare a quindici metri d'altezza? Sull'esatta sequenza di eventi che hanno portato alla caduta non ci sono ancora certezze: più di un testimone riferisce che il quarantatreenne avrebbe perso l'equilibrio, rovinando sul lucernario che poi s'è infranto, per tentare di recuperare una bottiglietta d'acqua.

L'AUTOPSIA

Come confermato dal capo della magistratura udinese, per l'autopsia bisognerà attendere l'inizio della prossima settimana. Un lasso di tempo che servirà al pm titolare del fascicolo a individuare eventuali indagati e a consentire a questi di nominare un avvocato e, soprattutto, i consulenti tecnici di parte per partecipare agli accertamenti irripetibili, a partire dall'esame necroscopico.

IL LUTTO ALLA IDEALSERVICE

Già dipendente della Idealservice, Sabili era tornato nei ranghi della cooperativa di Pasian di Prato nell'agosto 2003, come socio-lavoratore. «Era un operaio specializzato nelle pulizie: frequentiamo Osoppo da decenni, senza che mai fosse accaduto nulla di simile. Siamo colpiti e in questo momento pensiamo alla famiglia del lavoratore», commenta Marco Riboli, presidente della coop pasianese, che ieri si è recato a casa della vedova di Sabili per porgere le condoglianze. —

Ieri incontro delle Rsu: i dipendenti aiuteranno i familiari del 43enne
In mattinata vertice tra le sigle e i vertici dell'azienda osovana

E fuori dallo stabilimento presidio dei sindacati: «Innalzare la sicurezza»

OSOPPO

Le bandiere della Fantoni, dell'Europa, dell'Italia e dell'Austria che sventolano a mezz'asta pennoni fuori dall'ingresso dello stabilimento di Osoppo. E, pochi metri più in là, quelle della Filcams Cgil, la sigla a cui era iscritto Abdellatif Sabili: segnalano il sit-in organizzato ieri pomeriggio dal sindacato di categoria proprio per accendere i riflettori sull'ennesima morte sul lavoro in Friuli.

Una trentina i lavoratori che hanno partecipato alla manifestazione, che si è svolta subito dopo la riunione a cui hanno partecipato gli undici componenti delle Rsu di Fantoni, eletti da poco: «Si è deciso di sostenere concretamente la famiglia – spiega Carlo Cimenti, segretario provinciale della Fillea Cgil – con i dipendenti che doneranno volontariamente un'ora di retribuzione. Un'ulteriore donazione arriverà dal fondo cassa delle Rsu». «Credo che la direzione della Fantoni non potrà che concordare sulla devoluzione del corrispettivo di un'ora e sono certa che anche loro daranno un segnale, assieme alle nostre Rsu», aggiunge Sonia Quatrida, della segreteria della Filca Cisl Fvg.

E proprio le rappresentanze sindacali unitarie, affiancate dai segretari delle sigle di categoria, parteciperanno stamane a un vertice con i vertici aziendali, inevitabilmente incentrato sull'incidente costato la vita al quarantatreenne operaio della Idealservice. «Qualcosa sicuramente non ha funzionato – analizza Massimo Minen, segretario provinciale della Feneal Uil –. Abbiamo immediatamente chiesto un incontro urgente alla direzione aziendale per cercare di capire la dinamica dell'incidente: la prima cosa che chiederemo è di alzare la soglia di attenzione delle ditte esterne».



CARLO CIMENTI
SEGRETARIO PROVINCIALE DELLA FILLEA CGIL



SONIA QUATRIDA
REFERENTE DELLA SEGRETERIA DELLA FILCA CISL



MASSIMO MINEN
SEGRETARIO PROVINCIALE DELLA FENEAL UIL

Un punto, questo, su cui pone l'accento anche Sandra Bortuzzo, segretaria della Filcams Cgil: «Purtroppo i dati sugli incidenti mortali sul lavoro allarmano e fanno riflettere sul fatto che interessino, troppo spesso, addetti delle ditte esterne, quasi che l'appalto diluisca l'attenzione dedicata alla sicurezza». Ieri pomeriggio fuori dallo stabilimento c'erano anche i lavoratori della Idealservice, che conoscevano bene Abdellatif: «Era un lavoratore esperto, meticoloso, con una gran voglia di fare», racconta Adrian Nicolai Ababed, operaio della coop di Pasian di Prato, pure lui impiegato a Osoppo. «Ero a poche centinaia di metri quando è successa la tragedia: non so davvero cosa possa essere accaduto», spiega.

A ricordare l'operaio anche altre due lavoratrici di Idealservice, Caterina Fachin e Fabiola Turisini: «Era un grande lavoratore, si adoperava per garantire una vita serena alla famiglia. Davvero non ci capacitiamo per quello che è accaduto: la mansione che stava svolgendo è routinaria, l'aveva fatta centinaia di volte sicuramente». «La morte di Sabili – riflette Dimitri Pavan, segretario provinciale della Fiadel di Udine e Pordenone – oltre che creare un profondo vuoto alle persone a lui care, pone le basi per una profonda e doverosa riflessione sul rispetto delle condizioni di sicurezza da parte delle aziende e alle quali devono ottemperare scrupolosamente pure i lavoratori. Un evento così nefasto non può che sottendere ad una situazione di mancanza del principi basilari di sicurezza e siamo convinti che le aziende debbano adoperarsi affinché situazioni del genere non abbiamo più ad esserci in futuro». —

CHR.S.







Osoppo: Fabiola Turisini e Caterina Fachin, dipendenti della Idealservice al presidio di ieri fuori dalla Fantoni. Al centro e in alto, due fasi della manifestazione organizzata per ricordare Abdellatif Sabili (FOTO PETRUSSI)

La polemica dopo il Giro d'Italia

Domani apre la salita del Lussari Ecco come sarà gestita la strada

In alcune fasce orarie via libera ai ciclisti (discesa vietata), in altre ai mezzi che riforniscono i locali in cima

Alessandro Cesare / TARVISIO

Sarà il Consorzio agrario Vicinia di Camporosso a gestire la strada che dalla Val Saisera sale al monte Lussari. Ieri è stato ufficializzato l'accordo con il Reparto biodiversità dei carabinieri forestali di Tarvisio (in qualità di amministratori della Foresta per conto del Fec, il Fondo edifici per il culto) e il Comune. Le transenne sono già state rimosse e da domani i sette chilometri resi celebri dalla penultima tappa del Giro d'Italia, saranno percorribili anche dai ciclisti. Si potrà salire a piedi senza limitazioni, in bicicletta in determinate fasce orarie. Per la discesa, i ciclisti dovranno utilizzare la telecabina. Ovviamente la strada, che sarà chiusa con due sbarre, una a monte, l'altra a valle (ci sarà lo spazio per il transito dei pedoni e dei ciclisti), sarà utilizzabile dai mezzi di soccorso, dal parroco del santuario, dai proprietari dei terreni e dagli operatori del borgo.

Come detto, ci saranno orari ben precisi: dalle 6 alle 9 la strada sarà utilizzabile dai mezzi per i rifornimenti dei locali sul Lussari, dalle 9 alle 15 spazio ai ciclisti, ma solo per la salita. In caso di necessità sarà concesso invertire la marcia e scendere, però portando la bici a mano. Dalle 16.30 alle 19 nuova "finestra" per i mezzi degli operatori turistici, e dalle 19 riapertura alle biciclette che vorranno pernottare sul borgo.

«Abbiamo lavorato molto per raggiungere un risultato, crediamo, soddisfacente per tutti – afferma il presidente della Vicinia, Maurizio Lattisi –. Ringrazio il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini per essersi fatto carico della questione, il sindaco Renzo Zanette per la collaborazione, il prefetto Massimo Marchesiello per la mediazione e il colonnello Cristiano Manni per la disponibilità. L'obiettivo principale è stato garantire la sicurezza a tutti coloro che utilizzeranno la strada».



Da destra il presidente della Vicinia Maurizio Lattisi e il volontario Maurizio Michelotti sulla strada

L'arteria riaprirà ufficialmente domani, sabato, in quanto alla Vicinia serve tempo per predisporre la cartellonista con le indicazioni del caso. «Chi proverà a fare il furbo sarà sanzionato – aggiunge Lattisi – . Certamente non dalla Vicinia, ma dalle forze di polizia. Noi ci assumiamo la responsabilità, ma pretendiamo che le regole vengano rispettate per il bene di tutti. Posizioneremo dei rilevatori per verificare l'entità dei passaggi». Una soluzione arrivata grazie alla mediazione del prefetto Marchesiello: «Dopo la tappa si è voluto porre all'attenzione il tema della sicurezza, e credo fosse giusto farlo. Mi rendo conto della voglia dei ciclisti di salire verso il Lussari, ma era doveroso evitare di far correre rischi a qualcuno. Ci sono state polemiche ingiuste nei confronti del colonnello Manni, il quale non ha fatto altro che voler tutelare il patrimonio del Fec». Per l'utilizzo della strada, concessa fino al 31 ottobre, la Vicinia verserà al Fec un canone di 541 euro. —

TARVISIO

Bimbo di nove anni colpito dallo specchietto di un'auto

TARVISIO

Un bambino di 9 anni è stato colpito dallo specchietto di un'automobile che stava transitando in via Valcanale, a Camporosso, nella tarda mattinata di giovedì 8 giugno. L'incidente è avvenuto a poca distanza dall'albergo Spartiacque.

Il bimbo, residente in zona, a causa dell'urto è caduto a terra e ha riportato traumi al volto e agli arti: è stato soccorso da un'ambulanza, allertata dalla struttura operativa regionale per l'emergenza sanitaria (Sores), e poi trasportato in elicottero all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Sul posto anche la Polizia stradale e i carabinieri del Radiomobile di Tarvisio per i rilievi di rito.

Da quanto si è appreso, il bambino era appena sceso dallo scuolabus, che lo stava riportando indietro al termine delle lezioni, quando – per cause al vaglio delle forze dell'ordine – dopo essere sceso dal mezzo è stato urtato con lo specchietto da una Toyota. Alla guida c'era un 71enne del Bergamasco. Il bambino, colpito dallo specchietto dell'auto, è rovinato a terra ferendosi al volto e agli arti.

Inizialmente la dinamica dell'incidente aveva fatto temere il peggio, ma per fortuna il piccolo, stando ai primi accertamenti, non è in pericolo di vita. È stato accompagnato in ambulanza per tutti gli accertamenti del caso. —

TOLMEZZO

Insulti al pronto soccorso Mentil (Pd): si intervenga

TOLMEZZO

«L'increscioso episodio di violenza verbale subito da un medico del pronto soccorso dell'ospedale di Tolmezzo è purtroppo solo uno dei tanti che si ripetono con più o meno veemenza. Questo però non è frutto del caso ma di un progressivo abbandono del territorio montano che sta lasciando a loro stessi medici e operatori sanitari ed esasperando i cittadini e sul quale è necessario un intervento da parte di chi governa la salute pubblica». Lo afferma il consigliere regionale Massimo Mentil (Pd), commentando la vicenda accaduta al pronto soccorso di Tolmezzo.

«La carenza di guardie mediche e di medici di base porta molte persone a rivolgersi al Pronto soccorso che, per quanto vi sia un encomiabile e continuo impegno degli operatori, non riesce ad assorbire tutta la richiesta proprio per una carenza strutturale di personale – è il commento di Mentil sull'episodio che si è verificato al Sant'Antonio Abate –. Questo porta a un inevitabile aumento dei tempi di attesa e a una sofferenza delle persone che si rivolgono al presidio sanitario per ricevere le necessarie cure. Chi guida il sistema sanitario, ossia la giunta Fedriga – continua il consigliere regionale, non deve sottovalutare questi segnali, sempre meno sporadici. Se non si danno delle risposte in termini di riorganizzazione del personale, episodi del genere non potranno che ripetersi». —

T.A.

TOLMEZZO

Consulte frazionali: volontari al lavoro per le manutenzioni

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Le consulte frazionali coi volontari a Betania, Terzo e Casanova stanno mettendo mano a sentieri, ex scuole, parchi giochi, campi sportivo e varie aree dei borghi. In base a convenzioni stipulate col Comune operano in luoghi cari alle comunità. La Consulta di Betania si è offerta di procedere con propri volontari alla manutenzione delle panchine e delle sculture lignee, alla pulizia della vegetazione, alla rimozione degli arbusti e alla sistemazione del percorso naturalistico "sentiero degli alberi amici". Il Comune mette sul piatto una somma di 300 euro a copertura delle spese. La giunta ha dato il via libera anche alla convenzione con la Consulta di Terzo-Lorenzaso perché proceda con volontari alla pulizia esterna e all'eventuale tinteggiatura di alcune stanze dell'ex scuola elementare, alla piantumazione di siepi e bordure all'entrata del campo sportivo, a manutenzione di muretti e di ciottolato, all'abbattimento di piante secche e pericolanti vicino al parcheggio del campo sportivo, a sfalci vari. A Terzo di recente il Comune ha rifatto il ponticello di accesso al campo sportivo. La giunta per la convenzione su Terzo contribuirà con 350 euro. Stesso importo per Casanova, dove la Consulta svolge lavori di sfalcio al parco giochi e aree limitrofe, pulizia e manutenzione di vari canali di scolo, tinteggiatura delle staccionate in piazza Massaua e del parco giochi. A Betania l'assessore alle frazioni, Mauro Migotti plaude ai volontari impegnati nelle frazioni come per esempio i giovani Tommaso e ai due gemelli Matteo e Tommaso. «Anche quest'anno– segnala Migotti dei tre giovani– si stanno dando un gran da fare per fare manutenzione sul sentiero, coinvolgendo anche altri ragazzi. Dopo la scuola si ritrovano spesso sul sentiero per tagliare l'erba, pulirlo dai rami secchi». Migotti ha parole di lode per diverse Consulte frazionali «Cimenti – indica –, storico presidente della Consulta di Casanova è stato il primo a chiederci la stipula di una convenzione e fa da anni un ottimo lavoro». Anche a Terzo-Lorenzaso «la nuova Consulta – aggiunge Migotti– è molto attiva, il nuovo presidente Pugnetti ha diverse iniziative in mente. Si è aggiunta anche la Consulta di Cazzaso che ha siglato una convenzione col Comune per effettuare con volontari piccole manutenzioni. —

IN BREVE

Villa Santina
Rintracciati 15 stranieri sulla strada statale 52

A Villa Santina sono stati rintracciati ieri dai carabinieri quindici cittadini extracomunitari che camminavano lungo la strada statale 52 carnica. Tutti uomini, hanno un'età compresa tra i 23 e i 49 anni e provengono da Bangladesh, Sri Lanka, India e Pakistan. Dopo i primi accertamenti, sono stati invitati a formalizzare la loro presenza in Questura.

Tolmezzo
Le foto di Makarius a palazzo Frisacco

Si potrà visitare fino al 26 giugno a palazzo Frisacco la retrospettiva del fotografo argentino Sameer Makarius "Regreso a la vida/Ritorno alla vita". La mostra comprende una selezione di 150 opere e presenta l'approccio artistico di Makarius da una prospettiva nuova e attuale: quella di un migrante che, dopo la Seconda Guerra Mondiale, è costretto a lasciare l'Europa e a emigrare in Argentina, a Buenos Aires. Il gigantesco corpus di lavori che l'artista ha lasciato (2000 stampe e 20.000 negativi) non può essere slegato dalla sua biografia, segnata da una costante migrazione. La mostra sarà visitabile tutti i giorni (tranne il martedì) dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

GEMONA

Il Comune risparmia sui costi Un milione di euro da spendere

Approvato il conto consuntivo. Il sindaco: fondi per manutenzioni e viabilità Scontro in Consiglio sulla variante. L'opposizione: si limiti il consumo di suolo

Alessandra Ceschia / GEMONA

Un piano delle opere pubbliche sestuplicato nell'arco di cinque anni, una spesa corrente contratta e un tesoretto da un milione di euro che verrà immediatamente impegnato. Questi i dati salienti del rendiconto di gestione per il 2022 che è stato approvato dal consiglio comunale di Gemona nella seduta di mercoledì con l'astensione della minoranza.

«Esprimiamo soddisfazione per la capacità dell'Ente di attrarre risorse ingenti, investirle e mantenere ferma l'imposizione per tanti anni a carico di famiglie e cittadini e per questo ringrazio l'intera struttura ed ai nostri collaboratori chiamati ad uno sforzo straordinario in questi anni di grandi investimenti per garantire una prospettiva di crescita alla città – ha commentato il sindaco Roberto Revelant –, senza dimenticare l'ottimo lavoro svolto fino a pochi mesi fa dal consigliere Andrea Palese che ringraziamo, e dall'assessore Valentina Contessi che ne ha ereditato le deleghe».

Numeri importanti quelli che emergono dai documenti finanziari del Comune di Gemona, dove il piano triennale delle opere pubbliche è passato dai 6.324.667 euro del 2018 ai 22.462.718 del 2022 per arrivare ai 35.238.017 dell'anno in corso, il tutto con una spesa in parte corrente che si è invece ridotta dagli 11.089.647 del 2018 ai 10.338.101 del 2022 con una riduzione di 750.000 euro.

Il miglioramento dell'attività di controllo ha portato dal biennio 2014/15 a quello del 2018/19 una riduzione del 35% dell'importo totale degli avvisi di accertamento Imu, grazie all'ulteriore miglioramento della fedeltà fiscale di cittadini e imprese, accompagnata da una progressiva intensificazione dell'attività di verifica degli uffici e dalla scelta dell'amministrazione comunale di provvedere alla domiciliazione dei bollettini precompilati.



Il consiglio comunale di Gemona che ha approvato il consuntivo

«Questo bilancio consuntivo – è intervenuto l'assessore Contessi – ultimo dell'amministrazione entrata in carica nel 2018 – dà atto della solidità e della quadratura di un bilancio che ha saputo reggere le conseguenze dell'emergenza epidemiologica e della crisi energetica con annesso aumento dei prezzi delle utenze, sia per le famiglie che per gli enti. In relazione alle spese correnti è da evidenziare che l'ammontare delle stesse è diminuito nel corso degli ultimi anni nonostante il progressivo aumento generalizzato dei prezzi. Tale dato è da valutarsi positivamente in quanto espressione di una gestione scrupolosa delle spese.

«Parte dell'avanzo libero, che somma a circa 1 milione di euro, verrà immediatamente impegnata – ha concluso l'assessore Contessi – per avviare ulteriori interventi di manutenzione del patrimonio comunale e della viabilità, ma anche per cofinanziare opere in corso o di prossima esecuzione, già inserite nella programmazione dell'amministrazione comunale».

«Abbiamo constatato che l'avanzo di amministrazione è consistente, ciò significa che nelle casse del Comune arrivano tanti soldi, ma anche che c'è qualche difficoltà a spenderli tutti» commenta Sandro Venturini sintetizzando l'astensione della minoranza che si è estesa anche alla ratifica della delibera della giunta sulla variazione al bilancio. «Le nostre perplessità erano legate al problema della viabilità forestale nella zona di Ledis – evidenzia Venturini –, ma visto che nella stessa delibera erano compresi i fondi per centri estivi e carta famiglia abbiamo optato per l'astensione». L'approvazione della variante 77 ha invece incontrato il voto contrario dell'opposizione che ha evidenziato la criticità legata al consumo di suolo, suggerendo inoltre all'amministrazione comunale la redazione di un piano di adattamento ai cambiamenti climatici. —

L'APPUNTAMENTO

Centro turistico e ricreativo Inaugurazione a Trasaghis

Letizia Treppo / TRASAGHIS

Sarà inaugurato domani alle 10.30, il nuovo centro turistico ricreativo e sportivo Lago dei Tre Comuni. La costruzione è dotata di spogliatoi, tribune e bar a uso pubblico e sarà il nuovo terreno di gioco dell'Acd Val del Lago, squadra calcistica militante nelle categorie del campionato carnico. La realizzazione dell'opera è stata possibile grazie allo stanziamento di fondi da parte della Regione, ai quali si sono uniti quelli comunali. Il progetto, voluto dell'ex sindaco Augusto Picco, è stato completato dall'attuale amministrazione. All'inaugurazione parteciperanno l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli e i familiari di Picco, scomparso nel 2019, cui sarà dedicata una targa in memoria. «Un ringraziamento va agli architetti Veronica Rossi e David Mainardis – sottolinea il sindaco Stefania Pisu – che si sono spesi per la rivisitazione del progetto e alla ditta Sicea di Padova. Grazie – conclude Stefania Pisu – anche all'Acd Val del Lago e al suo presidente Anthony Franzil per la collaborazione, che è stata portata avanti con il Comune». —

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Lite sulla raccolta porta a porta In Aula arrivano i carabinieri

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

All'ordine del giorno del consiglio comunale di Colloredo di Monte Albano, mercoledì sera, c'era l'approvazione del rendiconto di gestione, ma a quel punto la discussione, arenatasi sull'ordine del giorno relativo alla raccolta dei rifiuti porta a porta, non c'è mai arrivata. In compenso, sono arrivati i carabinieri, quando ormai nell'assemblea animata da una discussione che aveva assunto toni accesi fra striscioni e proteste, alcuni componenti della maggioranza avevano abbandonato l'aula. A presiedere il consiglio c'era la vicesindaca Renza Baiutti con delega al Bilancio, Patrimonio e Risorse umane. La parola è passata Francisco Javier Miramontes Avila incaricato all'Ambiente e al Territorio, firmatario con Davide Cecchini e Matteo Venuti di un ordine del giorno che, spiega Baiutti, «riguardava l'attivazione dal primo gennaio 2024 della raccolta porta a porta: argomento ampiamente illustrato su una scelta doverosa, visto che siamo l'unico Comune della Collinare a non aver attivato il servizio». A quel punto è stato l'assessore all'Innovazione tecnologica e alle Attività economiche Antonio Rigo a intervenire, contestando la decisione e l'operato del sindaco Luca Ovan che nel frattempo era entrato in Consiglio, mentre un nutrito gruppo di cittadini erano pronti a intervenire con tanto di cartelli. L'abbandono dell'aula da parte di alcuni consiglieri che hanno fatto mancare il numer legale e l'arrivo dei carabinieri ha posto fine alla seduta. «Rigo non ha più la mia fiducia: gli toglierò le deleghe. Assumerò io l'incarico per l'ultimo anno – ha commentato Ovan –. È iniziata la campagna elettorale, vada pure in minoranza se crede». —



Antonio Rigo

L'EVENTO

Un progetto per i tartufi Il vertice a Montenars

Flavia Virilli / MONTENARS

Vertice a Montenars fra Gal Open Leader, il Gal dell'Umbria e dei Monti Sibillini, l'Associazione Tartufai del Friuli Venezia Giulia, l'Ente Parco Prealpi Giulie, il Crea, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria e l'Università di Udine. Presenti una cinquantina di conoscitori giunti per approfondire un tema caro all'amministrazione comunale di Montenars che auspica l'avvio di un progetto per la coltivazione del tartufo nei propri boschi. Sono intervenuti il presidente del Gal Open Leader Mauro Moroldo, il presidente dell'Associazione Tartufai del Fvg Erminio Barna, il vicepresidente del Crea Gilberto Bragato, Marco Parroni del Gal Valle Umbra e Sibillini. Presenti i sindaci di Bordano e di Chiusaforte, il vicesindaco di Resiutta e l'assessore Giovanni Venturini per il Comune di Gemona. Il sindaco Claudio Sandruvi ha ricordato che da tempo si sperimenta la coltivazione di piantine di roverella con la spora del tartufo, create in Umbria e donate al primo cittadino. —

FORGARIA

Studenti delle medie premiati a Roma con il testo "Recuarts"

FORGARIA

Premio nazionale per tre studenti della scuola media di Forgaria: con il testo "Recuarts" Lorenzo D'Odorico, Adriano Del Sordo e Andrea Faleschini sono stati insigniti del secondo posto al concorso "Salva la tua lingua locale" dell'Unione nazionale tra le Pro Loco d'Italia (Unpli). Dopo aver ricevuto il premio a Roma dal presidente Unpli Antonino La Spina insieme alla docente Marina Marcuzzi che li ha seguiti nel percorso, sono stati celebrati anche nel proprio Comune nella cerimonia di fine anno scolastico a cui ha partecipato il presidente del Comitato Unpli del Friuli Venezia Giulia Valter Pezzarini. Sul palco anche il presidente della Pro Loco di Forgaria Valter Querini, visto che il sodalizio ha sostenuto le spese per la trasferta. Fondamentale l'aiuto dei cittadini di Vito D'Asio Luigina Lorenzini, Sergio Zannier e Fernando Gerometta che hanno collaborato nella traduzione in friulano del testo. Un successo condiviso con le studentesse Sofia Marin e Anya Zuliani, che con poesia in friulano hanno partecipato al concorso. —



Gli studenti della scuola media durante la premiazione

CODROIPO

L'opposizione sul Pride: «Ambiguo l'appoggio della maggioranza»

La critica: concesso il patrocinio senza condividere i contenuti «La decisione senza interpellare la minoranza e i cittadini»


Vincenzo De Rosa (Fdi)


Antonio Zoratti (Lega)


Tiziana Cividini (Codroipo al centro)


Graziano Ganzit


Giuseppe Damiani (Pd)


Giovanni Soramel (Polo civico)

Edoardo Anese / CODROIPO

«La maggioranza prenda o meno una posizione in merito al Fvg Pride di domani pomeriggio a Pordenone. Concedere il patrocinio alla manifestazione, ma non condividerne il contenuto è una scelta ambigua e poco chiara»: così i capigruppo di minoranza, riunitisi mercoledì sera, si sono espressi sulla scelta dell'amministrazione Nardini di appoggiare e promuovere la manifestazione per il riconoscimento dei diritti delle "famiglie arcobaleno".

«Come ci viene chiesto di rispettare gli usi e i costumi della comunità Lgbtqia+, è giusto che venga rispettata l'idea anche di chi la pensa in modo diverso – rileva il capogruppo di Fratelli d'Italia, Vincenzo De Rosa –. Purtroppo da parte degli organizzatori del Pride non sempre è stato così. Codroipo ha deciso di concedere il patrocinio, una scelta presa unicamente dalla maggioranza senza interpellare i gruppi di opposizione e tanto meno la comunità. Inoltre, appoggiare l'iniziativa senza condividerne il contenuto è un chiaro segno di ambiguità».

Il Pd: riconoscimento al valore dei diritti civili Il Polo civico: è stata occasione di confronto

«Abbiamo appreso dalla stampa che la giunta ha deliberato la concessione del patrocinio al Fvg Pride – rimarcano i capigruppo del Carroccio e di Codroipo al centro, Antonio Zoratti e Tiziana Cividini, assieme al consigliere Graziano Ganzit –. Leggendo la relativa delibera rileviamo che nelle considerazioni viene chiarito che pur "non aderendo ai contenuti del Manifesto del Pride", l'amministrazione riconosce l'iniziativa. Qualcosa ci sfugge: come è possibile patrocinare un evento senza condividerne i contenuti? Ci chiediamo se la comunità di Codroipo sia favorevole ai punti presenti nel documento politico, a partire dalla gravidanza surrogata, peraltro illegale in Italia. Viviamo in uno Stato in cui i diritti vengono tutelati da norme e leggi, senza alcuna discriminazione fondata sull'orientamento sessuale o religioso. A noi pare che con queste manifestazioni sia la famiglia naturale a essere discriminata».

I due capigruppo concludono sottolineando che la decisione presa dalla giunta «è un tentativo mal riuscito di coniugare valori diversi. Nardini e la sua squadra chiariscano la propria posizione».

Diversa la concezione della manifestazione da parte dei capigruppo di maggioranza Giuseppe Damiani (Pd) e Giovanni Soramel (Polo civico).

«Come Pd riconosciamo il valore dei diritti civili, che devono essere uguali per tutti – rileva Damiani –. Il Fvg Pride può essere una manifestazione provocatoria, che può dar fastidio o meno, così come molte altre che vengono organizzate quotidianamente. Tuttavia la riconosciamo per la volontà di promuovere la convivenza tra le persone e per la lotta al riconoscimento dei diritti e dell'uguaglianza per le famiglie arcobaleno».

«Il patrocinio è stata un'occasione di confronto – aggiunge Soramel –. Ringrazio il sindaco per aver dato spazio al dibattito interno. Tutti conosciamo persone che lottano o hanno lottato per definire la propria identità. In politica dobbiamo cercare di vivere questo dibattito con empatia, perché parliamo di persone reali che magari soffrono a causa di pregiudizi o temono di deludere le aspettative dei propri cari. L'invito è a comprendere, non a condannare con ipocrite posture di rigore morale». —

BERTIOLO

Una raccolta di fondi per un'area giochi nel ricordo di Lucia

BERTIOLO

«Vedere che il sogno di Lucia si sta realizzando mi riempie di gioia»: sono le parole di Gianmarco Toneatto, marito di Lucia Valvason, mancata il primo giugno 2022 a seguito di una grave malattia.

A Bertiolo verrà realizzato un parco giochi per bambini grazie a una raccolta di fondi aperta da Gianmarco in memoria della moglie.

«Lucia ha sempre avuto a cuore i bambini e la comunità nella quale è cresciuta – racconta Toneatto –. Dal 2017 lottavamo contro un tumore che pian piano non ci ha lasciato scampo. A febbraio 2023, quando le sue condizioni di salute erano peggiorate irrimediabilmente, mi aveva espresso il desiderio di realizzare un progetto in favore della comunità di Bertiolo, cioè un'area giochi per tutti i bambini, per donare loro la gioia, la felicità e la spensieratezza che meritano. Il progetto è in via di definizione e verrà realizzato in sinergia con l'amministrazione comunale».


Lucia con il marito Gianmarco

La raccolta di fondi è stata lanciata su GoFoundMe lo scorso fine settimana e in poco più di tre giorni sono già stati raccolti circa 20 mila euro.

Il sindaco di Bertiolo, Eleonora Viscardis, tiene a sottolineare che l'amministrazione comunale ha sposato fin da subito la proposta di Gianmarco Toneatto affinché la memoria di Lucia possa continuare a vivere tra la comunità.

«Erano una coppia bellissima – rileva la prima cittadina–. Quando Gianmarco e Lucia ci hanno proposto l'idea del parco giochi non abbiamo esitato e ci siamo subito attivati per individuare un'area adeguata».

«Secondo ogni probabilità – aggiunge Viscardis – l'area giochi sorgerà nello spazio verde adiacente alla casetta dell'acqua a due passi dalla scuola elementare Risultive. È davvero bello vedere che le persone si siano dimostrate sensibili e vicine a Gianmarco donando anche solo pochi euro». —

E.A.

CODROIPO

Appuntamenti in bici con gli Amici del pedale


Una recente iniziativa della Fiab Medio Friuli – Amici del pedale

CODROIPO

Proseguono gli appuntamenti organizzati dalla Fiab Medio Friuli – Amici del pedale sul territorio.

L'obiettivo dell'associazione, oltre a promuovere l'uso della bicicletta nella quotidianità e la sicurezza sulle strade, è incentivare il turismo in forma lenta e sostenibile nel Medio Friuli valorizzando anche le ciclovie regionali che attraversano il comprensorio, in particolare la numero 6 del Tagliamento, la numero 4 della pianura friulana (Aida) e la numero 7 del Friuli del Corno e della Ungaresca. Guardando agli appuntamenti, domani si terrà l'iniziativa "Conoscere e pedalare nel Medio Friuli: Des Pan e farine dal Friul di miec". In sella alle proprie bici si raggiungerà il mulino di Galleriano, i campi di frumento a San Marco e il Castelliere di Savalons. È previsto il pranzo alla festa di San Rocco a Tomba di Mereto. La partenza è fissata da Codroipo con ritrovo alle 8 in piazza Garibaldi. Mercoledì è in programma una pedalata pomeridiana alle risorgive di Porcia con arrivo alla festa al Lago della Burida, dove è prevista anche una cena conviviale. Giovedì la Fiab parteciperà alla cerimonia, al cippo di Peonia, che ricorda il 96esimo anniversario della morte di Ottavio Bottecchia.

Sabato 17 pedalata sul Carso sloveno partendo dal parcheggio del Sincotrone di Basovizza alle 9.30. —

E.A.

MORTEGLIANO

La libreria alternativa al gigante Amazon

MORTEGLIANO

La libreria "Il Segnalibro" di Mortegliano, gestita da Lorena e Rosella Gloazzo, ormai da tre anni è entrata a far parte della piattaforma Bookdealer, alternativa all'e-commerce Amazon per la vendita di libri, che permette ai librai di vendere sul web costruendo un rapporto diretto con i lettori, consigliando loro i libri e rispondendo alle curiosità attraverso un sistema di messaggistica.


Lorena (a sinistra) e Rosella Gloazzo nella loro libreria

Inoltre, una volta scelto, il prodotto viene consegnato direttamente a casa oppure è possibile ritirarlo direttamente in negozio.

«La nostra avventura con Bookdealer – raccontano Lorena e Rosella – è iniziata soprattutto per le esigenze di consegna e di comunicazione nel periodo della pandemia. Abbiamo fatto moltissime consegne in bicicletta. Ci ha permesso di ampliare la nostra rete di vendita cercando di mantenere con i lettori un rapporto il più possibile personale; abbiamo anche spedito qualche libro a cittadini italiani residenti all'estero, in particolare a Berlino e nella Repubblica Ceca. Il servizio online non sostituisce il nostro lavoro tra gli scaffali perché quello, tuttavia, è un ottimo aiuto per chi non può raggiungerci o per chi vuole fare un regalo a un amico lontano».

Anche il vicesindaco Paolo Fabris si è voluto complimentare con Lorena e Rosella «per lanciare il messaggio importante che il valore aggiunto, anche nel mondo del commercio, sono le persone che sono valorizzate e non sfruttate dalle grandi multinazionali. La grande differenza la deve fare anche il consumatore che, con coscienza critica, deve dare il giusto valore ai rapporti umani e alla qualità della vita che stanno alla base delle piccole comunità. Solo così possiamo salvare gli esercizi di prossimità». —

E.A.

Il caso a Pozzuolo

La ditta Drigani su via Kennedy: «La asfalteremo entro l'estate»

I titolari: non possiamo cedere la strada al Comune. Il sindaco: un incontro per chiarire la situazione

Edoardo Anese / POZZUOLO

«Ci siamo attivati già da qualche mese per procedere alla sistemazione del tratto di via Kennedy di nostra proprietà. Confidiamo che entro l'estate l'asfalto sia ripristinato»: sono le parole dei titolari della ditta Drigani srl di Zugliano, proprietari del tratto di strada dissestato oggetto di polemica da parte dei residenti del posto, che hanno protestato rivolgendosi anche la Messaggero Veneto.

«Il Comune era già stato informato della nostra intenzione – rimarcano i due titolari –, considerando che abbiamo presentato una bozza del progetto. In quell'occasione avevamo discusso in merito ad alcuni dettagli tecnici in vista della nuova ciclabile che collegherà la statale al capoluogo».

Il tratto stradale in questione, infatti, si trova a ridosso dell'incrocio tra la statale che porta a Lignano, l'autostrada e l'uscita dall'abitato di via Kennedy. In passato era una zona tranquilla, dove era presente solo la ditta Drigani; l'esplosione demografica degli ultimi anni ha portato alla realizzazione di numerose case e quindi all'aumento dei transiti di veicoli e, ultimamente, considerando i lavori in corso a Basaldella, anche di mezzi pesanti.

«Siamo passati da poche decine di auto al giorno – sottolineano sempre i titolari della Drigani – a vederne passare centinaia. Tempo fa il Comune si era fatto carico dei lavori di asfaltatura a ridosso della statale. Avevamo chiesto la possibilità, contribuendo economicamente, che fosse asfaltato anche il nostro tratto; nessuno ha risposto. A seguito di alcuni recenti incontri con il sindaco, è stato ribadito che avremmo dovuto cedere la strada al Comune affinché possa farsi carico degli interventi. Soluzione non considerabile, visto che perderemo il diritto di accesso all'azienda dalla strada statale; questo impedirebbe ai mezzi commerciali di entrare e uscire in quanto l'accesso in via Kennedy da via Basaldella, quindi dalla parte opposta alla nostra, è vietato e concesso solo ai residenti».







Alcune immagini delle buche e dell'asfalto deteriorato in più punti in via Kennedy a Zugliano di Pozzuolo

I titolari della ditta rimarcano che nonostante si tratti di una strada privata tutti ne usufruiscono, compreso lo spazio adiacente all'ingresso dell'attività, spesso utilizzato come parcheggio: «Durante i lavori di manutenzione nelle case, per esempio, capita che i camion lascino fermi per giorni i cassoni per il conferimento dei rifiuti – concludono –. La strada quindi è usata da tutti, tuttavia nessuno si è mai preoccupato o interessato alla sua sistemazione».

Il sindaco Denis Lodolo precisa che negli ultimi anni non è stato presentato alcun progetto di asfaltatura da parte della ditta Drigani: «Da quando ci siamo insediati non abbiamo ricevuto nulla – tiene a sottolineare il primo cittadino –. Abbiamo chiesto più volte che ci venga ceduto solo il sedime stradale per poter procedere ai lavori, tuttavia, ci è sempre stato negato. Ci aspettiamo un incontro con i titolari per chiarire una volta per tutte la situazione». —

POZZUOLO

Cattivello lascia dopo 27 anni La Pro loco affidata a Gasparini



Il cambio della guardia tra Rossano Cattivello ed Elisa Gasparini alla guida della Pro loco di Pozzuolo

POZZUOLO

Nel 1996, anno in cui era stato eletto alla guida della Pro loco di Pozzuolo, Rossano Cattivello era il più giovane presidente di tutta la regione. Dopo 27 anni ha passato il testimone a Elisa Gasparini, votata all'unanimità dal consiglio direttivo. Per Cattivello, 49 anni, giornalista, è arrivata la nomina a presidente onorario.

L'anno scorso, a inizio mandato, l'ex presidente aveva annunciato l'importanza per l'associazione di un rinnovo al vertice. Negli ultimi mesi è maturata la disponibilità di Gasparini, presente nel direttivo da più dieci anni e che vanta una lunga esperienza nel volontariato locale nonché il ruolo di presidente della Polisportiva Zugliano. L'occasione per l'avvicendamento è stata l'assemblea della Pro loco, che oltre al capoluogo è attiva con i propri volontari anche nelle frazioni di Carpeneto e Terenzano. Nelle prossime settimane sarà integrata anche la località di Sammardenchia.

Durante l'assemblea, oltre all'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, si sono tirate le somme anche del ricco programma di iniziative che l'associazione svolge nel territorio, che spaziano dall'animazione sociale – con la Sagra dello struzzo, Pozzuolandia, Notte bianca, Cena in piazza, Babbo Natale, Pignarûl – all'istruzione e all'assistenza alle famiglie con l'attività di scuola integrata, il centro di aggregazione giovanile e il centro estivo, oltre al progetto Almeno 6.

«Dopo tanti anni era giusto passare il testimone – rimarca Cattivello –. In questi anni la nostra Pro loco è cresciuta molto diventando un punto di riferimento non solo per l'organizzazione di iniziative pubbliche, ma anche sul fronte del sociale. Continuerò a dare il mio contributo all'interno del consiglio e come volontario di questa bellissima realtà».

«Raccogliere l'eredità di Rossano non è semplice – rileva Gasparini –. Ho voluto mettermi in gioco in questa esperienza per contribuire alla crescita dell'associazione». —

E.A.

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Approvato il progetto per venti nuovi loculi al cimitero di Glaunicco

CAMINO AL TAGLIAMENTO

La giunta Locatelli ha approvato il progetto per i lavori di realizzazione di un nuovo padiglione loculi nel cimitero della frazione di Glaunicco.

L'intervento garantirà la realizzazione di 20 nuovi tumuli e consentirà di superare la carenza di spazi di sepoltura, considerando che l'ultimo padiglione risale a circa 10 anni fa (amministrazione Frappa). Tali interventi sono finanziati dal Comune, che ha stanziato 100 mila euro di risorse proprie; l'auspicio è di avere a disposizione il nuovo manufatto entro l'anno.

I lavori di Glaunicco precederanno un ulteriore intervento che vedrà coinvolto il cimitero di Camino. Il progetto esecutivo dei lavori di ampliamento del cimitero del capoluogo dopo il vaglio dell'ufficio tecnico passerà all'approvazione della giunta.

L'intervento, all'interno di un quadro economico complessivo di 360 mila euro interamente finanziamenti dalla Regione, consentiranno la realizzazione di una nuova camera mortuaria, di nuovi spazi per servizi correlati e amplieranno le aree per la futura realizzazione di 120 tumuli.

Complessivamente, considerando anche l'intervento già realizzato di manutenzione straordinaria del cimitero di San Vidotto, il Comune ha investito per l'edilizia cimiteriale circa 500 mila euro.

«Abbiamo raggiunto un obiettivo importante – rileva il sindaco Nicola Locatelli – se consideriamo che siamo il Comune più piccolo del comprensorio. L'edilizia cimiteriale rappresenta un'attività fondamentale non solo per motivi di salute pubblica, ma anche per rispetto e conservazione della memoria dei nostri cari». —

E.A.

SEDEGLIANO

Iscrizioni al centro estivo aperte fino al 16 giugno

SEDEGLIANO

Le iscrizioni al Centro estivo di Sedegliano "Amicizia e collaborazione" sono aperte fino al 16 giugno.

Comune di Sedegliano, Asp Moro di Codroipo e Servizio sociale dei Comuni del medio Friuli organizzano anche per il 2023 il Centro estate ragazzi nella sede dell'Istituto comprensivo del capoluogo: «L'iniziativa – spiega l'assessore Romina Valoppi – è rivolta a bambini e ragazzi da 6 a 14 anni e si svolgerà dal 3 al 28 luglio, da lunedì a venerdì, con orario part time dalle 8.30 alle 12.30 e full time dalle 8.30 alle 16.30. Il full time sarà attivato se si raggiungerà un numero minimo di 12 iscritti»

È prevista la pre accoglienza dalle 7.45 e la post uscita dalle 16.30 alle 17.

«Iniziativa importante – rileva il sindaco Dino Giacomuzzi – che proponiamo alle famiglie di bambini e ragazzi residenti a Sedegliano e che frequentano le nostre scuole. Ringraziamo gli organizzatori e il gruppo "Ragazzi si cresce" che si rendono disponibili a collaborare con gli educatori per realizzare le attività in programma (giochi, visite, incontri, laboratori). In agenda, inoltre, attività in collaborazione con le associazioni del territorio, per esempio attività sportive, a cavallo e visite ad attività produttive».

C'è ancora tempo per gli interessati a partecipare al centro estivo, fino a venerdì 16, per le iscrizioni che possono essere effettuate anche accedendo al link https://cemediofriuli.bandi.socialis.insoft.it/bandi#/. —

M.C.

MANZANO

Omicidio Tulissi, si cerca la pistola nel canale

Continuano le indagini a carico del rapinatore Luigi Carta. Sequestrato il pc del fratello. Il difensore: «Estraneo ai fatti»

Luana de Francisco / MANZANO

Gli inquirenti sono tornati nella villa di Paolo Calligaris, a Manzano, dove la sua allora compagna Tatiana Tulissi fu uccisa da tre colpi di pistola la sera dell'11 novembre 2008. Lo hanno fatto e continueranno a farlo, seguendo un calendario condizionato dalle bizze del tempo, per riprendere le ricerche dell'arma del delitto. E cioè del revolver calibro 38 che l'assassino scaricò contro la trentaseienne, dopo i suoi vani tentativi di difesa, e della quale non si è mai trovata traccia. L'attività è stata disposta dal procuratore di Udine, Massimo Lia, e dal sostituto Marco Panzeri, nell'ambito della nuova inchiesta che hanno avviato e che coordinano a carico di Luigi Carta, il 65enne sardo residente in Friuli, rapinatore di professione e già condannato per il colpo messo a segno il 9 dicembre 2008 alla banca di Manzano, nei confronti del quale, nei mesi scorsi, i difensori di Calligaris - che dopo l'annullamento con rinvio in Cassazione della sentenza che lo aveva assolto, ribaltando la condanna a 16 anni inflittagli dal gup di Udine nel 2019, ora attende di tornare in assise d'appello, a Venezia – avevano sollecitato ogni accertamento utile a confermare o escludere il suo eventuale coinvolgimento nell'omicidio.

L'ispezione, cominciata qualche giorno fa e poi interrotta a causa del maltempo, interessa il solo corso d'acqua, noto come rio Manganizza, che attraversa una parte della proprietà di Calligaris e quella del suo vicino di casa. Lo strumento adoperato dai carabinieri per scandagliarlo è uno speciale metal detector. Agli atti, non risulterebbe che le ricerche, all'epoca, seppure estese a tutta l'area verde e al laghetto presente nella zona, si fossero spinte fin qui. Erano stati gli avvocati Rino Battocletti, Cristina Salon e Alessandro Gamberini, nell'esposto con cui riproponevano alla Procura la pista della rapina finita nel sangue, a suggerire una ricognizione anche nel corso d'acqua che, per come è posizionato - praticamente all'ingresso della tenuta e, quindi, a due passi dalla strada -, avrebbe ben potuto trovarsi lungo la via di fuga dell'omicida.


Tatiana Tulissi aveva 36 anni


Il rio Manganizza dove gli inquirenti stanno cercando l'arma del delitto

Al momento, Carta è indagato non soltanto per le ipotesi di rapina e omicidio in relazione al delitto Tulissi, ma anche per le due rapine che, quello stesso anno, avevano tolto il sonno all'imprenditore Carletto Tonutti, con l'assalto alla sua villa, a Tricesimo il 30 gennaio, e a un'insegnante dell'Ipsia di Cividale, Gabriella De Puppi, sorpresa in casa da un uomo incappucciato il successivo 23 ottobre. «Il mio assistito si dichiara estraneo da tutto», si è limitato ad affermare l'avvocato Marco Zampini, che difende Carta e che, nei prossimi giorni, si dedicherà all'impugnazione della sentenza che, martedì, ha condannato il suo cliente a 10 anni e 8 mesi di reclusione per la tentata rapina con sparatoria nel centro commerciale ex Auchan di Mestre dello scorso settembre. Carta è stato riconosciuto colpevole anche di tentato omicidio ai danni di una guardia giurata.

Intanto, nei giorni scorsi a essere convocato dai carabinieri era stato suo fratello Pietro, che vive a Monfalcone e che, per quanto estraneo ai fatti contestati, si è visto porre sotto sequestro un computer. Sulle ragioni dell'attività - di cui il pm, trattandosi di accertamento tecnico irripetibile, ha notificato relativo avviso non soltanto all'indagato, ma anche alle persone offese, ossia allo stesso Calligaris e ai familiari di Tatiana Tulissi - nulla è trapelato. Nel sollecitare approfondimenti su Carta, i difensori di Calligaris avevano indicato come significativo il fatto che la Fiat 500 usata per la rapina alla banca di Manzano fosse stata rubata a Udine la notte antecedente l'omicidio di Tatiana. Auto nella quale – scrisse all'epoca "La Nuova Sardegna" – fu trovata una traccia di sangue.

«Prendo atto dell'attività e nulla aggiungo», ha detto l'avvocato Laura Luzzatto Guerrini, che assiste la famiglia Tulissi. «Attendiamo la fissazione dell'udienza in sede di assise d'appello», ha aggiunto. —

BUTTRIO

Parte la Fiera regionale dei vini Successo del premio letterario

BUTTRIO

Oggi al via la 90esima edizione la Fiera regionale dei vini di Buttrio, la più antica manifestazione enoica del Fvg e tra le realtà storiche d'Italia. Fino a domenica in villa di Toppo Florio con il suo parco archeo-botanico la manifestazione proporrà il meglio dei vini autoctoni della regione e tante altre proposte anche da fuori i confini del Fvg per un totale di 160 vini, assieme a offerte gastronomiche e a un programma di eventi collaterali per tutte le età con oltre 60 appuntamenti.

Oggi alle 18 inaugurazione della mostra fotografica sul 90esimo anniversario nel Lapidarium, alle 18.30 la cerimonia ufficiale in sala polifunzionale. Dopo il saluto delle autorità, premiazione "Biologico 2023" della Guida Vinibuoni d'Italia 2023 alle aziende regionali. L'inaugurazione sarà allietata dal coro dei bambini dell'associazione "In arte Buri", che festeggia i 40 anni della sua fondazione.

Infine, il brindisi inaugurale.

Intanto sono stati annunciati i vincitori della prima edizione del premio letterario nazionale di poesia e narrativa "Di viti in vita - Poesie e vin tai cuei di Buri": la premiazione si svolgerà all'interno della fiera, domenica alle 20, a villa di Toppo Florio.


Pubblico in una precedente edizione della Fiera regionale dei vini

Il premio, promosso dalla Pro loco Buri, era rivolto ad adulti e ragazzi, che hanno potuto inviare brevi racconti e poesie in lingua italiana, friulana e nelle lingue delle comunità linguistiche della regione.

Molto positiva la risposta dei partecipanti, con numerosi componimenti interessanti che sono stati valutati dalla giuria formata da personalità di rilievo del mondo letterario, artistico e associazionistico del Fvg. A presiedere la giuria lo scrittore e poeta Maurizio Mattiuzza, anima di questo progetto che ha voluto valorizzare il racconto del territorio buttriese e la sua vocazione vinicola.

Nella sezione racconto breve, podio tutto al femminile: primo classificato il racconto "Grandinata d'ottobre" di Barbara Cimbaro; secondo "La sedia", di Caterina Vianello; terzo "Grappoli pargoli" di Laura Chiabudini.

Nella sezione poesia, primo componimento classificato "Elia della vendemmia" di Davide Rocco Colacrai; secondo posto ex aequo "Riflès cidin" di Aldo Rossi e "Saour sponimu - Il sapore dei ricordi" di Andreina Trusgnach. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

«No all'ipotesi dell'acciaieria» Già raccolte 6 mila firme

Sempre più adesioni alla petizione contro il progetto di Metinvest Danieli
La manifestazione in piazza del Municipio ha coinvolto comitati e cittadini



Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

La petizione per dire no all'ipotesi di insediamento dell'acciaieria della Metinvest Danieli nell'area industriale dell'Aussa Corno a San Giorgio di Nogaro viaggia ormai sulle 6 mila firme. È questo il dato più eclatante emerso ieri sera durante la manifestazione in piazza del Municipio a San Giorgio di Nogaro, organizzata dal Coordinamento No Acciaieria e dei Comitati Giù le mani dalle fontane, Per la Vita del Friuli rurale e del Coordinamento di Difesa climatica e ambientale della Bassa Friulana, alla quale erano presenti oltre trecento persone.

Sono intervenuti i portavoce dei vari Comitati, tra cui Paolo De Toni, che dopo aver fatto il punto sull'attività svolta in questi mesi, ha rimarcato che la cosa più impellente è quella di pretendere che la Regione Fvg chieda la revoca della richiesta inoltrata a Roma il 5 settembre 2022 di indicare l'Aussa Corno come zona di interesse nazionale strategico. Questo porterebbe inevitabilmente alla nomina di un commissario, che potrà agire in deroga alla normativa vigente.

È intervento poi Gianpaolo Stel che ha evidenziato che quanto i comitati stanno facendo è per il futuro della bassa. Giorgio Guzzon di Muzzana ha detto che anche quel Comune dovrebbe prendere posizione contro l'insediamento. Si è parlato poi dell'articolo apparso ieri sul quotidiano austriaco Kronen Zeitung, mentre il giornalista Ivan Vadori che ha pubblicato un articolo su Affari Italiani ha ricordato che l'area in cui dovrebbe insediarsi l'impianto è dove Pier Paolo Pasolini girò il film Medea con Maria Callas e va salvata. Sono intervenuti anche Angelo Frasson e Rosella Zentilin. —







La protesta contro l'ipotesi dell'acciaieria che si è tenuta ieri sera in piazza del Municipio a San Giorgio di Nogaro (FOTO PETRUSSI)

TORVISCOSA

Tensioni in maggioranza All'opposizione anche Ontani

TORVISCOSA

Tensioni in maggioranza di Torviscosa. Si assottiglia la compagine di governo del sindaco Enrico Monticolo, che dopo aver perso il capogruppo Dorino Marcatti (Insieme per Torviscosa) perde anche la consigliera Daniela Ontani (Torviscosa Rinasce) che lascia e confluisce nel gruppo Rinnovamento di Marcatti. Entrambi hanno deciso di sedersi tra i banchi della minoranza. Il sindaco Monticolo non commenta e sorride sardonico, malgrado abbia una maggioranza risicata: 7 a 6. Il nuovo assetto consiliare sarà così composto: Marco Ulian (vicesindaco) e dai consiglieri, Tiziano Zaninello (assessore Politiche sociali e assistenziali, e Pari opportunità, Monia Verzegnassi (assessore alle Relazioni con il territorio), Francesca Amodio (che ha rimesso le deleghe di assessore alla Cultura e Istruzione nella mani del sindaco per problemi familiari), Riccardo Sesso, ed Elisa Battiston. Della minoranza faranno parte oltre a Roberto Duz e Silvia Baldin della lista "Torviscosa 4. 0. Progetto futuro", anche Marco Turco e Maria Concetta Mosanghini della lista "Progetto Comune", e da ora Dorino Marcatti e Daniela Ontani.



Daniela Ontani



Dorino Marcatti

«Ho dato una mano per tre anni – spiega Ontani –, ci ho creduto perché pensavo che Monticolo fosse il sindaco della gente, invece mi sbagliavo. Fin dal suo insediamento si è manifestato un'altra persona, andando a escludere da subito la maggioranza dando più importanza alla giunta. All'inizio ho cercato in tutti i modi di aiutarlo nelle problematiche legate alla scuola, visto che le insegnanti facevano riferimento a me, alla fine non venivo ascoltata. Va inoltre detto che non ci informava su nessuna vicissitudine legata all'amministrazione del Comune: noi consiglieri servivamo solo ad alzare la mano per approvare i punti all'ordine del giorno del consiglio comunali correndo il rischio di approvare cose di cui non eravamo a conoscenza». Ma secondo la consigliera Ontani, questa sua scelta di campo è riconducibile anche a una "motivazione politica" legata al passaggio da liste civiche «a un sindaco che in totale autonomia, ha preso la decisione di iscriversi ad un partito, non rispettando così il voto espresso in modo trasversale ai partiti. La sua candidatura era una candidatura civica" . Chiaro il riferimento alla decisione maturata una ventina di giorni fa in cui Monticolo ha aderito alla Lega di Salvini.

La ex consigliera di maggioranza conclude lanciando però un salvagente al sindaco e precisando di voler restare a «disposizione per qualsiasi cosa che abbia a vedere con il bene del paese. Noi, io e Marcatti, restiamo comunque aperti al dialogo e alla collaborazione». —

F.A.

IL PROGETTO

Giochi e integrazione fra ospiti del Campp e scolari a Cervignano

CERVIGNANO

Si è concluso mercoledì, al campo sportivo Pierino Dissabo di Cervignano, l'annuale progetto "Il gioco leale" dell'Unione nazionale veterani dello sport con un'iniziativa cui hanno partecipato gli alunni delle classi quinte delle locali scuole primarie e alcuni ospiti dei centri Campp. Il progetto è stato realizzato grazie alla disponibilità e collaborazione della dirigente scolastica, delle insegnanti, della società di pallavolo Sporting Club e dell'amministrazione comunale. Nella giornata finale i giovani hanno potuto svolgere alcuni giochi di attività motoria che prevedevano percorsi a staffetta, con ostacoli e di logica. Al termine dei giochi, dopo la sosta ristoro messa a disposizione della Coop Alleanza 3.0, la consegna delle medaglie a ricordo ai partecipanti e gli interventi di saluto della coordinatrice dell'attività scolastica, Carla Rosa Cartura, del presidente della sezione Giorgio Comisso e del sindaco di Cervignano Andrea Balducci. Presentatore della manifestazione, Roberto Tomat.

In merito all'attività, va detto che nel corso degli ultimi mesi i soci Unvs Adriano Paliaga e Sandro Giusti, insieme alle pallavoliste Camilla Geotti, Cristina Milloch, Alessia Boso e Giulia Ferigutti si sono alternati nelle ore di attività motoria delle classi quinte per portare i concetti base del gioco leale.

La collaborazione delle insegnanti è stata decisiva per il buon esito del progetto. Ai ragazzi è stato chiesto, tra l'altro, di esprimere, tramite un disegno, il loro modo di vivere il fair play. —

F.A.

BAGNARIA ARSA

Campo scuola con la Cri Gli incontri a Sevegliano

BAGNARIA ARSA

Partite le iscrizioni al Campo scuola "CR..Insieme" del Comitato della Croce Rossa Italiana di Palmanova. L'edizione 2023 sarà ospitata dal Comune di Bagnaria Arsa alla scuola elementare "Margherita Hack" di Sevegliano. La settimana dal 31 luglio al 6 agosto sarà dedicata ai ragazzi di età compresa fra gli 11 e i 14 anni, la settimana dal 7 agosto al 13 agosto coinvolgerà i bambini di fra i 7 e i 10 anni. Le attività si svolgeranno dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17 e comprendono delle uscite infrasettimanali con l'impiego dei pulmini della Cri di Palmanova che avranno fine sia didattico che ricreativo.

Il sabato vedrà il ritorno della "Notte sotto le stelle", dove, per i partecipanti di ciascuna settimana, è prevista la cena insieme e il pernottamento tra sabato e domenica nella tenda allestita nel giardino della scuola, come in un Campo di emergenza. Le attività si concluderanno con un pranzo conviviale la domenica di ogni settimana assieme ai partecipanti e ai loro genitori.

Il costo di partecipazione al Campo scuola è di 160 euro per il primo figlio (140 di iscrizione più 20 di tesseramento socio sostenitore), dal secondo figlio in poi il costo è di 140 euro e comprende tutti i pranzi, le merende, la cena del sabato sera e il pernottamento. In caso di mancato utilizzo del servizio di trasporti, la quota sarà di 140 euro. Per la partecipazione al pranzo della domenica verrà richiesta una quota di 10 euro per ciascun genitore o familiare. —

F.A.

LIGNANO

Ritornano i turisti stranieri In coda per il Corpus Domini

Numerosi i visitatori austriaci e tedeschi che si sono riversati sulla Regionale 354 Guerin (Confcommercio): «L'occupazione sta registrando livelli molto alti»

Sara Del Sal / LIGNANO

Bastava uno sguardo sulla Strada regionale 354, ieri, per capire che il fine settimana che si stava aprendo sarebbe stato impegnativo per Lignano. I primi, massicci, arrivi sono iniziati già mercoledì pomeriggio, mimetizzati ma non troppo tra i fan di Tiziano Ferro. Oltre a coloro che andavano al concerto, centinaia di automobili con targa austriaca e tedesca hanno iniziato a entrare nella località balneare per un fine settimana lungo, quello del Corpus Domini, che, a detta degli operatori, si sta consolidando come uno dei più importanti dell'estate. «C'è un grande afflusso di clienti di ritorno, che fa piacere rivedere nelle nostre strutture» spiega Enrico Guerin, presidente di Confcommercio Lignano. «L'occupazione sta registrando un livello molto alto e molte strutture registreranno il sold out nei prossimi giorni», conclude Guerin. Della stessa opinione Alessandro Tollon, vicepresidente di Confcommercio Udine. «Negli ultimi dieci anni questa festività si sta ritagliando uno spazio sempre maggiore, riuscendo a trasformare il fine settimana in uno dei più belli della stagione dal punto di vista commerciale. I turisti arrivano, in molti casi ritornano e acquistano sentendosi a casa. Molti conoscono bene il territorio e ci tornano più volte durante l'anno, ma in questa speciale occasione si godono il relax e lo shopping al mare, concedendosi spesso anche pranzi e cene in compagnia» conclude Tollon.


Il traffico sostenuto ieri sulla strada regionale 354 in direzione di Lignano

E quelli che continuano ad arrivare a Lignano hanno prenotato le loro vacanze scegliendo trasversalmente tra hotel, case o campeggi, come sottolinea Martin Manera di presidente di Lignano Holiday. «Il comparto alberghiero registra una buona affluenza, che si attesta sul 70-80% delle capienze delle strutture già occupate da turisti principalmente provenienti da Austria e Germania. Non manca qualche italiano, ma sono in minoranza», conclude Manera. Tutto esaurito nei campeggi, come rivela Marco Andretta, consigliere di Faita-Federcampin Nordest. «Anche in questo, come lo scorso fine settimana, non ci sono più posti disponibili. L'arrivo dei turisti dall'Austria e dalla Germania si rivela storicamente interessante in questo tipo di festività e lo rileviamo dalle prenotazioni sempre più importanti» conclude Andretta.

Ieri alcuni turisti hanno preso possesso della località, raggiungendo i posti a loro noti, magari per iniziare a fare qualche spesa, ma la maggior parte approfitterà di queste giornate per andare al mare. «Le previsioni sono buone e non ci sono più scuse» afferma Giorgio Ardito, presidente della Società Lignano Pineta. «La percentuale di prenotazioni è alta, e non escludo che registreremo qualche tutto esaurito» afferma Ardito. Lo stesso trend anche a Sabbiadoro dove Manuel Rodeano, presidente di Lisagest, è convinto che «saranno i turisti giornalieri a fare registrare qualche sold out negli uffici spiaggia». —

PALAZZOLO

Processione e concerti per la festa sullo Stella

PALAZZOLO

Prendono il via oggi i Festeggiamenti di Sant'Antonio a Palazzolo dello Stella, che si svolgeranno fino al 18 giugno nell'area festeggiamenti di via Romanata. Evento clou dell'edizione 2023, il concerto di Umberto Tozzi, che si terrà venerdì 16 nell'area verde sulle sponde del Fiume Stella nell'adiacente Casa del Marinaretto allestita per ospitare oltre mille persone. Si parte oggi con la festa studentesca in compagnia di Radio Piterpan, con Andrea Nordio e DJ Maxwell e si prosegue domani con gli Absolute5. Spazio al ballo liscio domenica con l'Orchestra Fantasy. Sabato 17 i Freeway con le più amate sigle della TV anni '80. Tra gli eventi anche il Vespa raduno domenica. Il 13 giugno con la processione con statua di Sant'Antonio, accompagnata dalla Nuova Banda Comunale di Orzano. La conclusione domenica 18 con la musica di Fabio Corazza e la sua orchestra. —

F.A.

LIGNANO

Cane affogato nel trasportino Trovato all'alba sulla spiaggia


Francesco Mastroianni

LIGNANO

Era probabilmente un bulldog francese il cane che è stato trovato ieri mattina a Lignano Sabbiadoro dentro al suo trasportino privo di vita. Il ritrovamento è avvenuto per caso, da parte di alcuni operatori di Legambiente che quotidianamente compiono un giro di perlustrazione del territorio di Punta Faro, dove c'è la spiaggia libera, mantenendo pulito l'arenile fino al punto in cui la laguna gira per raggiungere il crocevia Lignano-Marano. «Siamo andati come ogni mattina per tenere in ordine lo spazio che ci hanno affidato in fondo a Sabbiadoro», spiega Francesco Mastroianni di Legambiente, da anni impegnato alla "Bau Beach". «Erano circa le 6.30 o le 7 del mattino – racconta – quando siamo arrivati e io ho notato subito il trasportino nel bordo della laguna. Inizialmente lo avevo scambiato per un pezzo di plastica. Una volta che mi sono avvicinato ho capito di che cosa si trattasse ma ho anche visto che aveva dentro qualcosa. Inizialmente mi sembrava un gatto e invece, guardando con maggiore attenzione ho capito che si trattava di un cane». Da una prima ricostruzione, Mastroianni suppone che si sia trattato di un evento sfontunato.

«Credo fosse a bordo di un'imbarcazione, magari un motoscafo e che con i salti sull'acqua sia saltato fuori dalla barca». Il cagnolino è stato recuperato e portato alla Guardia di Finanza che ha una sede in via Carso, a poca distanza dalla spiaggia. Sono stati i finanzieri a chiamare i vigili urbani che a loro volta hanno allertato il veterinario. Il cagnolino era privo di microchip da un primo controllo, ma potrebbe essere stata l'acqua a danneggiarlo ed era già in stato di decomposizione» conclude Mastroianni. —

S.D.S

MARANO

Alla Riserva naturale sono nate le stelle marine

MARANO

Lieto evento per le Riserve naturali di Marano: nell'acquario della Riserva naturale della Valle Canal Novo sono nate delle stelle marine. Gli esemplari di Asterina Gibbosa, questo il nome della specie autoctona, ora misurano pochi millimetri, ma se ne può seguire la crescita al Centro visite della struttura di via delle Valli 2, dove si trovano gli strumenti didattici per ammirarle. Giovanni Comisso, naturalista responsabile dell'acquario, autore delle foto in cui sono immortalate le stelle marine, spiega: «Crescendo, assumeranno prima una forma a pentagono per poi sviluppare "braccia" corte e tozze. La colorazione cambia tra le tonalità di verde, marrone e grigio, a seconda della zona in cui si muovono. È difficile incontrarle in natura, perché si nascondono nei fondali sabbiosi o fangosi. L'ideale è venire a fare una visita nella Riserva per scoprire i loro segreti». Per essere aggiornati sugli eventi previsti nelle Riserve di Marano consultare il sito www.maranoriserve.it. —

F.A.

RENATO MEROI
Imprenditore

Stefano con Marzia, Allegra e Maria annunciano che i funerali avranno luogo lunedì 12 giugno, alle ore 17, presso il Duomo di Udine.
La tumulazione avverrà presso la tomba di famiglia nel cimitero monumentale di Udine.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 9 giugno 2023
O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Massimiliano, Francesca e Maria Pia

Partecipo con profonda tristezza al dolore di Stefano, Marzia, Maria e Allegra per la scomparsa di

RENATO MEROI

ricordandone la capacità e lungimiranza imprenditoriale.
Mario Savino e famiglia.

Udine, 9 giugno 2023

Raffaella Savino, Massimo Barbarino e collaboratori partecipano al dolore della famiglia Meroi per la perdita del loro congiunto

RENATO

Udine, 9 giugno 2023

Paolo, Amelia, Giulia e Giorgia Marzocco partecipano al grande dolore di Stefano, Marzia, Allegra e Maria per la perdita del caro

RENATO MEROI

Udine, 9 giugno 2023

---

†

MANLIO TONUTTI

I famigliari annunciano che la preghiera del Santo Rosario è fissata per domenica 11 giugno alle ore 20.00, nella Chiesa di San Giacomo di Fagagna.
La Santa Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 12 giugno alle ore 14.30, nella Pieve di Santa Maria Assunta di Fagagna.

Fagagna, 9 giugno 2023
Of. Michelutti Fagagna 0432/801396

Tiziana Pagura, profondamente e sinceramente dispiaciuta per la scomparsa del caro

MANLIO

si unisce al dolore di Maria Teresa, Marco e Patrizia.

Martignacco, 9 giugno 2023

È mancata all'affetto dei suoi cari

NORINA FABRO ved. CLOCCHIATTI
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Gianni con Erta, i nipoti Alberto e Alessia, i pronipoti assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 10 giugno alle ore 10.30 presso la Chiesa di Qualso, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Qualso, 9 giugno 2023
O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Roberto e Marta Dal Mas

Ci ha lasciati

ADRIANO FRANCO FLAMIA
di 83 anni

Lo annunciano la moglie Letizia, il figlio Stefano con Monica e l'adorato nipote Guan, parenti ed amici tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 11.00 a Villa Santina partendo dall'abitazione.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Villa Santina, 9 giugno 2023
of. Piazza

"Nulla divide ciò che il tuo grande cuore ha unito"

Improvvisamente ci ha lasciato

MARCO CAVALLO
di 55 anni

Addolorati lo annunciano il fratello Giovanni, la cognata Giusy e l'amata nipotina Laura.
I funerali avranno luogo sabato 10 giugno alle ore 12.00 nella chiesa del Cristo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 9 giugno 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Serenamente ci ha lasciati

LORETTA CONCHIONE
ved. BELTRAME
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Giancarlo, Ranieri e Irene, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti, il fratello, le cognate, il cognato e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, sabato 10 giugno, alle ore 15.30 nella Chiesa Parrocchiale di Grions del Torre, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera, alle ore 19.30, in Chiesa.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Grions del Torre, 9 giugno 2023
Of Guerra, Povoletto-Remanzacco
tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

È mancata ai suoi cari

DENIS PELLEGRINI
in CISILINO
di 73 anni

I familiari ne danno il doloroso annuncio.
I funerali saranno celebrati sabato 10 giugno, alle ore 11.00, nella Chiesa Parrocchiale di Pantianicco, con partenza dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Ringraziamo anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Pantianicco di Mereto di Tomba,
9 giugno 2023
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancata

IOLANDA SANSON
ved. BIRARDA

Lo annunciano i figli, il genero, l'adorato nipote, le sorelle ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 10 giugno alle ore 16 presso la Chiesa di Caporiacco.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie al personale della Zaffiro Fagagna e dell'ospedale di San Daniele.

Caporiacco, 9 giugno 2023
O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Circondata dall'amore dei suoi cari, serenamente si è spenta

GIOVANNA DILENA
ved. SARTORI
di 95 anni

Lo annunciano i figli Patrizia, Franco, Loredana e Ornella, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 10 giugno alle ore 11 nella Sala Parrocchiale Galupin di Romans d'Isonzo.
Potremo salutare la cara Giovanna venerdì 9 giugno dalle 10 alle 17 e sabato 10 giugno dalle 8.30 alle 10.15 presso la Casa Funeraria Sartori di via Sauro 17 a Romans d'Isonzo.

Romans d'Isonzo, 9 giugno 2023
Casa Funeraria Sartori
Romans d'Isonzo - tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

È mancato

NICOLA DEL CANTO
di 78 anni

Lo annunciano i figli Alessia con Marco e Antonio Maria con Manuela, i nipoti Marsia, Santiago e Giulia.
I Funerali si svolgeranno sabato 10 giugno alle ore 12, presso la chiesa del cimitero di Udine.

Udine, 9 giugno 2023

RINGRAZIAMENTO

La moglie, il figlio e tutti i parenti, profondamente commossi dalla grande partecipazione al loro dolore, ringraziano di cuore quanti in qualsiasi forma sono stati vicini in questo triste momento ed hanno onorato la memoria del loro caro

ATTILIO MICONI

Manzano, 9 giugno 2023
O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

ANNIVERSARIO

9-6-2018 9-6-2023

LEOPOLDO ZANIER

Chi viene ricordato non muore.
Sei sempre vivo nei nostri cuori.

Udine, 9 giugno 2023

IL RUOLO DELL'ITALIA

ALFREDO DE GIROLAMO - ENRICO CATASSI

L'INCOGNITA TUNISIA

In quella che un tempo nemmeno troppo lontano è stata la culla delle primavere arabe, che rovesciarono come birilli i regimi autoritari nella regione, tutto o quasi è tornato come prima. Se non peggio. La Tunisia dopo aver sperimentato un decennio di fragile democrazia dal 2019 è saldamente in mano a Kais Saied, il nuovo uomo forte del paese africano. Colui che prometteva la fine della corruzione e un sicuro sviluppo, non aveva però fatto i conti con la pandemia. Il Covid ha messo a nudo non solo le debolezze strutturali del sistema sanitario ma anche quelle molto più profonde e intrinseche di una economia stagnante. Che non è in grado di dare un futuro sicuro ai giovani. La risposta del presidente Saied alla crisi che attanaglia il Sahel è stata quella di abusare dei propri poteri, e instaurare un nuovo regime antidemocratico. Colpendo l'opposizione e la stampa, licenziando giudici e il primo ministro, chiudendo il parlamento e sospendendo la costituzione. Oggi che la Tunisia è ad un passo dal default ad essere particolarmente preoccupata è l'Italia. I due paesi non solo per la vicinanza geografica, sono di fatto strettamente legati.

Seppure nelle ultime settimane è calato il numero di sbarchi provenienti dalla Tunisia, il rischio di "esodo" in massa verso l'Italia è ancora una eventualità probabile. Al quale va aggiunto il timore per la sicurezza della rete energetica di approvvigionamento del gas algerino, che di lì passa prima di giungere nel nostro paese. L'implosione della Tunisia avrebbe quindi un effetto a catena sull'Italia. Per questa ragione la Farnesina è impegnata da mesi in una complessa campagna diplomatica finalizzata a sbloccare i fondi finanziari e gli aiuti economici che giacciono congelati. Miliardi di dollari in cambio di riforme che il presidente tunisino non è disposto ad accettare. La pressante mediazione italiana sul tavolo internazionale non ha raggiunto alcun risultato concreto, almeno fino ad oggi. Ciononostante le posizioni di Parigi e Berlino si sono ammorbidite e ci sono segnali incoraggianti per arrivare ad una soluzione di compromesso. Che si lega inevitabilmente alla primaria necessità per l'Europa di rendersi indipendente dalle forniture di gas russo.

L'Italia in questo settore, forte dell'azione messa in campo già da Mario Draghi, è stata in grado di ridurre in modo significativo le importazioni da Mosca. Ciò è stato reso possibile soprattutto grazie all'asse con l'Algeria, diventato il nostro mercato di riferimento. Posizionamento che sicuramente sarebbe piaciuto al fondatore di Eni, Enrico Mattei. Che per primo incrinò lo strapotere assoluto del cartello delle grandi compagnie petrolifere introducendo un modello di cooperazione tra l'Italia e i maggiori stati produttor. E al suo ricordo il governo in carica dedica il nome di un ambizioso piano per dare stabilità all'Africa, di cui per ora si ignorano contenuti ed entità. Augurandosi che non sia la solita trita e ritrita propaganda di un occidente distratto.

LE LETTERE

Pronto soccorso
Ecco com'è ridotta la sanità regionale

La sera del 29 maggio sono dovuto andare in Pronto Soccorso a Spilimbergo con mio padre, ultra ottantenne con demenza senile, per un'emergenza. Premetto la mia totale ammirazione per il personale medico ed infermieristico.
Arrivato alle 19.20 vengo accolto dal medico dopo circa due ore e mezza, forse tre. Accanto a me un ragazzo che era caduto ed era lì dalle 17. Dopo un'ora dal controllo avvenuto dopo la chiamata, vengo contattato per stare accanto a mio padre e veniamo portati in una stanzetta con altre 4 persone in attesa dei referti. Stanzetta con sedie, non con lettini. A mezzanotte e mezza chiedo di poter uscire, anche firmando. Ottengo dalla gentile dottoressa le dimissioni del paziente.
Esco all'una circa. Il ragazzo era ancora in attesa. Lo saluto. Il saluto fra diversi astanti era "in bocca al lupo" . Assurdo, inaccettabile. L'ingresso alla sala d'attesa è ancora automatizzato (post covid) ed ogni volta bisogna che una persona addetta al pronto soccorso risponda ad un citofono ed apra o chiuda la porta quindi non si può uscire per prendere una boccata d'aria senza disturbare chi lavora. La stanza d'attesa era piena e si è dovuti sostare nella sala dove arrivano le autoambulanze. Non c'è possibilità di aprire una finestra.
Controllando gli accessi al Pronto Soccorso sul sito regionale si poteva vedere che anche a Pordenone la situazione era la stessa, se non peggiore. Un po' meglio a San Daniele. A Maniago il Pronto Soccorso chiude alle 20.
Da altre esperienze, sempre presso lo stesso Pronto Soccorso, osservo desolato che questa sanità friulana è al collasso e si regge solo sull'eroismo di medici ed infermieri che ringrazierò sempre.
Non ringrazierò dirigenti regionali e dirigenti Asfo, sindaci, consiglieri regionali, presidenti di comunità montane e tutti i politici. Confido però nel Karma.

Lettera firmata

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Domani al via l'open di Forni: oltre cento giocatori e sei Grandi Maestri

Inizia domani il 14° Open internazionale delle Dolomiti che si disputerà, con 9 turni a cadenza 90' + 30" a mossa, fino al 17 giugno al palazzetto dello sport di Forni di Sopra, articolato nei tornei di fascia A (>1900 elo) e B (<2000 elo) per un montepremi complessivo di 5.500 euro. Più di un centinaio gli iscritti. Nel magistrale troviamo sei GM, tra cui spiccano due over 2600 – l'uzbeko Nordirbek Yakubboev e il peruviano Jose Martinez Alcantara – , oltre al Campione italiano in carica Luca Moroni. Nel Torneo B sono presenti invece molti giocatori friulani di tutte le età. Oltre ai turni a tempo lungo, mercoledì 14 giugno è previsto, sempre a Forni di Sopra, il Torneo Blitz Foglie d'Erba che si giocherà al mattino con inizio alle 10. Altro evento collaterale da segnalare è la seconda edizione del Premio letterario "Paolo Maurensig", rivolto agli studenti, in ricordo dello scrittore friulano con la passione degli scacchi, più volte ospite all'Open delle Dolomiti, scomparso due anni fa. Il bando è consultabile su sito www.openforni.unichess.it.



Un'immagine del torneo di Forni dello scorso anno: l'edizione 2023 comincerà domani

Si è concluso invece a Udine il 35° Torneo del Trampolino (di primavera), evento tradizionale di 7 tappe a tempo standard, a cui hanno partecipato più di 30 giocatori. Ha vinto il Maestro Giovanni Sorbera con 6 punti, seguito da Federico Budai, Marco Punteri, il FM Ivano Ceschia e il Maestro Andea Della Pietra, tutti a 5 punti.

Grande partecipazione al Ristorante "Al Fiume", a Flambruzzo di Rivignano Teor, sabato scorso per il Memorial Andrea Nardini, torneo semilampo che il Club di Scacchi Rivignano ha dedicato al suo fondatore e presidente, scomparso lo scorso dicembre. Tra i 71 partecipanti ha vinto Carlo Solinas, seguito da Leonardo Budai, entrambi con 6 punti, mentre Federico Bernard, Leonardo Mazzi, Leonardo Monegato e Felice Sgorlon hanno totalizzato 5 punti e mezzo.

A Porcia in questo fine settimana è invece in programma il "2° Torneo del Lago" (a cadenza 10'+3" a mossa) nel parco del lago della Burida, con il torneo under 20 sabato alle 9.30 e l'Open domenica alle 14.30 con pastasciutta offerta a tutti i partecipanti. Per informazioni e iscrizioni scrivere a mattocalcolato@gmail.com o telefonare al 3404727306.

Stasera invece tutti in piazza a Palmanova (vicino al Municipio) per la prima tappa del Grande Slam d'Estate, semilampo da 6 turni (5'+5" a mossa) con inizio alle ore 21.

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

Montagna

Manca una visione per lo sviluppo

Egregio direttore,
la tappa del Giro sul Lussari che ha proiettato a livello mondiale il tarvisiano si è presto rivelata un boomerang: ai primi appassionati che volevano cimentarsi con la nuova salita si è fatto trovare una strada, più esattamente una pista forestale, transennata e chiusa alla circolazione.
Avete idea di come si parli della nostra Regione nei circuiti cicloturistici? Non bastava l'incompiuta realizzazione della ciclabile Alpe Adria tra Moggio e Carnia, attesa da una ventina di anni, adesso anche il Lussari che sarebbe potuto diventare un nuovo Zoncolan. Enzo Cainero quanti anni ha lavorato per portare il giro sul Lussari?
Eppure per gli amministratori locali e regionali sembra una novità.
Scoprono adesso che si tratta di una pista di una foresta tutelata e gestita dai (carabinieri) forestali, ci hanno speso una barca di soldi per renderla percorribile e non si sono preoccupati di verificare le modalità di esercizio. E adesso che i "cattivi" (carabinieri) forestali, sicuramente saranno degli ambientalisti, gli hanno chiuso la strada non sanno che pesci pigliare o, peggio, sbraitano e minacciano interventi quando dovrebbero solo fare mea culpa e forse rassegnare le dimissioni.
Per me è la dimostrazione di una palese inadeguatezza nel progettare uno sviluppo sostenibile della montagna e dell'incapacità di approfittare delle occasioni e delle opportunità che la nostra montagna offre. Nel tarvisiano e a Trieste.

Claudio Calligaris
San Michele al Tagliamento

Antichi rimedi

Mai arrendersi alla malattia

Egregio direttore,
ho fatto un giretto al Museo etnografico di Udine. Un condensato di storia e tradizioni. Tutto è interessante lì, tutto avvolgente di memorie di un popolo. Il nostro, friulano.
Mi attraggono in particolare gli oggetti scolastici di un tempo. Penne e pennini di diversa forma mi hanno fatto ricordare che anch'io li usavo, e a volte macchiavo la pagina del quaderno perché cadeva una goccia di inchiostro difficilissima da cancellare...
Interessanti sono anche gli antichi rimedi farmaceutici casalinghi, alla buona, o anche magici, di un tempo. Però direi che sarebbero da prendere in considerazione, almeno per una seria analisi scientifica. (Io ho "guarito" mia madre con impacchi di argilla. Aveva dolori lancinanti al ginocchio. L'argilla, dopo due settimane, le ha di nuovo permesso di fare le scale come una signorina!).
Al museo etnografico mi affascinano anche gli ex–voto. A me pare che mostrino la rottura dello schema meccanico che lega cause ed effetti in modo assolutamente prevedibile. Invece a volte non è così e si ottengono delle guarigioni "miracolose"... a volte, perciò, agisce l'imprevedibile e l'insperato. Raramente? Si raramente. Ma raramente si vincono cifre favolose anche al cosiddetto "gratta e vinci".
Eppure la gente gioca lo stesso, anche se sa che la probabilità di vincere è minima. Morale della favola: nessuno deve (dovrebbe) lasciar cadere la speranza di un recupero da malattie per le quali i medici assegnano poco tempo di vita.
Per questo a me non piacciono le dichiarazioni mass-mediatiche di prossima morte, banalizzando così anche questo evento estremo e sacro.
Ma questa è la mia sensibilità...

Elvia Franco. Udine

LA FOTO DEI LETTORI



La rimpatriata dei "canarini" sabato 17 a Tarcento

«Al sarà un plasè tornà a viodisi», dice Emanuele Cum, presidente della Tarcentina calcio, annunciando i festeggiamenti per il centenario della società, in programma sabato 17 al Polisportivo Toffoletti . Nella foto la formazione 1975-'76 (presidente Volpe e mister Bassi).

Sanità

Corsie preferenziali solo nel privato

Egregio direttore,
mi permetto di fare una riflessione su ciò che riguarda la sanità. I nostri politici si riempiono la bocca con elucubrazioni metaforiche solo per imbonire i cittadini. Continuano a ripetere che la sanità privata accreditata è un aiuto indispensabile per sopperire alle lacune del pubblico. Sanno che anche nel privato se non si paga si attendono le calende greche? Evidentemente si può pensare che i nostri cari politici hanno corsie preferenziali. Una domanda sorge spontanea anche al più ignorante: perché non dirottano i soldi direttamente alla sanità pubblica? Forse ci sono interessi privati di cui i cittadini non sono al corrente. Qualcuno più intelligente di me, alcuni anni fa disse che a pensar male si fa peccato ma molto spesso ci si azzecca. Far lavorare medici tramite cooperative o con chiamata a gettone è una vergogna e un modo per svalorizzare la professione medica (spero che almeno questo nella nostra regione non succeda)

Giovanna Giordano. Tarcento

L'APPUNTAMENTO

Colloqui in Abbazia, un libro racconta il design friulano

C'è molto Friuli nel mondo del design italiano e mondiale. Nel 1956 e 1962 l'architetto udinese Gino Valle vinse il "Compasso d'Oro", Nobel del design, con l'orologio e il teleindicatore alfanumerico realizzati dalla friulana Solari.

Era nato a Udine anche l'architetto Werther Toffoloni, erede della Bauhaus formatosi a Venezia, sperimentatore e innovatore nell'industria del Triangolo della sedia. Sono friulane di Palazzolo dello Stella le radici della signora dell'architettura e del design Gae Aulenti.

Certo la capitale creativa dal dopoguerra in poi è stata Milano: rutilante fucina di arte, architettura e industria dalla quale nascevano oggetti belli, utili e per tutti.

Nel capoluogo lombardo lavorò e impose il suo originale stile innovativo il triestino Ernesto Nathan Rogers. Di loro - e dei tanti creativi italiani che hanno scritto pagine importanti dell'evoluzione del gusto e dell'industria del secondo Novecento italiano - parleranno in anteprima regionale oggi, venerdì 9, alle 18 Antonella Galli e Pierluigi Masini che sono autori de "I luoghi del design" (Baldini+Castoldi 295 pagine, 22 euro) ospiti della rassegna "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga", curata da Elda Felluga e Margherita Reguitti che condurrà l'incontro, e promossa dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo e dalla Livio Felluga.

Un racconto di quattpordici tappe dove incontrare la forza innovativa del design da Milano al Maxxi di Roma, da Sorrento a Murano, dal Poltrona Frau Museum agli splendidi mosaici della Fondazione Bisazza.

Un diario di scoperta ma anche una guida per conoscere e valorizzare il patrimonio di innovazione del nostro Paese.

Gli autori, entrambi giornalisti e scrittori, firme di importanti di testate di settore e non solo, raccontano in prima persona con stili diversi le visite ai luoghi, gli incontri con i protagonisti collezionisti e curatori, esplorando archivi in una narrazione ricca di aneddoti e storie di imprese, botteghe, nascite e rinascite, memorie e futuro. —

M.R.



La copertina del volume

CULTURE

La festa del libro a Udine






Gli ospiti dei due eventi di oggi alla Notte dei lettori, Antonella Sbuelz e Lino Straulino, e la presentazione del libro di Ilaria Tuti, con Martina Delpiccolo e Cristina Marsili (FOTO LUCA A. D'AGOSTINO)



La Notte dei lettori

Prende il via oggi la rassegna organizzata dal Comune
Alle 16.30 l'inaugurazione sotto la Loggia del Lionello
Alle 19 incontro con Antonella Sbuelz, chiude Lino Straulino

FABIANA DALLAVALLE

Conclusa l'anteprima itinerante che ha fatto tappa in una trentina di Comuni con una settantina di eventi e dopo una settimana di anticipazioni straordinarie con prime nazionali e mostre, si inaugura oggi a Udine alla Loggia del Lionello, alle 16.30, la decima edizione de "La Notte dei Lettori", intitolata: "Il castello dei confini incrociati", in omaggio a Italo Calvino.

IL TAGLIO DEL NASTRO

Ad aprire il festival sono chiamati gli studenti e le studentesse del Conservatorio statale di musica Tomadini di Udine. Ad introdurre ai temi del festival che contempla muri, confini, frontiere e incroci di culture la direttrice artistica Martina Delpiccolo. L'attore Fabiano Fantini legge un racconto tratto da "Il castello dei destini incrociati" accompagnato dalle carte dei tarocchi in collaborazione con la Ludoteca Comunale. E dalle mura dei castelli si passerà a parlare dei muri di confine, reali e mentali. "Perché mi chiamo Jelen Ksenija" è il titolo dell'intervista a una bambina e insegnante di confine. In chiusura, un messaggio in musica contro la violenza di genere. Ancora una volta protagonisti i ragazzi e le ragazze che presenteranno la canzone RispettAmi, scritta durante le attività del Lab di Songwriting di Marco Anzovino, progetto a cura dell'Istituto Zanon di Udine in collaborazione con Biblioteca V. Joppi, e del video musicale, prodotto dai ragazzi del Lab Multimediale dei Luca Roncadin.

GLI EVENTI DELLA GIORNATA

Alle 19, sempre in Loggia del Lionello, la scrittrice Antonella Sbuelz presenta, "Il mio nome è a(n)sia" (Feltrinelli), in dialogo con il direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. Introduce Martina Delpiccolo. Alle 21 "Rimis cjantadis in onôr dal Colorêt". Le poesie seicentesche di Ermes di Colloredo sono musicate da Lino Straulino ed eseguite dall'Ermes Music Consort. Dalle 22.30 il festival si trasferisce in Corte Morpurgo per "La poesie no duar - la poesia non dorme.

BIBLIOTECA E LIBRERIE

Molti gli appuntamenti previsti. Alla Civica Vincenzo Joppi, sezione moderna, alle 18 "Kafka sulla spiaggia", con il gruppo Librandoci e il Gruppo universitario di scrittura creativa Albatros. Dalle 18:30, Storie della buonanotte con i lettori volontari del Club Tileggounastoria. Alla Libreria Feltrinelli, alle 18, Mataran Confidential, con i redattori della rivista David Benvenuto e Marco Tonus. Alla Libreria Friuli alle 16:30 "Parole, canti, danze: incontri di poesia e bellezza. A sud di nessun Nord, in collaborazione con Leggimi-Prima e Associazione Laureati in Lingue dell'Università degli Studi di Udine. Alle 19, La notte dei lettori (di poesie!) con Vieri Peroncini, Antonello Bifulco, Francesco Tomada e Massimiliano Lancerotto. Alla libreria Moderna udinese alle 18, Anna Vallerugo presenta "Satisfiction book. Una bellezza vertiginosa", (Arkadia, 2023) con Alberto Frappa Raunceroy e Luca Quarin. Alla Libreria Mondolibri, alle 19, Letture e architetture tra il metaletterario ed il virtuale, lettura a cura della Compagnia teatrale Ndescenze dell'Associazione Espressione Est e immagini virtuali dell'architetto Cristiano Antonutti. Alla Tarantola, alle 18.30, "Generazione '70. Storia del decennio più lungo del secolo breve 1966-1982, un incontro con Miguel Gotor.

SPAZIO ANCHE AL TEATRO

Alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe, alle 18.30 "Il metodo Maigret". Letture a cura di Paola Bonesi con in scena gli allievi del terzo anno di corso. Al San Giorgio, alle 21, Book is a book is a book. Trickster-p in collaborazione con Css.

APPUNTAMENTI PER I GIOVANISSIMI

La giornata di oggi si apre già alle 9.30 con letture, storie e giochi a chiusura dell'anno scolastico ad opera di studenti e studentesse dell'Istituto Zanon e della scuola Tiepolo e due eventi alle in Ludoteca a cura del gruppo Albatros Uniud e in Giardino del Torso a cura della Ludoteca comunale. —

LA NOVITÀ

La poesia non dorme: una maratona notturna

Nel giardino di palazzo Morpurgo oggi, dalle 22.30, e fino alle due e trenta del mattino, andrà in scena "La poesie no duar" (La poesia non dorme). L'evento è promosso dal Teatri Stabil Furlan in collaborazione con la Biblioteca comunale. Poeti e poetesse, ma anche scrittori e scrittrici, attori e attrici avranno otto minuti ciascuno per animare un frammento della notte leggendo i propri scritti o quelli di alcuni noti autori . Moltissimi gli ospiti: Chiara Carminati, Ivan Crico, Marta Riservato, Angelo Battel, Marina Giovannelli, Giacomo Vit, Antonella Sbuelz, Stefano Rizzardi, Francesca Cerno, Claudio De Maglio, Cristina Micelli, Manuel Buttus, Stjefin Morat, Carlo Selan, Martina Delpiccolo, Andrea Collavino, Enzo Martines, Rita Maffei, Francesco Tomada, Aida Talliente, Andrea Appi, Carlotta Del Bianco, Maurizio Mattiuzza, Elvio Scruzzi, Fabiano Fantini, Claudio Moretti, Massimo Somaglino, direttore artistico del Teatri Stabil Furlan che chiuderà l'evento leggendo i versi gradesi di Biagio Marin. —

MUSICA

Un'estate di eventi i Concerti in basilica tornano ad Aquileia

Presentato il cartellone di appuntamenti, il via il 24 giugno La novità di quest'anno: serate anche a Grado e in Slovenia



La presentazione dei Concerti in basilica ad Aquileia

FIAMMETTA BALDAN

Protagonista della stagione musicale estiva di quest'anno è Aquileia. Lo sarà, dal 24 giugno al 26 settembre con il cartellone musicale dei Concerti in Basilica realizzato dalla Fondazione Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia con il Coro Polifonico di Ruda. Sono nove i concerti previsti nel calendario di questa edizione che è stato presentato dal direttore della Fondazione Socoba Andrea Bellavite, dal direttore artistico dei Concerti in Basilica Pierpaolo Gratton accompagnato dalla referente Sara Zamparo, dal vicepresidente e assessore regionale alla Cultura e allo Sport Mario Anzil e dal sindaco di Aquileia Emanuele Zorino.

Il sipario si alzerà sabato 24 alle 20.45 con un "concerto narrato", affidato al Maestro d'organo Gustav Auzinger. Come è stato precisato dal direttore Bellavite, la rassegna di quest'anno presenta delle peculiarità, in quanto sede dei concerti non sarà solo la Basilica di Aquileia ma anche il Santuario di Sveta Gora in Slovenia e la Basilica di Sant'Eufemia a Grado. «In questo modo – ha affermato l'assessore Anzil – si creerà l'opportunità per trasmettere un messaggio di connessione fra i siti del territorio di grande valore storico e spirituale, alimentando ponti culturali anche oltre confine in vista del traguardo di GO!2025».

Il concerto di apertura poi ha un doppio ruolo inaugurale poiché verrà esposto nuovamente al pubblico l'organo Kaufmann in cornu evangeli appena restaurato e donato alla Basilica dall'imperatore Francesco Giuseppe.

L'esecuzione musicale verrà replicata il giorno successivo, con qualche variazione, nel Santuario di Sveta Gora. Secondo appuntamento sabato 11 luglio con i Cori Artemía e Vocinvolo e dall'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani sarà il Coro Manos Blancas. Si esibirà inoltre, sabato 15 luglio il Coro Filarmonico Sloveno di Lubiana diretto da Gregor Klančic. Mentre, giovedì 27 luglio ci si sposterà a Grado, nella Basilica di Sant'Eufemia, con l'Ensemble Vocale e Strumentale padovano Andrea Palladio diretto da Enrico Zanovello. L'organo Kaufamann tornerà in scena con il maestro nWladimir Matesic sabato 5 e domenica 6 agosto, prima al Santuario di Sveta Gora e poi il giorno seguente ad Aquileia. Giovedì 24 agosto i riflettori saranno puntati sulle nuove generazioni di organisti con i talentuosi friulani Tommaso Del Ponte e Matteo Larice. A chiudere sabato 16 settembre, sarà l'Orchestra giovanile Luigi Cherubini diretta dal compositore e violoncellista Giovanni Sollima. —

GLI ALTRI CONCERTI

E in piazza Capitolo Mannoia con Rea poi la leggendaria Pfm

Ad animare ulteriormente i mesi estivi della città romana Patrimonio Unesco, saranno altri due concerti, questa volta ospitati in Piazza Capitolo. Il 14 luglio arriverà una delle cantanti italiane più celebri Raffaella Mannoia *(nella foto)* con Danilo Rea e invece il 16 luglio sarà la volta delle leggende della musica progressive rock Pfm. I concerti sono oorganizzati da Assoeventi e Zenit srl. Info, prezzi e rivendite autorizzate su www.azalea.it. «Aquileia, capitale spirituale e culturale d'Europa, sceglie i grandi nomi della musica italiana – ha commentato il sindaco Emanuele Zorino – Siamo molto soddisfatti di annunciare oggi questi due concerti, e le sorprese non sono finite, in arrivo c'è infatti un altro importante nome. Organizzeremo questi eventi di qualità in un luogo altamente simbolico, quella di Piazza Capitolo».



F.B.

FOTOGRAFIA

Tra il Friuli e il Marocco Il diario di viaggio di Giuliano Borghesan

Appuntamento oggi a Spilimbergo con l'evento del Craf L'iniziativa organizzata nell'ambito di Archivissima 23




Baseglia; in alto, Marocco

ALVISE RAMPINI

Il primo dicembre 1955, a Spilimbergo, sette fotografi diedero vita al Gruppo Friulano per una Nuova Fotografia, con l'intento di contribuire a scardinare la marginalità culturale di questo mezzo d'espressione soprattutto in un territorio di confine come il Friuli.

Aldo Beltrame, Carlo Bevilacqua, Gianni e Giuliano Borghesan, Toni Del Tin, Fulvio Roiter e l'ideologo Italo Zannier, definiti da Gianfranco Ellero "I Magnifici sette", firmarono un Manifesto che avrebbe sancito l'inizio di una fortunata stagione, con mutati riferimenti culturali, tutta dedicata alla fotografia.

Negli stessi luoghi, nel 1993 grazie a Italo Zannier, sarebbe nata un'esperienza ricca di conseguenze per la divulgazione della cultura e della pratica fotografica ben oltre i confini nazionali. Viene fondato il Craf, Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia, che realizzerà grazie al coordinamento dello storico direttore Walter Liva (1952-2022), oltre 400 mostre e 130 pubblicazioni acquisendo archivi nazionali e internazionali di grande importanza come quello di Giuliano (Jano) Borghesan (1934-2019), appartenente ad una fortunata dinastia di fotografi, ospitato nella sede del Craf dal 2021.

Oggi, venerdì, alle 18, nella sede di Palazzo Tadea a Spilimbergo, sarà presentata una proiezione di immagini dal titolo Tra Friuli e Marocco. Il viaggio di Giuliano Borghesan.

L'iniziativa che rientra nell'edizione di Archivissima 23, ha come tema Carnet de voyage, un diario di viaggio che rappresenta perfettamente il percorso professionale e affettivo di Giuliano Borghesan partito da Spilimbergo nel 1958 per raggiungere il Marocco dove ottenne importanti riconoscimenti fondando uno straordinario studio fotografico. Ritornò a Spilimbergo dopo diciotto anni, nel 1975, con la moglie Elisa e i due figli Barbara e Gianni Cesare.

L'incontro di oggi sarà l'occasione per presentare il Craf, la sede di palazzo Tadea appena rinnovata grazie ad un prezioso intervento della Regione FVG, lo staff composto da una restauratrice, un tecnico per la digitalizzazione, una catalogatrice e un responsabile dell'archivio che operano su tutto il materiale in deposito oltre al direttore, il personale di segreteria e di organizzazione. Una rapida evoluzione come conseguenza della crescita esponenziale dei due archivi climatizzati che hanno raggiunto 500 mila lastre, negativi e positivi.

Il Craf di Spilimbergo gestisce anche una biblioteca, con sede a Villa Ciani a Lestans-Sequals, con 12 mila monografie e 50 mila numeri di riviste dedicate alla fotografia.

Alla presentazione parteciperanno il sindaco di Spilimbergo Enrico Sarcinelli, Il presidente del Craf Davide De Lucia con interventi di Barbara e Gianni Cesare Borghesan che racconteranno l'avventura fotografica del padre Giuliano. —

CINEMA

Dalla Spagna la nuova pellicola del regista Alberto Rodriguez

"Prigione 77", un film a sfondo politico che racconta corruzione e violenza

LA PRIMA VISIONE

GIORGIO PLACEREANI

Il regista Alberto Rodriguez è noto da noi in particolare per "La isla mínima", un bel thriller su due poliziotti che indagano su un serial killer nella Spagna più profonda. Rodriguez (sempre col suo co-sceneggiatore fisso Rafael Cobos) usa il cinema di genere come un pretesto per analizzare la società spagnola. Ora ritorna con l'interessante "Prigione 77", un film carcerario a sfondo politico, basato su fatti veri.

Siamo nel 1976: arrestato per un furto in ditta, che ha commesso ma che un complice altolocato ha fatto apparire più grande, il giovane Manuel precipita nell'inferno delle prigioni spagnole, fra corruzione e violenza delle guardie (se vuoi un materasso devi pagare, se protesti ti riempiono di botte). Franco è appena morto ma l'impianto carcerario rimane franchista. Si parla di democrazia, i carcerati politici vengono rilasciati ma per i comuni, "nada". Nasce una sorta di sindacato dei prigionieri che chiede l'amnistia; Manuel e il suo compagno di cella Pino pagano con una repressione feroce.

La descrizione della vita interna della prigione, dal punto di vista dei carcerati, è l'aspetto migliore del film (nel ruolo di Pino, ottimo Javier Gutiérrez, visto anche ne "La isla mínima"). "Prigione 77" non è un thriller, come pure è stato detto: è un solido film di impegno sociale, realizzato con partecipazione e capacità descrittiva. I due sceneggiatori vogliono ficcarci dentro tutto, come nei film del Marvel Cinematic Universe, ma finché la storia tiene, va tutto bene.

Il problema si pone a tre quarti del film, quando (senza fare spoiler!) una brusca svolta – ma brusca davvero – crea un vero cambio di paradigma nella logica dei generi. Non sarebbe tanto un difetto in sé, ma la sproporzione di tempo fra le due parti apre una grave falla sul piano dell'unità artistica. —



Prigione 77, regia di Alberto Rodriguez, con Miguel Herrán, Javier Gutiérrez, Jesús Carroza, Fernando Tejero (Spagna, 2022)



L'attore Miguel Herrán

L'INTERVISTA

"Rapito" di Bellocchio «Voleva farlo Spielberg ma non trovò l'attore»

Il regista e il protagonista al Visionario e a Cinemazero
«A Udine girai il film su Eluana, fu una riflessione politica»

GIAN PAOLO POLESINI

Lo spirito battagliero di acuto ricercatore del nostro tempo, e di quello più impolverato, Marco Bellocchio lo conserva da quando, nel 1965, scrisse "I pugni in tasca", manifesto di un ribellismo che anticipò il Sessantotto. Quindi immaginò la "Cina vicina", ed era il '67. Ogni sua opera è estetica e pensiero assieme, spesso denuncia, ed è sempre celluloide travolgente, concreta, storica, stimola dialoghi importanti.

Tutto questo e parecchio altro trovano facile habitat nell'ultimo "Rapito", un caso bolognese/romano che a metà dell'Ottocento girò il mondo e persino i cattolici, Napoleone compreso, implorarono Papa Pio IX di liberare Edgardo Mortara, un ragazzino di sei anni battezzato di nascosto, ma che viveva in una famiglia di ebrei e, per questo, rapito — ecco il titolo — su ordine del Pontefice e costretto a convertirsi al cattolicesimo.

Bellocchio accompagnerà la pellicola, assieme al protagonista Fausto Russo Alesi, domani, venerdì 9 alle 20.45 al Cinemazero di Pordenone e al Visionario di Udine al termine della proiezione delle 20.30.

C'erano anche Steven Spielberg e Julian Schnabel sulle tracce di questa vicenda, due grossi calibri americani stavano inseguendo un caso clamoroso che i secoli hanno smorzato, ma non cancellato. Poi, però, arrivò Bellocchio.

«Spielberg, fra l'altro, allora stava attraversando una fase piuttosto avanzata dell'operazione Mortara. Poi sopraggiunse un dietro-front forse suggerito dalla realtà: il regista pare non abbia trovato un bambino inglese che degnamente interpretasse Edgardo, sebbene Steven avesse già provinato alcuni attori di grido. Io, be', quando capii che il campo si era liberato di cineprese altrui, cominciai a credere che ce l'avrei fatta. Una storia che conoscevo e approfondita in seguito dall'attenta lettura di libri a firma di Scalise e di Messori».

E la Chiesa? Voglio dire, si è fatta sentire dopo aver visto il film?

«Assolutamente no. Non era affatto mia intenzione mettermi contro nessuno. Fra l'altro, ai tempi del fatto, si sollevarono molte voci di cattolici influenti. Il deciso no del Pontefice decretò la fine del suo regno».

A Cannes l'osanna di pubblico e di critica per "Rapito" non ha condizionato la giuria. Abbiamo sperato in un premio, che non è arrivato.

«Qualcuno l'ho vinto da quando sto dietro la macchina da presa, fra cui la Palma d'oro alla carriera, e adesso non mi aspetto alcunché, mi creda. L'unico desiderio forte è che la mia opera piaccia al pubblico: è il miglior augurio che mi faccio appena ordino l'ultimo ciak. "Rapito" va bene al botteghino, i distributori sono contenti e io anche».

Da friulani viene naturale chiederle un flashback al 2012 quando lei decise di girare "Bella addormentata" fra Udine e Cividale, un dramma ispirato alla storia di Eluana Englaro.

«Un film che ha in sè una riflessione politica e una mia indignazione personale per il comportamento di un governo che s'era inchinato alle decisioni di Berlusconi il quale, a sua volta, non voleva affatto inimicarsi il Vaticano. Fu un atto tragico e persino grottesco. Per questo mi decisi a raccontare una storia che potesse aiutare a riflettere profondamente sul fine vita».



Il regista Marco Bellocchio domani a Udine e a Pordenone

Con "Buongiorno, notte", nel 2003, rievocò il rapimento di Aldo Moro in un lungometraggio con un finale onirico. Ora è nuovamente a illuminare quei tragici Settanta con "Esterno, notte". Una vicenda che le sta a cuore, immagino.

«L'ho vissuta con intensità come molti della mia generazione, posso immaginare. Mai stato un simpatizzante di certi radicalismi violenti, per carità. Col tempo, però, la nebbia iniziale pian piano si è diradata e la visione è diventata più chiara, ovvero quella di un Aldo Moro non certo rivoluzionario, bensì un riformista, uno che voleva cambiare il Paese ma è stato completamente frainteso».

Che altro di nuovo intravede all'orizzonte?

«Di certo non mi fermo. Intanto mi godo "Rapito" e, nel frattempo, alcune idee stanno girando in testa. Lei comprende che, per adesso, devo impormi il silenzio. Ci vedremo a Gorizia in luglio per il Premio Amidei: questa, invece, è una certezza».

Come gli 83 anni del regista piacentino che sta godendo di una creatività strepitosa. Andare al cinema per conferma. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Udinese
Perez, jolly da non perdere

Con la partenza di Becao, la conferma dell'argentino diventa fondamentale per non stravolgere la difesa giocherebbe sul centro-destra e sarebbe anche il vice di Bijol

Massimo Meroi / UDINE

Nei piani originari di Gino Pozzo la difesa dell'Udinese edizione 2023-2024 dovrebbe essere composta da Perez, Bijol e Masina. Il condizionale è d'obbligo perché su queste scelte pendono due "spade di damocle". La prima: l'Atletico Madrid può esercitare il diritto di riscatto su Perez pagandolo 10 milioni. La seconda: Bijol ha fatto talmente bene alla sua prima stagione italiana che ci sarebbe già chi dopo dodici mesi avrebbe bussato alla porta del club bianconero, ovvero il Napoli.

Becao, non è una novità, non rientra più nei piani dell'Udinese, consapevole che il giocatore in Friuli ha fatto il suo tempo. Resta, però, il nodo sul contratto. Forte della scadenza 2024, Becao si aspetta di essere ceduto per una cifra inferiore a quella che chiede il club (12 milioni). Qualcuno ha scritto addirittura di una richiesta di 3 milioni a stagione, una provocazione considerato il tetto fissato dall'Udinese per gli ingaggi. È dato in arrivo in Friuli all'inizio della prossima settimana il suo procuratore: sarà l'occasione per sbloccare la situazione?

Becao alla fine se ne andrà, sbattendo o meno la porta questo lo dirà il tempo. Nell'undici titolare il suo sostituto naturale è Perez che, proprio per la presenza del brasiliano, nelle prime due stagioni friulane è stato impiegato sul centro-sinistra. Nelle occasioni in cui Perez ha giocato a destra, ha dimostrato di trovarsi decisamente più a suo agio anche se forse la sua partita migliore l'ha disputata domenica scorsa contro la Juventus quando ha sostituito Bijol dimostrandosi una guida sicura per i baby Abankwah e Guessand. Proprio in virtù della cessione di Becao l'Udinese si augura che l'Atletico Madrid non eserciti l'opzione per il riscatto: significherebbe dover rifare due terzi del pacchetto difensivo e considerato che di cambiamenti ce ne saranno parecchi già in altre zone del campo (sulle corsie laterali e in attacco soprattutto) ecco che meno si cambierà e meglio sarà.

Anche in questo caso un peso sulla decisione potrebbe averlo la volontà del diretto interessato. La scorsa settimana, in una intervista a Sportitalia, facendo un bilancio della sua stagione Perez aveva detto di essere «soddisfatto» della sua stagione e che sentiva di «essere migliorato tatticamente, profilo sul quale si lavora molto in Italia», e non aveva nascosto l'ambizione di entrare a far parte della nazionale argentina. Ecco, quella dell'Atletico Madrid è una vetrina sicuramente più prestigiosa, ma per andare in Nazionale bisogna giocare titolari. Molina un posto nell'Albiceleste se lo conquistò cominciando a brillare proprio con la maglia dell'Udinese. Fermo restando che il coltello dalla parte del manico ce l'ha sempre l'Atletico. —



Perez, 23 anni il prossimo 24 giugno. Quest'anno per lui 34 presenza e 4 gol tra serie A e Coppa Italia

MERCATO

Capitolo ds: Balzaretti se non resta Marino La Juve rivuole Morata

Dopo una stagione potrebbe scindersi il binomio Sottil-Marino all'Udinese. I Pozzo per il tecnico hanno esercitato l'opzione per il rinnovo del contratto che scadeva il 31 maggio, mentre non potrebbero fare una scelta diversa per il responsabile dell'area tecnica. Nelle ultime ore, infatti ha preso consistenza la voce che dà Federico Balzaretti come successore di Marino in Friuli. Balzaretti, che aveva cominciato la carriera di dirigente nella Roma, club con cui aveva concluso quella di calciatore, ha lavorato nelle ultime due stagioni al Vicenza. Il suo nome era stato abbinato di recente alla Sampdoria, ma sembra che possa essere Udine la sua meta. A meno che con un colpo di coda Marino si guadagni la conferma. Per quanto riguarda il mercato dei calciatori, la Juventus starebbe pensando a un ritorno di Morata (sarebbe il terzo). L'Inter sarebbe vicina a Guerrero del Borussia Dortmund. Il Liverpool ha quasi concluso l'operazione con il Brighton per l'acquisto del centrocampista argentino Mac Allister. Derby inglese per il difensore coreano del Napoli Kim: il Manchester United resta favorito, ma si sta muovendo anche il Newcastle.

M.M.

CHAMPIONS LEAGUE

L'Inter è atterrata a Istanbul Inzaghi al completo contro il City

ISTANBUL

La missione Istanbul è ufficialmente partita per l'Inter. I nerazzurri sono atterrati in serata in Turchia, pronti per iniziare l'avvicinamento alla finale di Champions League di domani contro il Manchester City di Pep Guardiola. La squadra di Simone Inzaghi si è subito recata nell'hotel del centro di Istanbul scelto come quartier generale, dopo aver svolto ad Appiano Gentile un'ultima seduta di allenamento prima della partenza. Un allenamento che ha regalato ancora segnali positivi al tecnico nerazzurro, che ha praticamente tutti i suoi giocatori a disposizione. Dopo Mkhitaryan, infatti, anche Correa ieri ha svolto tutta la seduta insieme ai compagni alla Pinetina e sarà quindi abile e arruolato per la sfida contro il City, dopo il problema muscolare che lo ha tenuto fuori nelle ultime gare. Il rientro dell'attaccante argentino tuttavia non dovrebbe aggiungere nuovi dubbi per Inzaghi, visto che l'allenatore interista è alle prese con soli due ballottaggi: quello tra Mkhitaryan e Brozovic a centrocampo e quello tra Dzeko e Lukaku in attacco. Nel primo caso, il regista croato sembra in vantaggio per partire da titolare in mediana insieme a Calhanoglu e Barella, mentre per quanto riguarda il partner di Lautaro Martinez il bosniaco rimane favorito, seppur negli ultimi giorni siano in risalita le quotazioni di Lukaku. I nerazzurri testeranno nell'ultimo allenamento il terreno di gioco dello stadio Ataturk, Una seduta preceduta dalla classica conferenza stampa della vigilia in cui saranno protagonisti lo stesso tecnico e un giocatore.



Simone Inzaghi, tecnico dell'Inter

Oltre ai due ballottaggi di cui sopra, per il resto la formazione è praticamente già fatta: davanti a Onana ci saranno in difesa Darmian, Acerbi e Bastoni, mentre sulle fasce partiranno titolari Dumfries e Dimarco, con Calhanoglu e Barella a centrocampo e Lautaro Martinez in attacco.

Dopo Mkhitaryan anche Correa recupera I tifosi preparano una super coreografia

Protagonista a Istanbul sarà anche la tifoseria organizzata interista, arrivata in Turchia con una coreografia fatta di 1.500 chili di cartoncini e 12.000 bandierine: domani si ritroveranno tutti fuori dallo stadio prima della gara (ma alcuni esponenti della Curva Nord entreranno all'Ataturk alle 8 di mattina per la coreografia) per un corteo già definito "onda blu", visto l'invito a vestirsi con magliette blu nell'impianto. Nella capitale turca saranno diversi gli eventi di cui il club nerazzurro sarà protagonista, insieme ai partner e alle legend, mentre ad accompagnare i tifosi verso il calcio d'inizio dell'appuntamento più atteso sarà anche Inter TV, con una programmazione straordinaria per rivivere il percorso europeo dell'Inter dalla fase a gironi fino alla doppia semifinale col Milan. —

PILLOLE DI SPORT

Ciclismo, Vingegaard: prove di Tour al Delfinato

Jonas Vingegaard (nella foto) ha vinto la 5ª tappa al Giro del Delfinato e ha indossato la maglia di leader. Dopo un attacco di Carapaz, il danese della Jumbo Visma- ra vincitore del Tour de France 2022 ha staccato tutti a 16 km dalla conclusione vincendo in solitaria. Alaphilippe si è piazzato dietro di lui con un ritardo di 31''.



Tennis, Muchova-Swiatek finale rosa a Parigi

Saranno la ceca Muchova (nella foto) e la polacca Swiatek le finaliste del torneo femminile del Roland Garros. La ceca ha battuto a sorpresa Sabalenka in tre set (7-6, 6-7, 7-5) mentre Swiatek ha superato 6-2, 7-6 la brasiliana Haddad Maia. Oggi le semifinali maschili: Alcaraz-Djokovic (15) a seguire Ruud-Zverev.



I tre giovani difensori, in campo nell'ultima gara con la Juventus saranno nel gruppo di Sottil per l'inizio del prossimo ritiro estivo

Il terzetto Abankwah, Cocetta, Guessand: quando una partita può valere la conferma

IL FOCUS

STEFANO MARTORANO

Potere di un'occasione colta al volo tra spasmodica attesa e un fiume di un'emozione, se James Abankwah, Nicolò Cocetta e Axel Guessand potranno ripresentarsi al via della prossima stagione alla corte di Andrea Sottil. Ecco il primo e anche più importante effetto della serata da sogno vissuta domenica sera contro la Juventus dai tre baby difensori della Primavera che l'Udinese ha deciso di lanciare, complice l'emergenza in difesa con le squalifiche di Jaka Bijol e Marvin Zeegelaar, l'infortunio di Adam Masina, e quel diniego al rinnovo contrattuale che di fatto ha escluso Rodrigo Becao dalle scelte di Sottil.

Come poi è andata a finire è stato sotto gli occhi di tutti, con Abankwah e Guessand titolari fin dall'avvio ai fianchi di Nehuen Perez, almeno fino a quando Abankwah è uscito per infortunio al 59', lasciando tutto il peso dell'esordio in serie A a Nicolò Cocetta, friulano classe 2003 nato a San Daniele del Friuli, con 13 anni di settore giovanile bianconero alle spalle, dai pulcini fino alla "scalata" a capitano della Primavera, e pure con un ritiro già svolto l'estate scorsa agli ordini di Sottil, a Lienz. Purtroppo il suo esordio è stato caratterizzato dall'uscita tardiva su Chiesa, nell'azione del gol, ma in società hanno apprezzato altro in quel ragazzo che nel 2017 stava per mollare il calcio a causa della poca considerazione, con l'Udinese indecisa pure se tenerlo o meno. Un orientamento che non ha portato ancora a un contratto, ma alla velina, già arrivata dopo la Juve, che da luglio ripartirà ancora con Sottil in ritiro, là dove ci saranno anche l'irlandese-ghanese Abankwah e il francese Guessand.

E qui bisogna aprire un capitolo a parte sui due classe 2004 che rientrano in un vero e proprio programma d'investimento della società. La prestazione contro la Juve è talmente piaciuta che la società ha già deciso di inserire Abankwah e Guessand tra i difensori della prima squadra per la prossima stagione, con Abankwah addirittura candidato a vice Perez, a fronte della partenza di Becao. Non male per quel ragazzo che Sottil aveva già fatto esordire 4' a Bologna a inizio marzo, e che a 17 anni è stato il più giovane calciatore a esordire nella finale di coppa d'Irlanda con il St. Patrick's Athletic, il club da cui Gino Pozzo lo ha prelevato a gennaio 2022 per 800 mila sterline e un contratto fino al 2026, lasciandolo poi in prestito fino a giugno per dargli modo di completare gli studi, con annessi i primi corsi d'italiano. Abankwah voleva prepararsi per vivere a Udine, dove la madre Comfort si era offerta di accompagnarlo. Invece lui, figlio di Isaac, reverendo ministro della Chiesa cristiana di Pentecoste, abituato a viaggiare portandosi dietro la famiglia, non ha temuto la solitudine nell'ennesimo trasferimento della sua vita, condividendo il suo primo anno in Italia con uno chef e la batteria, che adora suonare.

Conferma sarà anche per Guessand, il mancino francese rimasto in campo 80', fino ai crampi insorti anche per la tensione, che l'Udinese ha preso la scorsa estate a parametro zero dal Nancy, il club di seconda divisione francese in cui aveva giocato due partite con la prima squadra. A novembre l'Udinese gli ha prolungato il contratto, estendendolo di due anni a giugno 2027, e questo, più delle 25 presenze in Primavera, è l'indizio migliore sulle prospettive della società. —

Italia

Cocetta, classe 2003 di San Daniele, ha giocato 13 anni nel settore giovanile bianconero. Nel 2017 stava per lasciare il calcio a causa della poco considerazione. Già la scorsa estate Sottil lo aveva portato con sè in ritiro a Lienz. Non ha, però, ancora firmato il suo primo contratto fa professionista.

Irlanda

A 17 anni è stato il più giovane calciatore esordiente nella finale di Coppa d'Irlanda con il t. Patrick's Athletic. Fu acquistato a gennaio del 2022 per 800 mila sterline. È figlio do Isaac, reverendo ministro della Chiesa cristiana di Pentecoste, e di Comfortm. Adora suonare la batteria.

Francia

Arrivato la scorsa estate a parametro zero da Nancy, club di seconda divisione francese, ha rinnovato già lo scorso novembre il contratto con l'Udinese, allungandolo a giugno 2027. Con la Primavera ha raccolto 25 presenze.







In alto, il friulano Cocetta; qui sopra, Abankwah e Guessand in azione contro la Juventus FOTOPETRUSSI

IL CASO

Kean lascia il ritiro dell'U21 perché senza motivazioni Lui reagisce: «Fake news»

TIRRENIA

Mentre la Nazionale A sta per concludere il mini-ritiro/vacanza in Sardegna al Forte Village in vista delle finali di Nations League, in casa azzurra tiene banco il caso Kean. L'attaccante della Juventus due giorni fa aveva lasciato il ritiro dell'Under 21 che sta preparando le finali dell'Europeo di categoria in programma dal 21 giugno all'8 luglio in Romania e Georgia. Inizialmente si era ipotizzato di un problema fisico, ieri è venuta a galla la verità. Dopo un colloquio avuto con il ct Nicolato, Kean ha lasciato il ritiro di Tirrenia perché privo di motivazioni. Il diretto interessato in serata ha parlato di «fake news».

Detto che Kean non è nuovo a certe "uscite", fa specie scoprire che per un calciatore classe 2000, non sia abbastanza motivante la partecipazione a un campionato Europeo. La decisione resta inspiegabile. Forse a 23 anni Kean si sente a suo agio solo nella Nazionale A? Detto che in passato anche con Mancini ci sono stati degli "screzi", va sottolineato come nei 28 convocati per lo stage di Tirrenia, Nicolato abbia chiamato anche un paio di elementi che da tempo sono nel giro di Mancini: Scalvini e soprattutto Tonali.

Certo adesso fanno ancora più specie le parole di Nicolato che il giorno del raduno aveva dichiarato: «Basta che faccia quello di cui è capace. Siccome lo scorso anno è stato complesso, il mio obiettivo è stato quello di portare qui i giovani giocatori più forti che abbiamo, e lui è sicuramente uno di questi. Ho grande stima per Kean, ho fatto un Europeo Under 19 in cui lui è stato protagonista, è un tipo di giocatore che ha caratteristiche diverse rispetto a quelli che abbiamo a disposizione, e per le avversarie che affronteremo può essere determinante». Non più. —

M.M.



Lo juventino Moise Kean



SERIE B - FINALE PLAY-OFF

Cagliari-Bari, primo atto: 1-1

Finisce 1-1 la finale d'andata dei play-off tra Cagliari e Bari. Sardi in gol con Lapadula (nella foto) e raggiunti nel recupero da un rigore di Antenucci. Il ritorno per stabilire chi accompagnerà in A Frosinone e Genoa si giocherà domenica allo stadio San Nicola. Al Bari basta un pari, il Cagliari deve vincere.



Basket-Serie A2

L'Apu che sarà riparte da 3

Monaldi, Palumbo e Gaspardo hanno ancora il contratto
Proposta di rinnovo per Esposito ma anche per Gentile

Giuseppe Pisano / UDINE

Il day after dall'eliminazione in semifinale con un secco 0-3 in casa Apu Old Wild West segna il confine fra i bilanci della stagione che si chiude e i primi pensieri su quella che verrà. Perché, nonostante la delusione, il motore della passione gira sempre a mille e c'è tanta voglia di rivalsa. Partiamo dai giocatori ancora sotto contratto. Sono tre: Diego Monaldi, Mattia Palumbo e Raphael Gaspardo. I primi due potrebbero restare, anche alla luce del rendimento offerto nel primo anno udinese. Monaldi è stato spesso decisivo, Palumbo è cresciuto durante i play-off e ha ampi margini di miglioramento. Gaspardo: l'ala di Vidulis vorrà fare un altro anno di A2? Avrà ancora estimatori in serie A? Rientrerà nei piani tecnici e la società vorrà ancora sostenere i costi di un contratto molto oneroso? Pure Fabio Mian, prestato a Scafati, è sotto contratto. Nei prossimi giorni il direttore tecnico Alberto Martelossi, a cui la società potrebbe affiancare un altro dirigente, avrà sul piatto questa e altre due questioni principali. Una riguarda Ethan Esposito, a fine contratto ma molto stimato: la sua crescita lo rende un pezzo pregiato. L'Apu è pronta a fargli un'offerta per farlo restare, ma attenzione ad altre sirene. Più o meno la stessa situazione per Alessandro Gentile: il suo ritorno in campo è stata una scommessa vinta da Udine, per rendimento e leadership. L'idea sarebbe di costruire attorno a lui, con giocatori funzionali al progetto tecnico, la nuova Apu. Un altro che potrebbe restare è Vittorio Nobile, legatissimo alla maglia. Al termine di gara tre con gli occhi lucidi è stato esplicito: «non molliamo, riproviamoci il prossimo anno». "Vito" potrebbe essere l'uomo franchigia, anche perché il capitano Michele Antonutti probabilmente prenderà altre vie. Saluteranno quasi certamente i vari Pellegrino, Cusin, Bertetti e Fantoma, che tornerà a Trieste per giocare. Tanti saluti anche per Briscoe e Terry.

Capitolo coach: Carlo Finetti è stato apprezzato per il lavoro profuso e il coraggio di assumersi la responsabilità del post Boniciolli, ma difficilmente avrà una seconda chance. Pedone ama scegliere in prima persona i coach, osserva i risultati altalenanti di questi play-off (pronostici rispettati nel Tabellone Oro, outsider in finale in quello Argento) e medita. Potrebbe tornare in auge qualche vecchio pallino (Max Menetti piaceva già alcuni anni fa, ma sembra in orbita Brindisi) oppure un tecnico rampante. Le grandi manovre stanno per iniziare. —

STASERA

L'ultima cena a Udine poi il rompete le righe

I contratti scadono il 30 giugno, ma di fatto la stagione agonistica dell'Apu Old Wild West si chiuderà stasera a tavola.

L'appuntamento per l'ultima cena è fissato per le 20 al Pizzikotto di Tavagnacco: saranno presenti giocatori, staff tecnico, fisioterapisti e preparatori atletici, collaboratori vari, dirigenti e naturalmente il presidente Alessandro Pedone.

Nel corso della serata, oltre ai discorsi di rito, verrà dato il rompete le righe alla squadra. Per i due stranieri che hanno chiuso la stagione, Isaiah Briscoe e Emanuel Terry, il volo di ritorno negli Stati Uniti è previsto già questo fine settimana.

La prossima settimana toccherà agli altri giocatori di fuori regione lasciare Udine. Al momento non sono previste sedute d'allenamento facoltative da qui al 30 giugno. Tutte da definire, invece, eventuali iniziative per congedarsi dai tifosi, anche perché non c'è stato il tempo materiale di organizzare niente. Nessuno, probabilmente, si aspettava di concludere la stagione dopo sole tre partite di semifinale. —

G.P.



Basket-Serie A2





In alto Alessandro Gentile, potrebbe essere tentato di restare; Palumbo ha il contratto, Esposito lo può rinnovare FOTO PETRUSSI

LA DELUSIONE

Briscoe: l'attesa, il talento e quel finale inglorioso

Arrivato a fine estate dopo un lungo tira molla l'ala ha alternato grandi giocate a infortuni e impegno ondivago Con quel gran rifiuto nel derby

UDINE

Isaiah Briscoe, genio e tanta sregolatezza. Arrivato nell'estate 2022 dopo un lungo tira e molla, fra mille squilli di fanfare, l'esterno del New Jersey ha concluso la sua stagione in bianconero in modo piuttosto inglorioso, tanto da far indispettire il pubblico del Carnera a non solo.

Già in gara due a Forlì Briscoe era stato l'ombra di se stesso, disputando una prova impalpabile: 1/9 al tiro, difesa molle e i soliti atteggiamenti di sfida verso il pubblico avversario, che gli sono costati un fallo tecnico. Nei giorni fra gara due e gara tre, mentre i compagni coltivavano voglia di riscatto, l'ex Orlando Magic meditava già l'addio a Udine. Emblematica una frase, tutt'altro che criptica, comparsa in una storia di Instagram, in cui diceva «non sprecare un altro anno a fare ciò che non ti piace». Lo sfogo social è andato di pari passo con un approccio agli allenamenti piuttosto blandi, a sentire i bene informati. Il tutto è poi sfociato con i 27 minuti di panchina di mercoledì sera, il poco o nulla messo in mostra nei 13 minuti di utilizzo e un atteggiamento non esattamente da professionista nei confronti dello staff bianconero. Persino il presidente Alessandro Pedone, in un'intervista televisiva post partita, ha parlato «di un problema che ci trasciniamo da settembre». Briscoe, infatti, ha subito dimostrato di avere classe cristallina, ma anche di non avere la mentalità giusta per adattarsi al campionato italiano, e in particolare alla non semplice serie A2. Un episodio su tutti: il rifiuto di giocare il derby del 5 marzo contro Cividale, nonostante lo staff medico lo considerasse idoneo da giorni (l'infortunio al ginocchio è stato una telenovela) e lo staff tecnico lo avesse regolarmente convocato per la partita. Sui social Apu i tifosi hanno già scaricato Isaiah Briscoe, reo anche di fare troppa vita mondana, con frequenti puntate nelle boutique della Milano bene. —



Isaiah Briscoe (Apu)

G.P.

LE FINALS NBA

Jokic-Murray epici: Denver vince a Miami



Jokic e Murray: super partita

Nikola Jokic e Jamal Murray fanno la storia a Miami, Denver batte 109-94 Miami e si porta a due vittorie dall'Anello. Nel primo dei due round in casa degli Heat, le due stelle dei Nuggets fanno la voce grossa: 32 punti, 21 rimbalzi e 10 assist per il serbo, 34+10+10 per il 26enne canadese. Mai nella storia Nba due giocatori della stessa squadra avevano chiuso in tripla doppia con almeno 30 punti nella stessa partita, nemmeno in regular season. «La loro più grande prestazione combinata nei sette anni che giocano insieme», li applaude coach Malone, che vede all'orizzonte la chance di conquistare il primo titolo assoluto nella storia dei Nuggets. Che fanno la differenza a rimbalzo (58-33) e si riprendono il fattore campo dopo la sconfitta in gara 2.

Dal tricolore juniores del 2003 alla promozione in Eccellenza del 2023
In mezzo l'altra vittoria del 2000: domani un triangolare allo stadio

Il Tolmezzo Carnia festeggia i protagonisti di tre epoche diverse

LA STORIA

RENATO DAMIANI

Domani allo stadio "Fratelli Ermano" di Tolmezzo appuntamento con i "Campioni in festa" con protagonisti, dalle 11, le formazioni Juniores 2003, campioni nazionali Juniores, il Tolmezzo 2000 e l'attuale formazione fresca, dopo sei anni di attesta, di ritorno in Eccellenza. Si giocherà un triangolare con partite da venti minuti l'una. Poi scatterà la festa.

GIUGNO 2003

Il Tolmezzo Carnia superando ai supplementari l'JRVS Ascoli per 3-2 si appropria del titolo di campione nazionale Juniores grazie alla doppietta di Ivan Voltan su calcio di rigore poi, dopo il 2-2 finale ai tempi regolamentari, nel secondo over-time decisiva l'inzuccata in mischia di Stefano Reputin. Capitano di quella fantastica squadra era Mauro Serini attuale allenatore del Tolmezzo fresco di promozione in Eccellenza. «Due momenti diversi ma esaltanti nello stesso tempo – ammette –; da capitano a Masi Torello un pomeriggio di grandi emozioni con un finale da cardiopalma davanti a tribune stracolme di tifosi carnici, quindi come mister una stagione incredibile terminata con uno strameritato ritorno nella massima categoria regionale».

MAGGIO 2000

Il Tolmezzo di mister Enzo Zearo con il secondo posto dietro il Rivignano approda in Eccellenza per poi rimanerci per 17 anni. In quella cavalcata: 57 punti con 16 vittorie, 9 pareggi, 5 sconfitte. Una delle formazioni: Gressani, Roi, Cescutti (Florit), Merluzzi (Topan), Urban (Fachin), Collinassi, Cucchiaro (Bano), Picco (Spangaro), Blanzan, Rella, De Prophetis, Carnir.

MAGGIO 2023

Il Tolmezzo Carnia dei record (19 vittorie di fila) con un primo posto chiusosi con 77 punti con 24 vittorie, 5 pareggi e una sola sconfitta (3-2 in casa del Corva) con 70 reti fatte e solo 20 subite. «Vogliamo tributare – ribadisce il presidente Michele Janich – il giusto onore ai ragazzi che vent'anni fa compirono una vera e propria impresa segnando una pagina storica per il Tolmezzo e per il calcio della montagna». —





Tolmezzo-Carnia, momenti da favola. Qui i vincitori del titolo nazionale juniores del 2003 e quelli del campionato di Eccellenza nel 2023

BEACH SOCCER



L' Fvg Team che ieri ha battuto Pisa ai rigori: oggi la sfida si ripropone perché i toscani sono stati ripescati

La nuova squadra del Fvg confeziona l'impresa è nei quarti di Coppa Italia

Simone Fornasiere / VASTO

Impresa FVG Team nel Beach Soccer: la squadra di Amedeo Russo supera il Pisa agli ottavi di finale della coppa Italia e accede ai quarti.

Impresa vera, per i porta colori regionali, al cospetto di una formazione, quella toscana, che non solo non perdeva una partita ufficiale da due anni, ma si presentava all'appuntamento da detentrice del titolo e forte degli ultimi due scudetti conquistati.

Decisivi, per il Friuli Venezia Giulia, i calci di rigore, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi in parità, 3-3: per tre volte in vantaggio (doppietta di Dmais e singola di Taiarui), i ragazzi di Russo si sono fatti sempre riprendere con la doppietta di Vaglini e Xavier.

Dal dischetto Friuli Venezia Giulia quasi perfetto con le trasformazioni di El Hamidi, Taiarui, Cancelli e Spaccarotella, con il solo errore di Dmais. Ci ha pensato, allora, il portiere Capuozzolo a salire in cattedra respingendo i tiri dei fratelli Simone e Stefano Marinai, consegnando la qualificazione ai suoi.

«Dire che siamo felici è poco – analizza Amedeo Russo è un'impresa che non tutti fanno. Siamo andati oltre quello che pensavamo, i ragazzi erano carichi, ma si tratta di una vera impresa visto che alcuni ragazzi hanno viaggiato nella notte per raggiungere Vasto. Tutti hanno dato il loro contributo, anche chi non ha giocato».

Si torna in campo oggi, alle 17.15, nel quarto di finale che, quasi per uno scherzo del destino rimetterà di fronte il FVG al Pisa, quest'ultimo ripescato quale miglior perdente degli ottavi di finale. Servirà, pertanto, un'altra grande impresa per continuare a cullare un sogno. «Proveremo a ripeterci – conclude mister Russo – , ma di certo non faremo la vittima sacrificale pur sapendo che loro saranno arrabbiati. Il campo e il pallone sono lo stessi, quindi ce la giocheremo». —

ATLETICA



Rosy Martin è una delle protagoniste più attese

SkyRace della Carnia è conto alla rovescia Inizia la stagione delle gare in montagna

Domenica 18 la gara sul collaudato percorso con partenza e arrivo ai Laghetti di Timau C'è anche la staffetta a due

Vincenzo Mazzei / PALUZZA

Alle viste l'attesissima 16ª edizione dell'International skyrace Carnia. È la corsa agonistica in alta montagna più prestigiosa del panorama friulano del running che l'Us Aldo Moro Paluzza ripropone domenica 18 giugno prossimo anche nella quinta versione "staffetta a due atleti" con cambio tra il primo e il secondo frazionista al passo di Monte Croce Carnico. La competizione che fa parte del circuito Crazy skyrunning Italy cup ritorna praticamente sul percorso originario di 24,500 km con partenza e arrivo ai Laghetti di Timau nel comune di Paluzza. Tutti i partecipanti oltre un centinaio già iscritti scatteranno alle 8,30 e, dopo aver scollinato il monte Floriz, passeranno lungo le antiche trincee del Pal Piccolo e Pal Grande, luoghi storici a cielo aperto della Grande Guerra. Un percorso già collaudato che si snoda tra dure salite e ripide discese nel cuore delle montagne della Carnia che alla fine premierà i più talentuosi e preparati sulle lunghe distanza. Detiene il record di sei trionfi il camporossiano Tadei Pivk con il primato di 2h 28'49" stabilito nell'edizione del 2014 che finora pochi sono stati capaci di avvicinarlo. Tra le donne la veneta Silvia Rampazzo vanta il tempone di 2h 59'16".

Nella gara a staffetta il record appartiene a Mattia Preschern e Stefan Wernig con 2h 40'12" e alle paluzzane Anna Finizio e Paola Romanin con 3h 27'02". Sul tracciato con partenza da Paluzza hanno vinto un'edizione Tiziano Moia con 2h 36'35" e Rosy Martin con 3h 27'47". —

L'APPUNTAMENTO

Non solo basket giovanile a Redipuglia c'è Tavcar

FOGLIANO REDIPUGLIA

Appuntamento da non perdere questa sera al palasport di Fogliano Redipuglia per gli appassionati del basket dell'ex Jugoslavia, quello dei Petrovic, Divac, Kukoc, Radja, Danilovic e via elencando. Nell'ambito del 29° Torneo giovanile Suoncolora, organizzato dalla società Aibi Fogliano, prende il via "Suoncolora Stories", un evento che abbina pallacanestro, cultura e storia del territorio locale. L'ospite odierno è il popolare giornalista Sergio Tavcar, che alle 20.30 presenterà il suo libro "L'uomo che raccontava il basket". La serata è presentata dal responsabile della redazione sportiva de Il Piccolo Roberto Degrassi. Sarà presente la casa editrice del volume, l'udinese Bottega Errante. Il torneo, intanto, entra nel vivo. Vi partecipano 72 squadre in 9 diverse categorie, dal minibasket Aquilotti all'under 19 maschile e femminile con tutte e quattro le province, ma anche Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna e persino Val d'Aosta, oltre alla Slovenia. Si gioca tutti i giorni fino al 25 giugno. —

G.P.



Sergio Tavcar

Scelti per voi





Una Voce per Padre Pio
RAI 1, 21.30
Da Piazza SS. Annunziata in Pietrelcina, appuntamento con la solidarietà che riunirà i grandi nomi del mondo della musica e dello spettacolo, presentati da Mara Venier. Per sostenere l'associazione si può donare tramite il n. 45531.



Spirale di bugie
RAI 2, 21.20
Anna (**Charlie Brooks**) scopre la relazione tra Becky e suo marito e decide di mettere in atto un piano: dice a Becky di voler lasciare Jake e di voler fuggire con i figli e le chiede di andare con lei.



Atletica Diamond League ...
RAI 3, 21.00
Per la tappa parigina della Diamond League, il massimo circuito internazionale di atletica leggera, il nostro Marcell Jacobs, sfida lo statunitense Noah Lyles, Campione del Mondo dei 200 metri.



Quarto grado - Le storie
RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi ed **Alessandra Viero** conducono il programma di approfondimento giornalistico che si focalizza sui casi irrisolti della cronaca nera che appassionano e dividono l'opinione pubblica.



La ragazza e l'ufficiale
CANALE 5, 21.20
Prima Guerra Mondiale: il tenente Seyit Eminof è uno dei migliori ufficiali dello Zar. Durante un ballo incontra Alexandra (**Farah Zeynep Abdullah**) che si innamora perdutamente di lui...

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap.
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 TecheTecheTè Spettacolo
21.30 Una Voce per Padre Pio Spettacolo
0.05 Tg 1 Sera Attualità
0.10 TV7 Attualità

RAI 2
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.50 Tg2 - Flash Attualità
10.55 Incontro annuale del Presidente della Consob con il Mercato Finanziario Attualità
12.00 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.20 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.00 Candice Renoir Serie Tv
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Spirale di bugie (1ª Tv) Fiction
23.00 Calcio Totale Estate Calcio

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.00 Elisir - A gentile richiesta
11.00 Spaziolibero Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 Piazza Affari Attualità
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.05 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre
21.00 Atletica Diamond League 2023 Parigi Atletica leggera
23.00 Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv

RETE 4
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Agenzia Rockford Serie
9.55 Detective in corsia Serie
10.55 Hazzard Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Tg4 Diario Del Giorno
16.40 Uragano Film Drammatico ('79)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 L'Ultima Ora
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarto grado - Le storie Attualità
0.50 All Rise Serie Tv
1.45 Stramilano Ballando 1983 Spettacolo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.00 L'Isola Dei Famosi
16.10 Un altro domani (1ª Tv) Soap
16.45 Inga Lindstrom - L'Amore Non Muore Mai Film Drammatico ('16)
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia
21.20 La ragazza e l'ufficiale (1ª Tv) Serie Tv
0.15 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv
1.10 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.45 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati
8.15 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Serie Tv
8.45 Chicago Fire Serie Tv
9.35 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni Animati
15.15 I Griffin Cartoni Animati
15.40 Lethal Weapon Serie Tv
17.30 Person of Interest Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 Camera Café Serie Tv
19.40 Chicago P.D. Serie Tv
21.20 Chicago P.D. (1ª Tv) Serie Tv
23.05 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
0.45 Sport Mediaset Road To Istanbul Calcio

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 G'olé! Film Documentario ('83)
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità

TV8
15.30 Avventura d'amore (1ª Tv) Film Commedia ('23)
17.15 10 passi dell'amore Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel
21.30 I delitti del BarLume - Il re dei giochi Film Giallo ('13)
23.15 I delitti del BarLume - La carta più alta Film Giallo ('13)

NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.00 La confessione (1ª Tv) Attualità
23.45 La confessione Attualità

20 (20)
14.15 Blindspot Serie Tv
15.45 All American (1ª Tv) Serie Tv
16.40 All American (1ª Tv) Serie Tv
17.30 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 No Escape - Colpo di stato Film Azione ('15)
23.20 Momentum Film Azione ('15)
1.20 Gotham Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 Fast Forward Serie Tv
15.55 Quantico Serie Tv
17.30 Il Commissario Rex Serie Tv
19.10 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Kingsman: Secret Service Film Azione ('14)
23.25 Prospect Film Avventura ('18)
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.10 Wonderland Attualità

IRIS (22)
10.40 Spy Game Film Azione ('01)
13.10 Segreti di famiglia Film Giallo ('01)
15.10 Doppio inganno Film Thriller ('15)
17.10 Somewhere Film Commedia ('10)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Nemico pubblico Film Drammatico ('09)
23.50 Blow Film Drammatico ('01)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari
15.45 Pane altrui Spettacolo
16.55 Concerto Bartoletti Magaloff Spettacolo
17.35 Rai 5 Classic Spettacolo
18.55 I Promessi Sposi Serie Tv
20.40 Save The Date
21.15 Schubert, Britten
22.05 Prima Della Prima Documentari
22.40 Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica Documentari

RAI MOVIE (24)
14.05 Grey Owl - Gufo grigio Film Avventura ('99)
16.05 Gli imperdibili Attualità
16.10 Bernie il delfino Film Avventura ('18)
17.40 Il meraviglioso paese Film Avventura ('59)
19.20 Indio 2 - La rivolta Film Avventura ('91)
21.10 Sette anni in Tibet Film Drammatico ('97)
23.35 I lunghi giorni delle aquile Film Guerra ('69)

RAI PREMIUM (25)
14.45 Heartland Serie Tv
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Una grande famiglia Fiction
17.30 Che Dio ci aiuti Fiction
19.20 Màkari Fiction
21.20 Black Out - Vite sospese Fiction
23.20 La porta rossa Fiction
1.10 La Squadra Fiction
2.50 Heartland Serie Tv
3.35 Sea Patrol Serie Tv
5.00 Disokkupati Serie Tv

CIELO (26)
16.10 Fratelli in affari Spettacolo
17.10 Buying & Selling Spettacolo
18.10 Fratelli in affari
19.05 Love it or List it - Prendere o lasciare
20.00 Affari al buio
20.25 Affari di famiglia Spettacolo
21.25 La camera azzurra Film Giallo ('14)
22.55 Le sorelle Film Drammatico ('69)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Colombo Serie Tv
21.10 Non è mai troppo tardi Film Commedia ('07)
23.10 Codice: Swordfish Film Azione ('01)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.00 Maria Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Guerra e Pace Serie Tv
21.10 Mr. Ove Film Commedia ('15)
23.10 Effetto Notte - TV2000
23.45 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)
14.45 Riverdale Serie Tv
15.50 Due mamme di troppo Film Commedia ('08)
17.55 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
18.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Sex and the City Film Commedia ('08)
24.00 Saranno Famosi Film Commedia ('80)
2.20 Due mamme di troppo Film Commedia ('08)

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
11.50 Casa a prima vista Spettacolo
13.50 Scelta d'amore (1ª Tv) Film Commedia ('14)
15.35 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Body Bizarre Doc.
22.25 Body Bizarre Documentari

GIALLO (38)
10.15 Perception Serie Tv
11.15 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.15 L'Ispettore Barnaby
15.15 L'ispettore Barnaby
17.10 Perception Serie Tv
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne (1ª Tv) Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne (1ª Tv) Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Delitto nel Jura Film Drammatico ('19)
22.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
2.35 C.S.I. New York Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità
4.25 Bosch Serie Tv

DMAX (52)
14.55 Missione restauro Documentari
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari
17.40 Predatori di gemme Documentari
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Grandi evasioni della storia (1ª Tv) Documentari
23.15 La dura legge dei Cops (1ª Tv) Serie Tv
0.10 Basket Zone (1ª Tv) Basket

RAI SPORT HD (57)
15.25 Nantua - Crest-Voland. 168,2 km. Criterium del Delfinato Ciclismo
17.00 Sportabilia Attualità
17.30 La Spezia - 3a giornata: Semifinali e Finali. Campionati Italiani Assoluti Scherma
20.00 Taekwondo Attualità
21.00 Finale Routine Acrobatica. Nuoto artistico. C.ti Assoluti estivi Riccione Nuoto
22.30 Reparto corse Attualità

RADIO 1

RADIO 1
15.35 Menabò
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Radio2 Hits

RADIO 3
18.00 Sei gradi.
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
21.00 Il Cartellone
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Ciao belli

CAPITAL
11.00 Il mezzogiornale
13.00 Generazione Capital
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Zuìn di nature".
21.40 "Int in vore", regia di M. D'Agostini, e "Muse a muse: Martinis ritratto di un artista", regia di S. Giacomuzzi

RADIO 1
07.18 Gr FVG e Onda verde
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Il 9° Convegno internazionale dell'associazione Rete Montagna
11.20 Un tranquillo week end... da paura
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: I film "Napoli-New York" di G. Salvatores e "Rapito" di M. Bellocchio. Luan Amelio Ujkaj, direttore della fotografia
14.15 Chi è di scena
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: "Tina. Una vita per la libertà", l'ultimo libro di E. Cattaruzzi Stielis: Contis imperiâls
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News – diretta
07.45 A voi la linea
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News, cappuccino e...
09.45 EconoMy Fvg
11.15 Family salute e benessere
11.30 Effemotori
12.00 Beker on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A Voi la linea – diretta
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A Voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 EconoMy Fvg
15.30 Community Fvg
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi
17.30 Tg Flash
18.30 Maman! program par fruts
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.40 La bussola del risparmio
20.45 Gnovis
21.00 Taj Break
22.00 Telegiornale FVG
23.15 Beker on tour
23.40 La bussola del risparmio
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.00 Motocross My Passion
05.00 Hard Treck
05.30 Sky Magazine
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo specchio
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 – Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa
19.00 IL13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo
20.20 Controaltare
21.00 Occidente Oggi: Morire per la libertà
22.00 Film
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna – D
08.15 Video news
08.50 24 News - Rassegna
09.30 In Forma! - Ginnastica
10.00 Magazine
11.00 Pacific blue
11.50 Italpress
12.00 TG 24 News – D
12.30 Documentario
13.00 TG 24 News
13.45 Case da sogno
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News – D
16.15 Pacific Blue
17.15 In Forma! - Ginnastica
17.30 The boat show
18.05 Pomeriggio calcio
18.30 TMW Magazine
19.15 TG News 24
20.30 Cartellino giallo
21.15 Fair Play

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Al mattino cielo in genere poco nuvoloso e tempo ancora stabile, dal pomeriggio variabilità con possibili rovesci e temporali locali più probabili sulle Prealpi e alta pianura, meno sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	17/20
massima	25/28	22/24
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Al mattino cielo in genere poco nuvoloso e tempo ancora stabile, dal pomeriggio variabilità con possibili rovesci e temporali locali più probabili sulle Prealpi e alta pianura, meno sulla costa.

Tendenza: cielo in genere poco nuvoloso; probabile qualche maggiore annuvolamento locale sui monti e prevalenza di sereno sulla costa dove soffierà Bora moderata, specie a Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	18/20
massima	25/28	23/25
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	11	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: nubi irregolari al mattino; segue un pomeriggio con locali rovesci o temporali su Alpi, Prealpi, ovest Piemonte, ma occasionali anche in Valpadana.
Centro: tra sole e nubi irregolari, con qualche temporale dal pomeriggio specie su Appennino e versante adriatico.
Sud: piogge sparse verso la Sardegna; più sole altrove.

DOMANI

Nord: nuvoloso al mattino, nel pomeriggio nuovi rovesci e temporali su Alpi/Prealpi e Appennino.
Centro: nubi irregolari a tratti estese, con qualche nuova pioggia o temporale sparso in movimento da Ovest verso Est .
Sud: variabile o nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

1	2		3	4		■	5	6	7	8
9		■	10		■	11				
	■	12			13			■	14	
15	16						■	17		
18				■	19		20			
	■	21		22	■	23				■
■	24				■	25			■	26
27					28	■	29		30	
31			■	32		33				
34		■	35						■	
36		37			■	38		■	39	
40				■	41					

ORIZZONTALI: 1 Si spendevano in Germania - **5** Barriera corallina - **9** In volo - **10** Contengono aria - **11** Si conserva nel frigo - **12** Gran ribrezzo - **14** Sigla di Oristano - **15** Ghiandola alla base del collo - **17** Ripetuto è un brindisi - **18** Lago asiatico - **19** Il fisico Fermi - **21** Tribunale per i ricorsi (sigla) - **23** Si defalca pesando - **24** Ha dato i natali a Giordano Bruno - **25** Se li permettono i ricchi - **27** Alberto cantante - **29** È comandata dal boss - **31** La Trezza di Verga - **32** Capotribù arabo - **34** Iniziali di Capuana - **35** Lo patì Dante - **36** Calma - **38** Macerata sulle auto - **39** Poco attento - **40** Si ciba di carogne - **41** Gioco da tavola con i carrarmatini colorati.

VERTICALI: 1 Pezzi d'artiglieria a tiro curvo - **2** Il gangster Capone - **3** Attrice protagonista di *Via Montenapoleone* - **4** La spia Mata - **5** La via francese - **6** Articolo romanesco - **7** Più che valorosa! - **8** Anche a legna per la pizza - **11** Il fiume della Valsugana - **12** Sono uomini di parola... - **13** Ispirata poesia - **16** Simbolo dell'iridio - **17** Lo Sforza ex calciatore nerazzurro - **20** Permettono di fare le radiografie - **22** Nome femminile tipico russo - **24** Con esse si bussa alla porta - **26** Un mese estivo - **27** In mano ai mietitori - **28** Hanno punte ricurve - **30** Iniziali di Copernico - **33** Li indossavano i guerrieri - **35** Il disneyano Beta - **37** Sigla di Enna - **39** La bella Kournikova (iniz.).



Oroscopo



ARIETE
21/3 - 20/4

Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Siate più diplomatici.



TORO
21/4 - 20/5

Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone che amate.



GEMELLI
21/5 - 21/6

Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione del vostro denaro. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.



CANCRO
22/6 - 22/7

Possibilità di piccoli successi nel lavoro, avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Sarà bene scegliere più attentamente i programmi da seguire.



LEONE
23/7 - 23/8

Non lasciatevi condizionare dalle piccole questioni della vita di tutti i giorni. Oggi avete infatti la possibilità di emergere. Un pizzico di ottimismo in più. Relax.



VERGINE
24/8 - 22/9

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persona amata. Riposate di più.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.



SCORPIONE
23/10 - 22/11

Vi sentirete molto attivi e pieni di nuove idee. Il lavoro ne riceverà un'impronta decisiva, tuttavia non tralasciate di ultimare i vecchi impegni. Rivedrete un amico.



SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Gli astri in posizione favorevole promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambiate la vita sentimentale. Incontri molto divertenti in serata.



CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Controllate il vostro stato d'animo e cercate di essere meno apprensivi. L'ansia potrebbe farvi vedere degli ostacoli che in realtà non esistono. Accettate un invito.



ACQUARIO
21/1 - 19/2

Vi attende una giornata concludente sotto vari aspetti. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate spazio alla vita sentimentale. Date sicurezza a chi amate.



PESCI
20/2 - 20/3

Per voi è importante soprattutto la mattinata. Saprete disporre molto bene per i prossimi giorni. Non lasciatevi condizionare da nulla ed evitate le discussioni prolungate.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,0	25,2	48 %	39 km/h
Monfalcone	17,0	28,0	61 %	11 km/h
Gorizia	15,9	27,5	79 %	35 km/h
Udine	17,9	27,2	49 %	40 km/h
Grado	18,6	24,1	60 %	22 km/h
Cervignano	14,0	28,0	57 %	11 km/h
Pordenone	14,9	28,7	40 %	20 km/h
Tarvisio	11,9	23,7	37 %	21 km/h
Lignano	19,0	27,7	60 %	24 km/h
Gemona	13,0	24,0	48 %	11 km/h
Tolmezzo	11,6	24,9	60 %	25 km/h
Forni di Sopra	9,4	22,5	56 %	22 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	20,1	0,02 m
Monfalcone	calmo	20,4	0,02 m
Grado	calmo	21,3	0,02 m
Lignano	calmo	21,6	0,02 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	23	Copenaghen	12	23	Mosca	11	23
Atene	20	28	Ginevra	12	26	Parigi	14	28
Belgrado	15	24	Lisbona	17	25	Praga	14	24
Berlino	17	28	Londra	8	23	Varsavia	13	26
Bruxelles	11	26	Lubiana	12	24	Vienna	14	23
Budapest	13	26	Madrid	16	23	Zagabria	15	26

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	14	24
Bari	17	26
Bologna	17	28
Bolzano	15	28
Cagliari	19	26
Firenze	14	28
Genova	17	23
L'Aquila	12	24
Milano	17	27
Napoli	17	26
Palermo	18	25
R. Calabria	18	27
Roma	17	28
Torino	13	26
Venezia	18	26

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 8 giugno 2023 è stata di 28.061 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini